QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
24 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 305
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-390, 43-861. - Fressi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 3000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 3/29710): ITALIA: anno L. 2400, semestre L. 1250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5700, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Iniziativa necessaria

Il ministro degli Esteri canadese, Pearson, ha detto testè in una intervista giornalistica: «Noi dovremmo smetterla di interrogarci con tanta insistenza circa le risposte da dare alle iniziative sovietiche, e in compenso preoccuparci molto di più di prendere per conto nostro iniziative tali da costringere i sovietici a rispondere. Se noi agissimo di più, non ci troveremmo nella posizione di dover perpetuamente agire».

Sono parole che vanno meditate e «realizzate» da chi ne ha il potere e il dovere. Nessuno, in questo momento, avev. diritto e autorità per pronunciarle più di Pearson, alla cui iniziativa, secondata dal fondamentale buon senso di Eisenhower, e ripresa (quando tutto sembrava perduto) dal rappresentante sovietico alle N. U., si deve uno dei fatti più grandiosi — più distensivi — di questi ultimi tempi: l'entrata contemporanea alle N. U. di sedici Nazioni, conformemente al principio di universalità dell'istituto, senza distinzione di credi e di regimi.

Pearson ha formulato il suo monito in risposta al quesito sul come all'Occidente convenisse rispondere agli sforzi spiegati dall'U.R.S.S. per guadagnarsi, nell'Oriente prossimo e nel Sud-Est asiatico, i governi fuori blocco.

Per quanto riguarda la prima di quelle due regioni asiatiche, non si tratta solo di mancanza di iniziativa, ma anche di iniziativa sbagliata. Su queste colonne sono stati indicati ripetutamente, anche qualche giorno fa, gli errori della politica rappresentata dal Patto di Bagdad. Ma si tratta di approfondire, e al tempo stesso ampliare, la critica, riconducendola a una considerazione più generale, che serve anche per l'altro settore, il Sud asiatico, e in genere per tutto il mondo internazionale. La considerazione è che nulla sarebbe più sbagliato, più pernicioso, di una politica ispirata, anche solo apparentemente, dal principio: chi non è con me, è contro di me. La pretesa di dividere tutti i popoli della terra in due schiere, buoni da una parte, cattivi dall'altra (*oves at haedi*, come nella rappresentazione evangelica del Giudizio Universale) significherebbe la realizzazione contemporanea di un cumulo d'errori. Si perderebbero tempo e sforzi per un obbiettivo irraggiungibile; si creerebbero dissapori con quei popoli che non rispondessero agli appelli e non ammassero le pressioni; mentre le combinazioni parziali eventualmente riuscite produrrebbero conseguenze dannose per altre situazioni, e riflessi ostili presso altri popoli, o altri strati del popolo medesimo.

I tumulti odierni della Giordania, le reazioni convulse dell'Egitto e della Siria sono visibili a tutti, a proposito del Patto di Bagdad. Non è soltanto l'accordo d'insieme, cercato dall'Inghilterra, fra e con i popoli arabi che sfuma nell'aria; è all'interno medesimo di codesti Paesi che si fa più difficile, più problematica, l'organizzazione efficiente e civile di cui codesti nuovi Stati hanno urgente bisogno. E non è tutto; anzi, non è ancora il più. Per l'obbiettivo di arrolare, in vista di una eventualità fortunatamente ipotetica e lontana, una serie di piccoli alleati — più bisognosi di ricevere aiuto, al momento buono (o cattivo), che capaci di darlo, — si approfondisce e si perpetua la scissione fra essi e un altro Stato, che per suo conto ha già largamente realizzato condizioni di solidità e di civiltà.

Non basta ancora: l'avere esteso l'alleanza protocollare al Pakistan rischia di compromettere ulteriormente le relazioni dei Grandi occidentali con l'India, Stato di tanto maggiore del Pakistan. Diciamo «ulteriormente», in quanto le forniture d'armi americane al Pakistan avevano già destato in India un forte malumore. Se non ricordiamo male, a quel tempo in Inghilterra il procedimento americano era stato avvertito come un errore; adesso, Londra ha raddoppiato e triplicato l'errore per conto proprio.

In Occidente si è assistito alla campagna propagandistica dei due viandanti sovietici in India (e Birmania, Afghanistan) con un misto di stupore, di indignazione, di timore. Naturalmente, ci si è domandato se questa non fosse una ripresa formale della guerra fredda: domanda formulata dai più con preoccupazione, da taluni con speranza malamente dissimulata. Ma la cosa essenziale non è di catalogare le incriminate manifestazioni sovietiche sotto una rubrica piuttosto che sotto un'altra; bensì di vedere e valutare quel che c'è dietro, e quali possano essere, della novità, gli sviluppi ulteriori.

Si è trattato, insomma, di una occasione colta da Mosca per trarre vantaggio dall'errore occidentale: errore principalmente di omissione — secondo la vigorosa denunzia di Pearson, — ma con mescolanza (come si è detto) di azione inopportuna. Mosca ha visto come fosse facile presentarsi al popolo indiano quale amica generosa e forte, disposta a provvedere ai più veri e maggiori bisogni dell'India, e in pari tempo a sostenerla almeno moralmente nella rivendicazione di ciò che essa crede suo diritto nazionale. L'infelice comunicato americano-portoghese su Goa, dopo l'inclusione del Pakistan nel sistema inglese del Medio Oriente, ha secondato il gioco sovietico.

Giustissimamente è stato detto dai giornali inglesi che gli aiuti forniti dall'Inghilterra e dal Commonwealth all'India e Birmania sono ben più ingenti di quelli sovietici, per ora quasi unicamente promessi. Ma in certi argomenti non basta aver ragione: occorre, quella ragione, ficcarla nella testa altrui. E, più ancora, non ci si può riposare sulle benemerenze passate; ma offrire concretamente un piano di provvidenze future.

Il punto quattro di Truman (ben più efficace, se realizzato, di qualsiasi propaganda ideologica, e altresì degli accordi sul tipo di Bagdad) è rimasto finora lettera morta; o almeno, il mondo nulla ha saputo di una sua attuazione. Adesso, Dulles si prepara a sostenere al Congresso americano un piano di aiuti economici ai Paesi bisognosi di assistenza; ma il *China's Lobby* a sua volta si prepara a combatterlo: quel che occorre, per esso, è mantenere i sussidi alla fantomatica Cina del Kuo-Min-Tang: non tanto fantomatica, tuttavia, da non essere capace di buoni servizi, come quelli ultimamente resi alle Nazioni Unite.

Le Potenze occidentali dovrebbero decidersi a lasciare che i morti seppelliscano i loro morti — siano questi il colonialismo, o la Lega araba, o Chiang Kai-Shek; — e a concentrare i loro sforzi negli aiuti ai vivi, dentro e fuori dell'alleanza atlantica. Ciò facendo, dovrebbero sempre guardarsi bene di aver l'aria di dettar legge per la politica estera o interna ai popoli soccorsi, secondo le vedute di coloro che preferiscono Franco a Mendès-France. All'associazione atlantica non occorrono arrolamenti forzati di nuovi adepti; ma sostanziali consensi di popoli e di governi sinceramente amanti della pace, del progresso sociale, della libertà politica e spirituale.

l. s.

Ridotte le celebrazioni del Natale a Betlemme

Betlemme, 23 dicembre.

Il patriarca di Gerusalemme Alberto Gori celebrerà la notte di Natale la Messa a Betlemme, secondo un rito che ha subito lievi cambiamenti dai giorni delle Crociate. Quest'anno però, per volontà dello stesso patriarca, non si darà alle manifestazioni il tradizionale carattere festoso, data la preoccupante tensione politica in Palestina.

Il patriarca ha annullato la pittoresca cerimonia del ricevimento del popolo e dei notabili musulmani della regione, che, secondo la tradizione, in segno di amicizia si recano alla sua residenza per porgergli gli auguri natalizi.

Nonostante la situazione politica, il movimento turistico si è accentuato in questi ultimi giorni, pur senza raggiungere il livello degli anni passati.

Reazioni e polemiche sulle tabelle per gli statali

Segni discute la situazione con Vanoni, Rossi e Pastore

Non sono più possibili ritocchi agli stanziamenti già deliberati - Il segretario della CISL ha chiesto alcune modifiche ai provvedimenti sullo stato giuridico - Tentativi di compromesso per evitare lo sciopero dei ferrovieri - Il Consiglio dei Ministri convocato per giovedì

Roma, 23 dicembre.

I sindacalisti stanno meditando sulle tabelle del nuovo trattamento economico per i dipendenti statali che il governo ha comunicato ieri. E' un lavoro che richiederà qualche giorno di tempo per i molteplici aspetti che la questione presenta, ma l'on. Pastore, *leader* di una delle due più importanti organizzazioni di lavoratori, ne ha già anticipato stamani al Presidente del Consiglio le prime conclusioni.

Il segretario generale della CISL non si è pronunciato sul merito, o almeno non ne ha fatto cenno nelle dichiarazioni che ha rilasciato, dopo l'incontro, ai giornalisti. Non ha ancora precisato, cioè, se in sua parte si ritiene soddisfatta del nuovo ordinamento prospettato o se intende avanzare delle riserve e di che tipo. Ha, invece, fatto capire che i sindacalisti vogliono prendere tempo e temono che i giorni che la commissione parlamentare ha a disposizione non siano sufficienti per esaurire l'esame della vasta materia.

«Questo non significa — ha continuato Pastore — che da parte nostra non saranno compiuti tutti gli sforzi per far sì che il lavoro della commissione si concluda entro il 10 gennaio, come vuole la legge-delega. Presenteremo alla commissione le nostre osservazioni e, in base alla misura in cui queste richieste saranno accolte, potremo definire il nostro punto di vista sulla opportunità d'una proroga che da qualche parte è stata prospettata. Siamo comunque contrari alla richiesta della CGIL di riportare tutta la questione in Parlamento. Sarebbe, oltre a tutto, dannoso per la categoria in quanto verrebbe differita *sine die* l'auspicata soluzione dei vari problemi rischiando di compromettere quanto è già stato ottenuto».

Per quel che se ne è potuto sapere, le prime osservazioni che Pastore ha illustrato a Segni riguardano soprattutto alcuni aspetti dei provvedimenti relativi allo stato giuridico. Sulle tabelle non vi sarebbero, quindi, riserve di molto rilievo; se così fosse, la soluzione della vicenda ne risulterebbe grandemente facilitata. Il governo può discutere gli aspetti tecnici, giuridici, politici della revisione amministrativa, ma non può prendere in considerazione richieste di ulteriori stanziamenti. L'aumento di 221 miliardi ha già provocato molta perplessità e la relativa copertura di spesa costituisce l'incognita più grave ed imbarazzante nella formazione del bilancio preventivo per il prossimo esercizio cui si sta provvedendo in questi giorni (Segni ne ha discusso stasera con Vanoni e il Consiglio dei Ministri lo esaminerà probabilmente nella sua prossima riunione del 29).

E' presumibile, invece, che la CGIL non rinuncerà a mettere in discussione anche la parte economica della riforma burocratica. Se ne sono avute le prime avvisaglie stamani leggendo i giornali di sinistra e le loro osservazioni sulle nuove tabelle. «Il trattamento economico previsto — scriveva, ad esempio, *L'Unità* — non solo delude le rivendicazioni di grandi categorie come i professori ed i ferrovieri, ma nasconde una serie di meccanismi connessi agli scatti, alle differenze tra il grado ed i ruoli, ed alle pensioni (che vengono persino peggiorate) creando una situazione complessiva che non risponde alle premesse della riforma». «In parecchi casi — conclude il giornale — gli stipendi che verranno percepiti saranno anche inferiori agli attuali».

L'accusa appare piuttosto generica e demagogica: non tiene conto che la «terza fase» della legge-delega non si proponeva tanto di aumentare le retribuzioni (pertinente alle fasi precedenti), ma di riorganizzarle per consentire, oltre tutto, che gli interessati usufruissero dei benefici riflessi. E' vero che per ragioni tecniche la remunerazione di alcuni gradi si è abbassata di qualche punto, ma è stato già previsto che si provvederà per compensare il danno che ne deriva.

Con la nuova carriera economica — avvertiva stasera una precisazione ufficiosa — la grande massa degli statali migliorerà la propria condizione attraverso il congegno degli scatti, con l'elevazione della indennità di funzione, con la parificazione dei ruoli transitori, con le particolari provvidenze stabilite in materia di pensione.

Poco di nuovo v'è da segnalare riguardo alle due categorie a maggiore agitazione. Il Ministro dei Trasporti si sta adoperando per scongiurare lo sciopero dei ferrovieri, che, per quanto sottoscritto soltanto dagli aderenti alla C.G.I.L., provocherebbe un grave disagio in uno dei momenti di punta del traffico ferroviario. C'è qualche buona speranza perchè nella sostanza le posizioni delle parti non siano molto distanti e la proclamazione dello sciopero è stata forse troppo precipitosa.

A questo proposito è da segnalare che la C.I.S.L., pur condividendo l'opportunità d'uno sciopero della categoria ferroviaria, ha rinnovato stamani al Ministro dei Trasporti ed al Presidente del Consiglio la proposta di congelare nello stipendio per il personale di macchina dei treni e della navitraghetto un importo pari alla metà del premio per ora di lavoro parte fissa; una richiesta, dunque, che sta a mezza strada tra le posizioni delle due parti in causa.

Anche Rossi continua ad adoperarsi per riportare ordine e serenità nella scuola. Stasera ha avuto un altro colloquio con Segni, che si ripromette nei prossimi giorni di avere nuovi contatti con gli insegnanti. Si è accennato da qualche parte alla possibilità di includere nel prossimo bilancio del ministero una cifra modesta che consentirebbe di erogare una speciale indennità per corsi di qualificazione e di studio ad integrazione della tabelle predisposte dal governo. Non sappiamo quale fondamento possa avere questa voce: sta come un indice, comunque, dei grandi tentativi di compromesso che si stanno studiando.

Enzo Forcella

La legge Tremelloni firmata da Gronchi

Nei prossimi giorni la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale„ - Come saranno tassate le operazioni in Borsa
I giornalisti parlamentari ricevuti dal Presidente al Quirinale

Roma, 23 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha firmato stasera la nuova legge per la perequazione tributaria presentatagli dal ministro delle Finanze Andreotti. La legge sarà pubblicata nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale, ma com'è noto le norme contenute nell'art. 17 — quello che ha posto in agitazione gli ambienti di Borsa — diverranno operanti solo col 1° luglio del '56.

Contrariamente a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa, nessuna precisazione da parte ministeriale è da attendersi relativamente all'attuazione dell'art. 17. In proposito il disposto della legge è esplicito nel prevedere che non saranno soggette a imposizione fiscale le singole operazioni, bensì l'eventuale saldo attivo nel corso di un anno. Ogni operatore di Borsa dovrà denunciare mensilmente agli uffici finanziari tutte le operazioni effettuate per conto dei clienti, e l'amministrazione finanziaria, sulla base di tali denunce, provvederà direttamente a fare ogni mese la somma dei saldi attivi e dei saldi passivi. Sull'eventuale saldo attivo verrà applicata l'imposta di R.M.

L'enorme massa di registrazioni giornaliere (25-30 mila al posto delle odierne due o tremila) che dovranno essere effettuate dagli uffici dello schedario nazionale dei titoli azionari alla data del 1° luglio preoccupa non poco l'amministrazione finanziaria. A tutt'oggi tali uffici non sono in grado, per numero di personale e disponibilità di mezzi meccanici, di far fronte a tale mole di lavoro e all'aggiornamento di movimenti di titoli azionari verificatisi dal 1948 ad oggi. Per risolvere il problema l'amministrazione finanziaria avrebbe già pensato, oltre, ad un aumento dell'organico ed all'adozione di macchinari moderni «a scheda perforata», anche a svolgere separatamente le due operazioni di aggiornamento e di registrazione delle nuove denunce.

Il Presidente della Repubblica ha concluso stamane la serie dei ricevimenti per la presentazione degli auguri che si sono ininterrottamente seguiti in questi ultimi giorni. Oggi si sono recati al Quirinale i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di categoria, delle associazioni combattentistiche, della Giunta esecutiva di Roma, dei consigli direttivi della stampa e dei corrispondenti dei principali quotidiani.

Il Presidente della Repubblica ha espresso il suo apprezzamento per il grande valore della stampa nella formazione di una coscienza democratica. «Se è vero che una democrazia tanto più è forte e progredita, quanto più è consapevole del costume democratico — ha soggiunto Gronchi — il vostro lavoro ha una funzione insostituibile ed importantissima».

Il presidente del Senato, Merzagora, ricevendo i giornalisti parlamentari per i tradizionali auguri, ha annunciato che i lavori a Palazzo Madama riprenderanno il 23 gennaio con l'esame delle modifiche alla legge di P. S. Seguirà poi, probabilmente, il progetto sulla giurisdizione dei Tribunali Militari. Rispondendo ad alcune domande, Merzagora ha sottolineato, tra l'altro, la opportunità di risolvere rapidamente, per legittime esigenze morali oltre che giuridiche, il problema sulla speculazione sulle aree fabbricabili. Estintone, in proposito, cinque progetti: tre di iniziativa parlamentare, uno del ministro Rebuffa che reca norme sulla disposizioni per favorire l'acquisizione delle aree fabbricabili per l'edilizia popolare e, infine, il progetto Andreotti concernente le imposizioni sull'incremento del valore dei beni immobili.

Mercoledì l'on. Martino partirà in volo per l'Asia

Roma, 23 dicembre.

Il 28 dicembre il Ministro degli Esteri partirà per via aerea diretto nel Pakistan, Ceylon ed India, su invito di quei governi. L'on. Martino arriverà a Karaki il 29 dicembre e si tratterrà nel Pakistan tre giorni. Il 31 dicembre partirà e nella notte dello stesso giorno giungerà a Colombo, qui mercoledì mico al mattino del 2 gennaio, giorno in cui proseguirà per Bombay, dove arriverà nello stesso pomeriggio. L'on. Martino sosterà brevemente in tale città per proseguire, in serata, per Nuova Delhi, ove giungerà, per ferrovia, nel tardo pomeriggio del 3 gennaio, sostandovi per cinque giorni. In India il Ministro avrà ripetuti colloqui con Nehru, insieme al quale esaminerà lo stato dei rapporti italo-indiani e la situazione internazionale in genere.

Gli auguri dei sindacalisti a Gronchi

Il ricevimento dei dirigenti delle associazioni sindacali al Quirinale. Il presidente Gronchi riceve gli auguri natalizi dall'on. Pastore della CISL e dall'on. Santi della CGIL (Tel.)

Cento milioni di fedeli frequentano le chiese

I risultati di un'inchiesta sulle religioni negli Stati Uniti

Si osserva una viva ripresa del sentimento religioso - Spesi in un anno 500 miliardi per nuovi edifici di culto - I cattolici (32 milioni) costituiscono la confessione numericamente più forte

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 dicembre.

«La rinascita religiosa, di cui si parla tanto negli Stati Uniti, è reale o fittizia?», si chiedono oggi i rappresentanti delle maggiori chiese cristiane. Le chiese sono piene e, si calcola, almeno cento milioni di americani hanno dichiarato di partecipare regolarmente o saltuariamente a funzioni religiose. Il numero dei fedeli cresce continuamente, avvertono gli amministratori delle maggiori sette protestanti, delle diocesi cattoliche e delle sinagoghe; e far posto a questa imprevedibile massa di fedeli, è divenuto un problema.

Con tipico concretismo americano, coloro che esaltano la rinascita dello spiritualismo religioso, esprimono il fenomeno in statistiche e in valori finanziari. Si sa, così, che chiese per un valore di settecentocinquanta milioni di dollari sono state messe in costruzione nel solo 1955. Si tratta, assai spesso, di cappelle piuttosto che di chiese, ma sono molto interessanti per l'audacia della loro concezione architettonica.

Quasi tutte si ispirano ai più recenti modelli di architettura religiosa, che vorrebbero esprimere l'esigenza mistica con strutture semplicissime: in genere nude pareti di cemento o di legno, intramezzate da lunghe vetrate; o spesso alluminio, rame, acciaio e materiali di plastica vengono usati per sottolineare la semplicità dell'intento religioso, creando — non si è dubbio — suggestivi elementi decorativi.

La somma destinata a nuove chiese sono accompagnate da una notevole espansione dei seminari e degli istituti teologici: la fondazione Ford, per esempio, ha destinato dieci milioni di dollari per accrescere e rimodernare gli uni e gli altri. Nessuno sa quanto spenda in edifici e istituti religiosi la Chiesa cattolica, ma nessuno dubita che si tratti di somme imponenti. I cattolici americani, che hanno subito (anche troppo, lamentano gli spiritualisti) il contagio con il dinamismo ambiente americano, sono lanciati in una campagna di espansione che si manifesta spesso con l'aggressività, la concretezza, il piglio commerciale tipico delle attività profane, delle società industriali.

In dieci anni i cattolici hanno certamente aumentato di un terzo il loro gregge: sono ora il gruppo religioso maggiore degli Stati Uniti con oltre 32 milioni di fedeli. La più grande diocesi del mondo è quella di Chicago. Le edizioni di libri sacri e specie della Bibbia, tradotta tre anni fa in lingua corrente, sono costantemente in testa alle classifiche dei bestsellers. In media, due nuovi libri di religione, o di meditazione o di ispirazione religiosa, vengono pubblicati ogni giorno.

Questo e infinite altre statistiche rivelano, però solo una parte della verità. Al di sotto del panorama brillante e confortante che esse avvalorerebbero, si insinuano — temono i più attenti osservatori della vita religiosa — preoccupanti motivi di dubbio. Come può accadere — si chiedono egli alcuni esponenti protestanti — che le chiese di Atlanta (in Georgia) siano ormai sempre piene di folle urlanti, ma che non accettino per alcun motivo la presenza di un solo fedele negro? Come può accadere che i cattolici della Louisiana espellano i loro parroci, quando essi si arrischino ad ammettere i correligionari negri?

Questi capi religiosi dubitano che il nuovo interesse americano per il cristianesimo sia poco meglio che una forma moderna dei vecchi «culti di rassicurazione» e che tanga no assai poco conto dei principi fondamentali del cristianesimo. Il loro parere è condiviso da molti pastori e curati. Pur incoraggiati dalla accresciuta frequentazione delle chiese, e lieti che il tono morale di molte comunità siasi migliorato, almeno formalmente, essi temono che la religione sia in America in pericolo, proprio perchè sta diventando troppo di moda.

Il reverendo Soekmann, di New York, ha espresso queste preoccupazioni in un suo recente sermone: «La frequentazione delle chiese aumenta. La popolazione dei fedeli cresce più rapidamente di quella civile. Le finanze delle chiese sono floride. Ma in qualità della esperienza religiosa deve ancora esser provata. Esiste pertanto il pericolo che questa improvvisa popolarità della religione venga sfruttata da politicanti ed uomini di affari come veicolo per considerazioni assai più mondane. Anche il pulpito corre lo stesso pericolo: di essere sfruttato. Si deve avere ormai il timore che attacchi commendevoli siano usati per prodotti che non interessano davvero il Signore».

Anche il pubblico para ovvertire questa stessa esigenza di vero spiritualismo cristiano. Disgustati dall'impudente sfruttamento delle feste religiose per il Natale, un gruppo di cittadini si è spontaneamente costituito in quasi tutte le maggiori città americane, per organizzare manifestazioni davanti ai grandi magazzini che usano simboli della Natività per promuovere i loro affari. Processioni di dimostranti hanno sfilato, in questi giorni, davanti alle vetrine ricolme di oggetti di lusso, di macchinari sempre nuovi per eliminare ogni fatica dai lavori domestici. Le piccole folle inalberano modesti stendardi su cui è scritto soltanto: «Buone feste natalizie».

Gino Tomajuoli

Sarà venduta a Mosca la rivista "Amerika„

Vietata nel 1952, ricompare ora secondo la richiesta di Dulles - Congresso di personalità comuniste a Bucarest

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 23 dicembre.

Molto forte è a Mosca l'attesa, da parte delle rappresentanze diplomatiche estere, per la riunione del Soviet Supremo, che avrà luogo lunedì prossimo: si presume che, fra l'altro, la Russia denuncerà definitivamente il trattato franco-sovietico del 10 dicembre 1944 e quello anglo-sovietico del 26 maggio 1942. Si tratterebbe, peraltro, di denunce puramente platoniche, non destinate a mutare l'attuale realtà diplomatica.

Sembra sempre più probabile, invece, che il Soviet sia stato riunito in sessione straordinaria soprattutto per ascoltare il rapporto di Bulganin e Krusciov sul loro viaggio in Asia. Il governo sovietico attribuisce enorme importanza all'azione politica iniziata fra i paesi «neutrali» del Medio ed Estremo Oriente, e di nuovo stamane la «Pravda» dedicava un lungo editoriale a quel viaggio, definendolo «un trionfo della politica sovietica di pace e di amicizia fra le nazioni».

L'editoriale sostiene che il sistema coloniale sta crollando e afferma che in Asia esso «ha già fatto bancarotta», e conclude con l'invito alle potenze occidentali di adottare i «cinque principi della coesistenza», già accettati da Nehru e da altri paesi asiatici, allo scopo di attenuare la tensione internazionale.

Gli avvenimenti orientali l'hanno scritta, anche se in Europa si registra talvolta qualche sintomo di distensione. Per esempio, è stato annunciato oggi che la rivista «Amerika», con articoli culturali e apolitici e tradotta in lingua russa, riapparirà prossimamente nelle edicole sovietiche.

Secondo i termini di un accordo tra Washington e Mosca, 22 mila copie di tale rivista saranno prossimamente vendute nell'Unione Sovietica al prezzo di cinque rubli il numero. Il Governo russo potrà, da parte sua, vendere negli Stati Uniti un'analoga rivista sulla vita nell'Unione Sovietica.

«Amerika» sarà stampata negli Stati Uniti; la rivista apparve per la prima volta a Mosca nel 1943. La sua tiratura era passata in tre anni da diecimila a 80 mila esemplari, ma in seguito alla «guerra fredda» la tiratura era rapidamente diminuita; il 15 luglio 1952 l'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca credette opportuno sospenderne la pubblicazione, poichè gli ostacoli alla diffusione significavano, in pratica, un divieto. Un accordo sulla sua riapparizione era stato chiesto da Dulles a Molotov durante la seconda conferenza dei «Quattro» a Ginevra.

Ancora incerto, per ora, il significato internazionale del congresso comunista di Bucarest. Alle assise del «partito dei lavoratori» romeno sono intervenuti personalità di primo piano del mondo orientale, e corre insistente la voce che sia stata convocata, in forma privata, la direzione del Cominform (la cui sede ufficiale è appunto Bucarest). E' molto probabile, in ogni caso, che, tra i tanti pezzi grossi del blocco sovietico ora in Romania, venga discussa la nuova «linea» comunista; è troppo presto, invece, per dire quali direttive usciranno da queste sedute.

a. p.

Eisenhower ha graziato un condannato a morte

Washington, 23 dicembre.

In occasione del Natale, Eisenhower, giovandosi dei suoi poteri di grazia, ha deciso un atto di clemenza a favore di 41 ergastolani, riducendo la pena ad un periodo tra i dieci ed i trent'anni di carcere secondo i casi, ed ha commutato la sentenza capitale emessa contro un soldato americano, John Vigneault, colpevole di omicidio in Germania nel 1952.

I nomi degli ergastolani amnistiati non sono stati resi pubblici. L'elenco dei detenuti da graziare era stato presentato al Presidente dal ministro della Giustizia, Herbert Brownell, che ha avuto un lungo colloquio con Eisenhower alla Casa Bianca. E' precisato invece che il soldato, che avrebbe dovuto morire sulla sedia elettrica, era stato condannato dalla Corte marziale superiore per aver ucciso a scopo di rapina una coppia di agenti tedeschi, mentre prestava servizio in Germania. La sua pena è stata commutata in 25 anni di carcere.

I pesanti oneri del bilancio

La pubblicazione delle tabelle riguardanti le retribuzioni congiobate del personale statale, dopo il 1° luglio 1956, ha sollevato un vespaio. Malcontento vero o simulato? Il dubbio non è retorico: infatti, attorno a quel progetto, dovrà pronunciarsi la Commissione parlamentare consultiva per la legge-delega. Dunque, una parte delle proteste almeno, può interpretarsi come un accorgimento per ottenere qualcosa di più, sia nel complesso sia per questo o quella categoria di pubblici dipendenti, rispetto alle altre. Ma non è codesto il problema che ci interessa. Vorremmo, invece, interpretare le cifre più recenti alla luce delle passate, e poi inquadrarle nel pubblico bilancio, in generale. Come si vedrà ne sorgono raffronti che indubbiamente fanno meditare.

Nel dicembre del '54, molti ancora lo ricorderanno, il ministro del Tesoro, rivolgendosi alla Camera, distinse tre fasi, per l'attuazione della legge-delega. Prima fase dal 1° gennaio del '54 al 30 giugno del '55. Essa avrebbe importato una maggiore spesa annua per gli statali di circa 140 miliardi di lire. Seconda fase: 30 giugno '55-1° luglio '56. Doveva recare una maggior spesa allo stesso titolo di 120 miliardi di lire. Terza ed ultima fase: dopo il 1° luglio '56. Una maggior spesa per gli statali di circa 160 miliardi di lire, sempre, come per tutte le cifre dianzi citate, in ragione d'anno.

In linea di fatto la seconda fase ha comportato oneri alquanto superiori a quelli previsti, per l'agitazione di talune categorie di pubblici dipendenti. Quanto alla terza fase essa verrà attuata addossando al pubblico bilancio un onere aggiuntivo di 221 miliardi di lire, pertanto ben superiore a quello a suo tempo previsto.

Si può dunque discutere su molte particolarità; muovere perfino qualche rimprovero alla Ragioneria generale dello Stato, per certe cifre provvisorie da essa avanzate (ma quale organizzazione sarebbe in grado di stimare cifre di previsione senza sensibili margini d'errore?). Non è giusto, però, scrivere, come si va scrivendo, che il governo ha sabotato lo spirito della legge-delega. Ciò appare forse più e meglio badando alla cifra complessiva spesa negli ultimi esercizi per il personale dello Stato, oppure a quella che ci si predispone a spendere.

Una volta di più si deve avvertire che le cifre sono indicative, ma rimangono attendibili. Ebbene, nell'esercizio '54-55, gli statali hanno assorbito una cifra pari a 1180 miliardi di lire. Le entrate effettive in quell'epoca, furono pari a 2245 miliardi. Per l'esercizio '55-56 non si possiedono ancora cifre definitive. Esso non si chiuderà, se non fra qualche mese. La previsione di spesa per gli statali è pari a 1143 miliardi; la previsione di entrate effettive pari a 2726 miliardi.

Come si presenta ora il prossimo esercizio '56-57? Qui navighiamo nel buio più assoluto. Non si hanno dati sicuri nè si possono avere, anche perchè non si conosce se l'Amministrazione finanziaria non sarà costretta a stabilire nuove imposte nei prossimi sei mesi per fare fronte ai nuovi oneri. Avanziamo, tuttavia, la supposizione che le entrate effettive possano raggiungere i 2800-3000 miliardi di lire. La spesa per gli statali, dopo la applicazione del progettato coordinamento da parte governativa, dovrebbe aggirarsi sui 1300-1400 miliardi di lire, con una percentuale crescente delle entrate effettive assorbita dai pubblici dipendenti. Queste sono le cifre che tutti noi — uomini di governo, parlamentari, sindacalisti, giornalisti e (perchè no?) produttori e contribuenti - dovremmo meditare. Esse, infatti, quanto meno suggeriscono due illazioni, che vogliamo subito registrare.

La prima è la seguente. Il governo Segni proclamò all'atto del suo insediamento che era sua ferma intenzione sponare una politica produttivistica. Ma come potrebbe farlo se le aumentate remunerazioni degli statali gli sottraggono ogni possibilità per maggiori investimenti? Il bilancio dello Stato, non dimentichiamolo, ha raggiunto un tale limite di rigidità che le spese soggette a mutamento, per volere governativo, non toccano neppure più l'uno per cento del totale.

La seconda illazione è questa. Gli statali hanno di certo interesse ad ottenere un ragionevole livellamento delle loro remunerazioni con quelle private. Se rimangono fermi gli stipendi privati, questo scopo può dirsi ormai raggiunto. Infatti l'indice degli stipendi dell'industria (1938 uguale a 1) è pari, nel settembre '55, secondo i calcoli dell'Istituto centrale di statistica, a 61; l'indice delle remunerazioni nel commercio è a quota 68; quello, infine, relativo agli stipendi della Pubblica Amministrazione è alla stessa data pari a 63. Ognuno intende quale aumento si avrà dopo il 1° di luglio 1956.

Ma, i pubblici dipendenti, non hanno certo interesse a destare col loro comportamento pressioni inflazionistiche. Infatti, durante le fasi di aumento dei prezzi, essi hanno senza dubbio la peggio rispetto ai altri lavoratori remunerati a stipendio, perchè i loro stipendi sono più o meno fissi, a breve periodo; certo assai più stabili di quelli dell'agricoltura, industria o commercio. Possiamo dunque consigliare, ai sindacalisti statali, di non perdere d'occhio le cifre del bilancio dello Stato nè, tanto meno, del bilancio economico nazionale?

f. d. f.

CRONACA CITTADINA

Strade affollate per gli ultimi acquisti dei regali

Gioia e poesia del Natale nella animazione della vigilia

Oggi l'atmosfera prenatalizia raggiungerà il suo apice - Già esauriti i ristoranti per i "cenoni,, - La messa pontificale a mezzanotte

Eccoci alla vigilia. Il Natale ci offre già, in anticipo, il sapore della sua grande poesia e la gioia della sua imminenza. Oggi Torino vivrà una giornata di intensa animazione. L'atmosfera festosa che ha caratterizzato gli ultimi giorni raggiungerà nel pomeriggio il suo apice. Le strade saranno affollate di gente e di macchine: sarà problematico entrare in un negozio come parcheggiare una auto. Si vedranno uomini, donne, bimbi con le braccia colme di pacchi e pacchetti. Sono i regali, quelli per sè e quelli per gli altri: la gioia più limpida di questa festività.

E' oggi, soprattutto, che si compera: i giochi e i dolci che Babbo Natale porterà stanotte ai bimbi; il dono per il proprio congiunto, per il parente, l'amico. E in ogni regalo, in ogni pacco c'è la soddisfazione di offrire e quella di ricevere. Sono questi pacchi e pacchetti che rinsaldano amicizie, fanno nascere simpatie, amore, devozione; sono essi che fanno più buoni gli uomini.

L'animazione in città avrà un rallentamento tra le 20 e le 22,30 quando i cittadini si ritireranno per il pranzo. La tradizione vuole che già dalla sera della vigilia ogni famiglia si riunisca entro le mura domestiche. Così, prima di sera, i treni e i pullman porteranno a Torino congiunti e parenti di molte persone che, oriunde di altri paesi e regioni, abitano ora nella nostra città per motivi di lavoro. I nuclei familiari si troveranno riuniti davanti ai presepi e agli alberi di Natale, intorno ai deschi e gli affetti avranno libero sfogo negli sguardi e nelle parole. I racconti si intrecceranno sulle tavole passando in rassegna avvenimenti lieti e tristi, le storie di cui sono intessute le nostre esistenze.

Alle 23 le strade torneranno ad affollarsi. Molti andranno ai «cenoni» che per lo più si svolgono nei ristoranti e ai quali prendono parte comitive di amici o gruppi di famiglie. I locali torinesi sono già al completo di prenotazioni; in taluni si faranno tre turni: alle 21, alle 23 e alle 2.

Le funzioni religiose della notte santa incomincieranno alle 23. In Duomo il Capitolo metropolitano celebrerà il mattutino. Poi, alle 24, il cardinale arcivescovo Maurilio Fossati officerà la Messa pontificale. La Schola cantorum del Seminario Arcivescovile eseguirà la Messa a tre voci «Deus refugium nostrum» del M° Magri. A mezzanotte la Messa sarà celebrata anche in tutte le chiese parrocchiali e in molte altre chiese di collegi ed istituti. Domani, poi, alle 10,30, avrà luogo in Duomo il riccamente solenne rito corale e alle 11 il pontificale con Messa natalizia «Puer Natus» del M° Magri. Infine alle 16 si svolgeranno i Vespri solenni con discorso di Mons. Silvio Solero e benedizione Pontificia. Alle ore 18 Messa serale.

Come passeranno il Natale i torinesi? La maggioranza lo trascorrerà nell'intimità familiare perchè questa è la caratteristica tradizionale della sacra ricorrenza. Un'intimità che sarà rallegrata dalle più aperte manifestazioni di affetto e anche dalle abbondanti e saporose portate del «pranzo» natalizio che non mancherà in ogni famiglia, anche la più modesta.

Tuttavia ci sarà anche chi, di buon mattino, salirà in macchina per recarsi in città, sulle montagne cariche di neve o in riviera dove il clima è quasi primaverile.

Domani pomeriggio saranno festa anche i tranvieri. Taluni tram però saranno sostituiti con torpedoni a cura dell'Ispettorato della motorizzazione con personale volontario. Non saranno solamente questi i lavoratori che presteranno la loro opera nella festività natalizia: i ferrovieri, ad esempio, il personale sanitario degli ospedali, i vigili del fuoco, i tutori dell'ordine, gli addetti ai servizi pubblici quali la luce, il gas, l'acqua e il telefono, i tassisti, i cocchieri, i venditori di fiori, i farmacisti di turno, i vigili urbani. Saranno complessivamente circa 15 mila le persone che dovranno rinunciare, in nome del dovere e del bene pubblico, alla gioia del riposo e della intimità familiare in questa bella giornata di festa. Ad esse vada, assieme all'augurio fervido che rivolgiamo a tutta la cittadinanza, anche il ringraziamento per il loro sacrificio.

Servizi pubblici e negozi

SERVIZI URBANI — Nel pomeriggio di domani non vi saranno tram. Le ultime partenze dai capilinea avranno luogo a mezzogiorno. Dopo tale ora — dalle 14 alle 20 — l'ATM effettuerà servizio con propri mezzi e con personale volontario sulle linee: 41 c. Matteotti-Stupinigi; 4i sbarrato da via Bacchi a corso Filadelfia per la partita di calcio; 51 sbarrato percorso normale; 66 piazza Benzoni-Nichelino; linea del Sanatorio. L'Azienda effettuerà inoltre servizio sulle linee di Venaria-Pianezza-Druent.

Sulla rete urbana funzioneranno 160 autobus dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile. Le linee sono le seguenti: 2, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 16, 18, 22, 23, A, C, D, H. La tariffa sarà di 50 lire.

La Ciriè-Lanzo domani effettuerà le seguenti corse: da Torino per Cerea alle ore 7, 8, 11,30, 14,30, 17,30, 19,40, 23,55; da Cerea per Torino alle ore 5,20, 6,50, 9,45, 10,21, 13, 14,35, 19,30, 21,05.

NEGOZI — Oggi restano aperti sino alle ore 20. Domani tutti chiusi salvo i fiorai aperti tutto il giorno. Lunedì aperti sino alle 13 gli alimentari (comprese pasticcerie e latterie); aperti tutto il giorno i fiorai. Tutti gli altri negozi chiusi. I barbieri chiusi il giorno di Natale; lunedì 26 dicembre aperti dalle 7,30 alle 13.

POSTA — Domani nessuna distribuzione. Lunedì una sola distribuzione al mattino.

GIORNALI — Domani esce «La Stampa»; si lunedì non escono giornali; martedì 27 dicembre al mattino esce «Stampa Sera»; mercoledì 28 escono regolarmente «La Stampa» e «Stampa Sera».

FUNZIONI — In Duomo oggi alle 23, mattutino del Capitolo metropolitano; alle 24, Messa pontificale del Cardinale Arcivescovo: «Deus refugium nostrum» del M° Magri a 3 voci (cantoria del Duomo e Schola Cantorum del seminario di Rivoli). Domani alle 10,30, ricevimento solenne del Cardinale; 11 pontificale; 16, vespri solenni: predica di mons. Solero; benedizione pontificale.

La consegna dei pacchi dono

Festa a To-Esposizioni per 45 mila bimbi di operai

Al Teatro Nuovo di Torino-Esposizioni prosegue oggi la gioiosa sfilata dei 45 mila bambini di lavoratori che si recano a ricevere i doni natalizi offerti dalle aziende torinesi. Il primo pacco è stato consegnato ieri alle 9,30 alla presenza delle autorità cittadine e dei dirigenti dell'Unione Industriale che ha promosso la simpatica e tradizionale manifestazione. La consegna dei pacchi di «Natale bimbi» si concluderà questa sera. Oggi la distribuzione avrà luogo ininterrottamente dalle 9,30 alle 18.

A Palazzo Cisterna ieri l'Amministrazione provinciale ha consegnato ai figli dei propri dipendenti 1000 pacchi dono contenenti giocattoli e dolciumi. Alla cerimonia hanno assistito il presidente avv. Andrea Guglielminetti, il vice-presidente ed assessore al personale avv. Andrea Guglielminetti.

Stamane analoghe cerimonie si svolgeranno alla Viberti e al cinema Ariston. Ai figli degli operai e impiegati della Viberti saranno distribuiti 800 pacchi natalizi. Altri 200 verranno consegnati a volontari del sangue e pensionati. La manifestazione avrà luogo nell'interno dello stabilimento e si concluderà con l'omaggio di 130 Targhe ad anziani lavoratori.

Al cinema Ariston il presidente dell'Agis del Piemonte (Ass. generale italiana dello spettacolo), stamane alle 10,30 distribuirà pacchi dono ai figli dei personale della sede di Torino. Fra le numerose altre iniziative di enti e associazioni ricordiamo infine i 1000 pranzi che il Comune nel giorno di Natale offrirà a persone bisognose in 21 ristoranti cittadini.

RIAPERTE LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DEL VECCHIO DI RIVOLI

Lungo interrogatorio di un muratore che viveva sotto falso nome in una cascina

Forse egli conosce particolari importanti per l'identificazione e la cattura del feroce assassino - Non si era finora presentato alla polizia perchè non voleva "avere fastidi,, - A mezzanotte il colloquio è stato sospeso ed è ritornato a casa

La Squadra Mobile di Torino ha rintracciato ieri mattina nei pressi di Grugliasco il muratore Mario Musino, che si cercava da un mese per interrogarlo sull'assassinio del pensionato Giuseppe Rigaldi di Rivoli. Il Musino è stato poi preso in consegna dai carabinieri di Rivoli che lo hanno interrogato sino a tarda sera. A mezzanotte egli è stato lasciato in caserma ed è tornato a casa.

Il 25 ottobre scorso veniva scoperto a Rivoli un orrendo delitto. L'ottantenne Maria Pautasso entrava nella casetta del pensionato Giuseppe Rigaldi di 75 anni, domiciliato in Regione Gatti sull'antica strada di Alpignano. La Pautasso spingeva l'uscio della cucina e chiamava il pensionato: non ottenendo risposta andava in camera da letto. Lo si presentava uno spettacolo sconvolgente. Il Rigaldi giaceva seduto per terra tra l'armadio e il cassettone, aveva il capo chino sul petto. In mezzo al cranio si apriva una ferita profonda ferita: il sangue era colato abbondantemente rigando tutta la faccia e inzuppando la camicia. Dato l'allarme, accorrevano i carabinieri.

Si poteva accertare che il povero vecchio era stato ucciso da un colpo tremendo vibratogli con il calcio del fucile. Il colpo era stato così forte che il fucile si era diviso in due parti: la canna era finita a ridosso del letto, il calcio era rotolato tra il cassettone e l'armadio e il Rigaldi, affinchiandosi morto, si era accasciato sopra. Le prime indagini stabilivano che il pensionato doveva essere stato ucciso verso le 19 di sabato 23 ottobre. Qualcuno era entrato nella sua casetta (una modestissima abitazione con il solo pianterreno, di proprietà della signora Tenivella, abitante a Torino) subito dopo il pasto della sera: i resti del pasto erano ancora sul tavolo. Ad un tratto l'assassino si lanciava sul Rigaldi e lo colpiva selvaggiamente a pugni tanto da spezzargli le costole, particolare questo accertato dalla perizia necroscopica. Il vecchio terrorizzato si rifugiava nella camera da letto ma qui lo inseguiva l'aggressore. Nella camera avveniva l'ultima lotta disperata. Il bandito impugnava un decrepito fucile da caccia di fabbricazione francese, risalente a più di mezzo secolo fa (non si è mai riusciti a sapere se il fucile appartenesse al vecchio o all'assassino) e menava una gran botta alla testa della vittima: istintivamente la sventurata si portava le mani al capo e il calcio del fucile si abbatteva su di una mano schiacciandogliela. Il secondo colpo invece lo raggiungeva in mezzo al cranio, provocandogli una morte quasi istantanea. L'assassino subito frugava in tutta la camera e s'impadroniva di alcuni capi di biancheria, poveri indumenti lisi e rattoppati.

Quasi subito i carabinieri rivolgevano la loro attenzione su di un muratore disoccupato, Mario Musino, di 40 anni, abitante ad Alpignano assieme a due fratelli. Gli investigatori si limitavano ad invigilare a mezzo un poliziotto con cui lo si convocava in caserma. Ma il Musino non si faceva più vedere. I familiari protestavano subito l'assoluta innocenza del loro congiunto e affermavano che il Musino si era trasferito in città per cercar lavoro.

Sta di fatto comunque che il muratore, di cui i giornali parlavano ampiamente e di cui veniva pubblicata anche la fotografia, non darà più notizie di sè. Alcuni giorni or sono un agente della Squadra Mobile veniva informato che in una cascina situata a meno di sette chilometri da Rivoli, sulla strada antica di Grugliasco lavorava un uomo che diceva di essere tale Giovanni Rossi da Asti: qualcuno però aveva notato una forte rassomiglianza tra questo Rossi e la fotografia del Musino pubblicata dai giornali. L'agente compiva un cauto sopraluogo e accertava che l'informazione rispondeva a verità. L'uomo era stato assunto come garzone verso la fine di ottobre: si trattava di un individuo taciturno e riservato che evitava nel modo più rigoroso di parlare di sè. L'agente aveva modo di osservarlo da vicino e si convinceva che doveva effettivamente trattarsi del Musino.

Ieri alle 11 il dott. Maugeri inviava alla cascina il brigadiere Ribero con due agenti. L'uomo era fuori, nei campi, ma alle 11,30 rientrava. Stava attraversando l'aia con un forcone sulle spalle, allorchè il brigadiere Ribero lo chiamava ad alta voce con il suo vero nome. L'uomo fingeva di non sentire. L'investigatore allora lo raggiungeva e gli diceva: «E' inutile che lei faccia la commedia. Lei non è Giovanni Rossi, ma Mario Musino» al che il muratore abbassava il capo e mormorava: «Sì, sono io» aggiungeva subito «io non ho fatto nulla di male».

Il Musino veniva subito trasferito negli uffici della Squadra Mobile per l'esatta identificazione. Il capo della Mobile, dott. Maugeri, non lo interrogava ma si limitava ad accertare le sue generalità e a mettere a verbale quanto l'uomo desiderava dichiarare di sua volontà. «Non ho dato importanza ai foglietti mandatimi a suo tempo dai carabinieri — diceva in sostanza il Musino — ho sperato che delitto restasse attraverso la lettura dei giornali: non mi sono fatto vivo perchè aveva paura d'immischiarmi in una faccenda che non mi riguardava. Il ripeto che io non so nulla e voglio soltanto vivere in pace, senza essere disturbato da nessuno». La Squadra Mobile avvertiva del fermo i carabinieri di Rivoli i quali scendevano a Torino e prelevavano il muratore. A Rivoli il Musino veniva subito interrogato dal capitano Lo Jodice comandante la stazione di Venaria e dal maresciallo Corradino. L'interrogatorio durava quattro ore fin verso le 23. Si sa che durante tale interrogatorio il Musino ha continuato a ripetere inammissibilmente e accanitamente «Io non so nulla, non posso darvi alcun elemento sull'assassino, non lo conosco». A mezzanotte egli lasciava la caserma e poteva ritornare alla sua abitazione.

Il muratore Mario Musino

La Società «Ceat» riduce il limite d'età per le pensioni

La «Ceat-Cavi» ha deciso di ridurre i limiti di età per la concessione della pensione ai propri dipendenti. Si tratta del «premio di fedeltà» che l'azienda corrisponde agli operai ed impiegati per integrare la normale pensione dell'Istituto della Previdenza Sociale. Il limite per gli uomini è stato ridotto da 65 a 60 anni e per le donne da 60 a 55. I dipendenti collocati in pensione, con almeno 20 anni di servizio presso l'azienda, percepiranno come «premio di fedeltà» somme variabili da un minimo di 12 a un massimo di 30 mila lire al mese, oltre alla pensione dell'INPS.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della «Ceat» ing. Virginio Tedeschi nel corso dell'assemblea delle maestranze. L'ing. Tedeschi ha annunciato l'istituzione di un «premio di novità» per coloro che apporteranno sostanziose modifiche ai sistemi di lavorazione ed amministrativi dell'azienda. I primi tre «premi di novità» sono stati consegnati a Pier Luigi Ravielno, all'ing. Pietro Casale ed a Giovanni Picco.

Per celebrare il trentennio di attività della «Ceat-Cavi», il decennio della «Ceat-Gomma» e il ventennio della Manifattura di Giaveno, la Società ha concesso un premio straordinario di 10 mila lire a testa «una tantum» a tutti i dipendenti delle prime due aziende (Cavi e Gomma) ed un premio di 4 mila lire a quelli della Manifattura di Giaveno. Inoltre sarà istituito, a partire dall'anno prossimo, un «premio di collaborazione» di 12 mila lire all'anno che sarà corrisposto a tutti gli operai ed impiegati a semestri scaduti: 6 mila lire a giugno e 6 mila lire a dicembre. Sempre dal 1° gennaio sarà aumentato il «premio di produzione» di circa 2 mila lire a testa.

Un importante accordo tra il Comune e la Rai-tv

La Radio costruirà a Porta Susa il palazzo della direzione generale

Il Municipio ha ceduto l'area per la metà del suo valore - Il grandioso edificio sorgerà entro tre anni e costerà un miliardo - Trattative per la concessione alla tv del Teatro Nuovo

Il Sindaco avv. Peyron ha comunicato ieri alla Giunta le conclusioni di importanti trattative da lui stesso condotte in questi ultimi tempi con l'amministratore delegato della Radio-Televisione, ing. Filippo Guala.

A nome dell'Amministrazione Civica, l'avv. Peyron si è impegnato a vendere alla RAI il terreno di proprietà municipale presso la stazione di Porta Susa, compreso tra via Cernaia, via Guicciardini, via Ruffini e piazza XVIII Dicembre. Si tratta di un'area di 3375 metri quadrati, che sarà ceduta ad un prezzo pari alla metà del suo valore stabilito da un collegio di periti, cioè per 227 milioni e mezzo. La RAI si è impegnata di far sorgere su questo terreno centralissimo la nuova sede della Direzione generale RAI-TV, sezione tecnica amministrativa, secondo un progetto già preparato, con una spesa di circa un miliardo. L'edificio, i cui lavori potranno cominciare prossimamente, sarà ultimato nel corso di due o tre anni. Attualmente gli uffici tecnico-amministrativi si trovano in via Arsenale 21.

La convenzione tra il Comune e la RAI contiene la normale clausola della «retrocessione»: se entro il termine fissato la RAI non avrà costruito il palazzo, il terreno ritornerà di proprietà del Comune. Il ricavato della vendita sarà impegnato dal Municipio per l'acquisto di un altro terreno su cui saranno costruite abitazioni popolari. La convenzione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale nel corso della prossima seduta.

Comunicando ieri sera il felice esito delle trattative con la RAI, il Sindaco ha tenuto a sottolinearne l'importanza. Le voci di un minacciato trasferimento a Roma della direzione tecnico-amministrativa della RAI avevano preso consistenza nell'autunno del 1953. Allora il Consiglio comunale aveva unanimemente espresso il suo voto affinchè fosse risparmiato questo nuovo depauperamento delle istituzioni torinesi dopo che già la direzione artistica, nata e sviluppatasi a Torino, era stata ceduta alla capitale. Il Consiglio aveva dato mandato al Sindaco perchè difendesse il patrimonio cittadino contro ogni nuova minaccia. L'avvocato Peyron, confortato dal parere espresso da una riunione di parlamentari da lui appositamente convocati, si era poi recato a Roma dall'allora ministro delle Telecomunicazioni prof. Pansini per patrocinare l'interesse della città e per sventare l'eventuale pericolo del trasferimento. La decisione della RAI allontana definitivamente queste minacce. Ma c'è di più: la direzione della RAI ha già comunicato al Sindaco la sua decisione di potenziare anche gli impianti di trasmissione della televisione torinese.

A questo proposito si afferma che trattative sono in corso già da alcuni giorni fra la società «Torino-Esposizioni» la RAI e il Comune per la concessione alla tv dell'uso del Teatro Nuovo. Le trattative sono già a buon punto sebbene gli ostacoli da superare non siano lievi. Si tratta infatti di risolvere il problema dell'Ente Regio che ha per contratto il diritto di precedenza nell'uso del teatro; e si tratta anche di modificare la convenzione stipulata fra «Torino-Esposizioni» e il Comune. La tv intenderebbe servirsi del teatro per alcuni anni; se l'accordo verrà raggiunto il «Nuovo» avrà finalmente una utilizzazione continua e non così saltuaria come è avvenuto finora tanto che da qualche parte era stata perfino avanzata la proposta di abbatterlo per ampliare l'area destinata alle mostre.

Questo significa sicurezza di lavoro per tecnici specializzati e per numerose maestranze. Il palazzo della direzione generale della RAI-TV farà parte di un complesso di grandi edifici: com'è noto, sull'area attigua sorgeranno le due imponenti sedi degli uffici finanziari.

Opere di consolidamento alla scuola «Pacchiotti»

Nella seduta di ieri sera la Giunta ha deciso di stanziare 77 milioni per le opere di consolidamento della scuola elementare Pacchiotti. Durante i lavori per la sopraelevazione dell'edificio i tecnici si sono trovati di fronte a difficoltà gravissime, create da difetti di costruzione che nessuno poteva prevedere. Le fondamenta erano molto deboli e i muri maestri lesionati alla loro funzione. Il costo delle opere d'ingegneria necessaria ad assicurare stabilità alla scuola è molto alto, ma la spesa è minore di quella che si sarebbe dovuta affrontare per abbattere e rifare la scuola.

Nella stessa seduta la Giunta ha stanziato 13 milioni per potenziare l'acquedotto della Barriera di Pianezza e ha deliberato il prolungamento della linea F oltre l'attuale capolinea di corso Orbassano fino all'anello formato da corso Adriatico, via Tripoli, corso Tirreno e corso Orbassano. E' in progetto anche il prolungamento della F al Regio Parco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 1
MINIMA — 2,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 0,4; umidità 96 %; pressione 734,8. Cielo nuvoloso. — Previsioni: tempo coperto, qualche precipitazione, nevicate sopra i 1500 metri, temperatura in aumento.

Orrenda morte di un operaio stritolato da un montacarichi

Un attimo di distrazione è costato la vita di un operaio, che lavorava nel negozio di via Guido Reni 53, che sorge tra la cancellata di San Paolo e la Città-Giardino. La ditta Buser aveva impiantato un montacarichi per portare al livello del suolo la sabbia ricavata da un profondo scavo. Ieri mattina alle 5,10, poco dopo l'inizio del lavoro, il manovale Luigi Bruno di 36 anni, da Rubiana, mentre passava presso il margine dello scavo si lasciava sfuggire un gemito, che cadeva nella profonda buca. L'operaio, affacciandosi all'orlo, si chinava per pregare i compagni che lavoravano laggiù, di gettargli il guanto; non si accorgeva che in quel momento stava scendendo sul suo capo un cassone metallico del montacarichi.

Dal fondo della buca gli altri operai videro il pericolo, fecero cenno al Bruno di scansarsi, gli gridarono di mettersi in salvo. Ma il manovale non comprese: la piattaforma del carro lo colpì tra la nuca e la schiena schiacciandola con violenza al suolo. Subito soccorso, il Bruno fu trasportato in auto all'ospedale Mauriziano dal proprietario del cantiere, Antonio Galli, abitante in via Cuneo 38. Ma non c'era più nulla da fare. Le sventurate era morta per stritolamento del torace.

— Un contadino, mentre accudiva un vitello, si è piantato un acuminato coltello nell'emitorace sinistro, recidendosi completamente una vena poche centimetri sopra il cuore. Solo un pronto intervento chirurgico lo ha potuto salvare.

Il giovane, Vincenzo Cerosa, di 30 anni, abitante alle cascine Varsuole di Valfenera (Asti), nel pomeriggio di ieri, passando davanti ad una macelleria del paese, si fermava per salutare il garzone macellaio, suo intimo amico. Vedendo poi che egli aveva molto da fare, si offriva di aiutarlo.

Ricevute le istruzioni più elementari, il Cerosa incominciava l'opera con affilatissimo coltello. Dopo poco l'arnese gli sfuggiva di mano andandogliasi a conficcare sopra al cuore. Alle urla del povero accorrevano i macellai, i quali provvedevano a trasportarlo d'urgenza a Torino.

Al Mauriziano i dottori Monaco e Rinaldi lo sottoponevano a un delicato intervento per rimarginargli la «succiava», la vena principale che partendo dall'emitorace scende lungo il braccio.

Il Sovrano Militare Ordine di Malta ha conferito la decorazione di Cavaliere Magistrale all'Avv. Piero Alessio, in riconoscimento della attività che egli svolge da molti anni nel campo filantropico e ospedaliero.

Piccoli episodi di bontà

Una famiglia in angoscia

A Chieri faceva più freddo che a Torino, ieri pomeriggio. C'era una nebbia densa da tagliarci col coltello, e la gente tirava via di corsa. Due persone, Angelo e Maria Formeria (i genitori dei due bimbi) ricoverati in ospedale a Torino, una per meningite e l'altra per difterite), senza mangiare e coi cappotti addosso di porta in porta per le fabbriche della piccola città. Non chiedevano nemmeno lavoro, chiedevano soltanto una piccola somma per poter raggiungere Torino e restarci due giorni, per passare il Natale accanto ai loro bambini infermi. Bisognava far presto: le malattia che erano arrivate a mezzogiorno del Regina Margherita erano molto tristi; Pier Mario, il bimbo più piccolo, quello colpito da meningite, si era ancor più aggravato. Abbiamo incontrato i due sventurati genitori nel loro penoso peregrinare, e abbiamo consegnato loro una prima somma delle offerte inviateci ieri dai lettori.

Vanna in memoria di Ilaria, lire 30.000; Un gruppo di impiegati di Torino, 5000; Giuseppe Scorsone, 500; Brunello e Daniela, 500; Gianna, Fabrizio e Furio, 2000; Una mamma, 1000; N. N., 1000; Giovanni Battista, 500; C. L. M., 2000; M. L., 3000; M. B. in memoria dei figli, 1000.

Una mamma, 500; A. F., 1000; Vg. Eg., 1000; Bruno e Maurizio, 1000; Franca e sorellina, 1000; B. A., 2000; Kiki e Nini, 2000; N. N., 1000; Enrico P., 2500; L. A., 500; B. P., 2500; Rosanna, 500; Gianni Pignata, 1000 — Totale L. 53.500.

I due orfani di Rivoli

Per i due bimbi orfani del muratore Oscar Caderia di Rivoli, morto in un incidente accaduto su corso Francia, si sono giunte le seguenti altre offerte:

G. C. F. lire 5000; I dipendenti della ditta Rosso A. in memoria del loro principale 4830; E. Bertolotti nell'8° anniversario della morte della mamma 500; Daniela 1000; N. N. (531) 500; 5 fratellini 1000; Daniele Viarengo 1000; Salussoglia 4150 500; G. A. 1000; Anna Maria e Laura 1000; Gianna Fabrizio e Furio 3000; Peppino e mamma 500; GF e GL 2000; C. L. M. 1000; M. I. 2000; A.I.A.M. 1100; M. B. in memoria dei figli 1000; Leonarduzzo Agostino 1000; Per Pierino Tonino e Beppe affinchè preghino per me 1000; Wolf 5000; N. N. 1000; Patrizia e Gabriella 1000; Silvio in memoria della sua Tina 1000; Enrico e Maria Rosa 1000; Laura 500; Il piccolo Giancarlo Pettasso per onorare la memoria del padre nel 3° anniversario della morte 1000 — Totale L. 38.450 - Totale precedente L. 255.800 - Totale generale L. 300.000.

I bimbi poveri di Monteu

Anche ieri ci sono giunte altre offerte per i bimbi di Berchietto e Monteu, il paese sui monti di Pont, privo di strade e luce dove è senza qualsiasi possibilità di lavoro per gli adulti.

Un gruppo di impiegati della Michelin L. 6000; M. L. 2000; E. Bertolotti nel 5° anniversario della morte del marito 500; E. Bertolotti sempre ricordando il mio caro Gino 500; N. N. 200; Vilma e Anna 1000; 5 fratellini 1000; Gianna Fabrizio e Furio 2000; Peppino e mamma 500; Bambini Dorigo 1000; Abbonato P. R. 1000; C.L.M. 2000; P.T.R. 2000; M. M. in memoria della mamma, maestra della scuola di montagna dove sono nato 5000; M. B. in memoria dei figli 1000; Pina a ricordo della sua mamma 500; L. F. 500; N. N. 2000; N. N. 1000; Enrico P. 2500; T. T. 1000; F. P. 1000; L. C. J. 500; Beppe e Lucia 1000; Un anonimo 2000 - Totale L. 37.700 - Totale precedente L. 60.700 - Totale generale L. 98.400.

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21 precisa
Domani unica recita ore 16
PROCESSO A GESU'
di DIEGO FABBRI
Organizzazione Piccolo Teatro della Città di Milano

EDEN DANZE
Ore 16,30 (lire; ore 21,30
VEGLIA DI NATALE
COTILLONS — PREMI
ALLEGRIA

COLUMBIA DANZE
Via Gallo 5 bis - Telef. 68-149
AUGURA
alla sua Spettabile Clientela
BUONE FESTE

ESCARGOT
Via Volta 6 - Porta Nuova
Vi attende stasera ore 22 per il
NATALE IN JAZZ
tradizionale Veglione con la
KANSAS CITY SEVEN
Prenotazioni telef. 45.715

LA ROTONDA
Stasera ore 21,30
VEGLIA DI NATALE
fischi premi, cotillons, Orchestra Orsetti, canta *Riccardo Vigna*.
Prenotazioni al 60.859

CASTELLINO DANZE
Questa sera la RAI presenta sul programma Nazionale l'orchestra Kraseloc coi cantanti *F. Giacco, C. Mari*, in occasione della grande serata danzante valevole per la tradizionale della
RACCHETTA D'ORO FERRIOL
Presenta *Nuccio Filippone*.

DANZE LA PERLA
Ore 16,30 tè studentesco; ore 22
VEGLIONE DELLA BAMBOLA
che verrà offerta ad ogni Dama intervenuta.
Direzione Miss Bambola
Premi, cotillons, giochi, sorprese. Prenotazioni presso il locale.

DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 tè studentesco; ore 22
VEGLIONE DEL PANETTONE
La Pasticceria Piana, via Cibrario n. 17, offrirà i suoi squisiti prodotti. Cotillons, premi e divertenti sorprese. Prenotaz. presso locale.

LA STAFFA D'ORO
Criniere al vento, ferve la mischia, punge lo sperone, la frusta fischia, tra danze e canzoni giungono i doni. Questa sera Veglione di Natale al *Plateau Donsant Lutrario*.

DANZE CLUB MAGENTA 11
Stasera, ore 21,30: Gran Veglione
NOTTE VENEZIANA
Attrazioni varie - Cotillons
Ricco buffet, tavola calda

LA SERENELLA
Stasera grandiosa elegante
Veglia di Natale
Giochi, sorprese cotillons, Orch. *Ferrarese*, canta *Lidia Martorana*.

AL FLORIDA CLUB
Gran Veglione di Natale
Ore 22 - 3. Prezzi ingresso Cav. L. 500, Dame L. 300. Per prenotazioni e informazioni telef. 42.232.

ALBERGO RISTORANTE REALE
San Mauro Torinese
Questa sera ore 22
CENONE DANZANTE NATALIZIO
Informazioni telef. 58.51.98

DANZE APOLLO
Questa sera ore 21,30
Veglionissimo Notte di Natale
Giochi e ricchi premi
Orchestra Travaglio

RISTORANTE MULETTO
Prenotazioni Cenone di Natale e Cenone con grande veglia danzante al Capodanno - Cotillons - Telefono 890.336. *C. Casale 124*. Tram 21-22.

BRUNO EX-SALETTA VALENTINO
Stasera Grandiosa Veglia familiare. Premi, cotillons, sorprese. Orch. *Garighano*, Telef. 68.25.07.

BUCA DI S. FRANCESCO
Via S. Francesco da Paola 37
Cenone di Natale e San Silvestro
Prenotazioni Tel. 44.576

NATALE DE BENEDETTI
Stasera e domani ore 21: Serata orario normale, Cotillons, sorteggi numerosi regali. Prenot. al 61.429.

EL TROCADERO
17 e 21 molto sfarzosamente il Compl. *Danil's Boys* canta *N. Raine*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Sempre più favorevole *Fred Buscaglione - Fatima Robin's*

BELA GAY
Oggi thè *Carità del Sabato* senza sopraprezzo, ore 21 serata normale.

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - Tel. 50.175
STASERA VEGLIONE DI NATALE

HOLLYWOOD DANZE
21-5 *Veglionissimo di Natale* con premi, cotillons, sorprese! Prenot.

IL MOBILIFICIO S. DOMENICO
mentre porge gli auguri a tutta la sua spettabile clientela, ricorda i suoi articoli per regalo: carrelli, tavolini, angolini, maggiolini, ecc. Vendita anche a rate. *Via S. Domenico 5, angolo via Milano*.

MOBILIFICIO CRAP 20 RATE
la Casa di fiducia dai migliori mobili a prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento v. *Garibaldi 2 (cort.)*

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili *Barocco*, via *Valperga Caluso angolo via Belfiore* n. 43, via *Nizza* n. 34. Facilitazioni.

PALETOT NATALIZIO L. 9500! Panaderi in tempo a visitare *Gandisa, Tessuti e Confezioni, Via Milano 18* (di fronte al n. 20). Tel. 44.656, Torino, dove troverete un vasto assortimento di tutti i tipi, per tutte le borse. Prezzi a partire da L. 9500.

PALAMIDESSI ASTROLOGO
Chirologo arrivato da Roma, chiede ora oroscopo personale 1956. Prenot. 524.833, *S. Fr. Paola 10 bis*.

MOBILIFICIO *Puglia, Mazzini 44*. Per cessazione avvenimenti camere solo (nelli cucine guardaroba.

STATO CIVILE

Cessioni ved. Rustichelli, a. 70, pens., v. Po 37; Pecina Maria in Magri, a. 59, casal., v. Brissogne 7; Novero Margherita, a. 67, religiosa, c. Ponchiera 4; Pistè Michele, a. 76, mercante, c. Francia 177; Istieri Concetta ved. Cipolla, a. 83, casal., c. Reg. Margherita 127; Bongiovannini Giuseppe, a. 70, pens., v. Belmetto 5; Scavarda Margherita ved. Mantello, a. 76, pens., v. S. Donato 24; Cantore Giacomo, a. 63, contadino, str. Vinaza 84; Bonzano Giuseppe, a. 85, pens., v. Cristalliera 3; Pettazzi Giovanni, a. 87, mass., v. Leyni 27; Giarde Carlo, a. 63, agricoltore, v. Brunella 5; Raimondo Orsola ved. Blandino, a. 86, casal., v. Vandalino 13; Gribaldo Antonio, a. 74, agricoltore, p. Campanella 1; Rebaldo Giuseppe, a. 76, pens., v. Saluzzo 1; Balma Tivola Angela in Bargian, a. 63, pens., c. Reg. Margherita 89.

Deceduti in ospedale: Cutelli Smiralda in Di Re, a. 19, casal.; Sgroy Angelo, a. 76, pens.; Quiato Anna, a. 49, casal.; Gabrielotto Antonio, a. 58, ex-guardiano; Peretti Andrea, a. 69, ex-meccanico; Colucci Donata ved. Lattuchella, a. 82, casal.; Chirico Agostina, casal. 1; Attanasi Luigi, a. 49, commerciante.

Morti 25 - Nati 21 - Matrimoni 11

Un giorno di scuola nelle medie

Ieri presenti tutti i professori, poche assenze tra gli alunni - Il rinvio degli scrutini e la proposta di prolungare l'anno scolastico - La vertenza dei maestri: improbabile uno sciopero

Finito lo sciopero dei professori, stamane nelle scuole cominciano le vacanze.

La parentesi d'una giornata di lezioni è stata impiegata soprattutto per completare gl'interrogatori, in vista dello scrutinio del primo trimestre. Si prevedeva che molti studenti sarebbero mancati all'appello, invece per ogni classe non si sono avuti come media più di tre o quattro assenti.

Gl'insegnanti naturalmente si sono presentati in blocco ed hanno svolto l'orario completo. Molti commenti sono sorti a proposito delle «tabelle definitive» enunciate dal governo, in genere è stata espressa insoddisfazione anche perchè per i professori verrebbe abolita l'indennità di studio; tuttavia qualsiasi decisione, in merito ad un eventuale prosegumento dell'agitazione, resta condizionata alle deliberazioni del Fronte Unico della Scuola, che si riunirà a Roma il 2 gennaio.

Durante le vacanze di Natale i professori avrebbero il vincolo professionale di compiere gli scrutini. A quanto risulta però la grande maggioranza dei presidi ha fissato l'inizio delle sedute per la stesura delle medie posteriormente al 3 gennaio e quindi in una data in cui già si conosceranno le decisioni del «Fronte». Se non si avranno complicazioni, gli scrutini dovrebbero essere completati in tempo utile per la consegna delle pagelle tra il 10 e il 15 gennaio, come è avvenuto ogni anno. (Una clemente tradizione scolastica vuole infatti che le vacanze non siano turbate dalle pagelle...).

A questo riguardo va poi ricordata la già offerta proposta degl'insegnanti stessi a fare rinviare la chiusura del primo trimestre sino al 15 gennaio. Da

I classici in scena

Il teatro vive di «attualità», è fratello gemello del giornale. Vi fu l'attualità religiosa di Eschilo e dei Misteri Medievali, quella psicologica e moralistica di Dumas, e quella sociale e filosofica di Ibsen. Pirandello era «attualissimo» in quella sua disperata dialettica, come De Flers e Caillavet lo erano stati nella buffoneria leggera, spensierati e galanti. Da quando ha perso questa sua virtù di rispondere alla immediata sensibilità e al vivo gusto del pubblico, il teatro si è buttato ai classici. E' un po' come se un giornale a secco di notizie pubblicasse eccellenti cronache retrospettive del Risorgimento o delle guerre di Napoleone. Planto o Sofocle, Calderón o Lope, Corneille o Alfieri: il divenuto il teatro-museo.

Così almeno fu definito con ironia. Quando si dice teatro-museo si allude a qualcosa di spento, di inerte, a qualcosa di appeso alle pareti. Apprezzamento che non si addice certo a quegli illustri. Diciamo dunque che vi sono commedie e drammi morti e defunti, e lasciamoli in libreria. Poi ci sono i capolavori, eternamente attuali. E' questa l'attualità intima e sovrana dello spirito umano, che riappare ognora fervido, fertile e creatore, eguale a se stesso sul precipizio dei secoli. Queste scene, questi personaggi, queste parole non sono certo da museo. Ma sono antiche, e dell'antico portano la traccia profonda e sublime. Come si fa a risospingerle alla ribalta? Si deve riconoscere che attori e registi sono presi dal timor panico tutte le volte che invece di citare Roger Ferdinand si nomini Marivaux, e si ricordi Racine anziché Birabeau. Mal fatto: con i classici, con i grandi scrittori, si deve aver confidenza. Bisogna frequentarli, bisogna amarli, e riconoscerne l'alta generosità. L'attore che vuol dimostrarsi coscienzioso, vi domanderà: «Ma questo benedetto Goldoni, come si recita?». Come si recita Goldoni? Strana domanda.

Le opere del tempo che fu, portano naturalmente i segni di quel tempo. Una patta, onoratissima, candida e maliziosa, del Goldoni ha certe frasette, e modi di dire e di fare che non sono quelli di una ragazza che, onorata onoratissima, frequenta le sale da ballo d'oggi. V'è in quei vecchi «copioni», in quei dialoghi il riflesso di un costume, di certe abitudini, quella che diremo veste apparente. Bisogna saperla infilare. Fuor di metafora, si deve lasciare al testo quel tanto di vestigia del passato che ne è la tipica espressione; e poi si deve procedere liberamente, senza troppo impaccio. E che ci insegnerebbero i grandi maestri se non c'insegnassero questa libertà di amare, di interpretare, di esprimere? Perché, con tutta quella gran devozione alla «poesia», con quell'infatuazione cerimoniosa, registi e attori che vorrebbero divulgare i testi sublimi e inascoltati, riescono invece ad allontanarli. Forse è un finto rispettu, una devozione fatta di diffidenza; forse è una liturgia piuttosto che un affetto: e, a un certo punto, vedi un po', ti viene in mente che alla «poesia», e a quegli ideali e a quelle sublimità, sotto sotto non ci si creda affatto. Quante precauzioni, quante sottolineature per un Molière, per un Beaumarchais. Questi spettacoli di poesia e d'arte, ti li incorniciano, ti li bloccano in ripadrature preziose, con valletti di scena dai passetti fatui, dalle smorfiette lezione; ed ecco gli immancabili colpi di bastone a indicare che s'alza il sipario, perché si pensa (oh innocenti), che questo «faccia molto Settecento o Seicento», e susciti un'atmosfera. Si direbbe che invece di uno spettacolo vero, ti presentino uno spettacolo falso. Come se volessero avvertirci: — Bada, questa commedia è stata scritta 200, 300 anni fa, e noi la si recita perché non abbiamo nulla di meglio, sottomano; sarà Molière, sarà quel che volete, ma è noioso, e per rinfrescarlo ecco qua le nostre graziette, le nostre moine, il nostro minuto cianfrone da bottega d'antiquario.

Ahimè, così facendo, anche Molière, anche Shakespeare, anche Goldoni davvero diventano teatro-museo. Per amarli e farli amare la strada sarebbe un'altra. Sarebbe di considerarli vivi. Amarli, viverci insieme, portarseli in cuore, sentirne il caldo flotto sanguigno, il fiato grande, il furore, il dolore, la malinconia. Non starci a pensar su, non domandarsi troppo come si recitano o come non si recitano. Se Tartufo, se il Misantropo, se Lodario, se Antigone o Fedra sono gente viva (e come lo sono! quanto lo sono! fino al delirio, fino al pianto e al sogno), e se voi siete attori vivi, l'intesa è presto fatta. E' un istinto, un impeto, un abbracciamento e congiungimento misterioso e naturale; è l'intimo fluire, segretu e abbagliante, di un discorso scenico che getta fiori e fiamme, fantasia e verità. Domandate come si recita Molière, come si recita Goldoni o Alfieri, come si cercano i cari dell'*Adelchi*? Vi domandate come si possano far rinascere?

Ma allora credete che siano morti; non toccateli, non avvicinatevi, i morti sono gelidi, non ritornano più. Ma quei grandi sogni umani ritornano invece, o amici attori; o meglio, sono sempre stati accanto a noi. E ci suggeriscono loro, senza preziosismi, senza cerimonie, il ritmo, il palpito, il canto della loro strana esistenza. MIRANDOLINA: «*M'inchino a questi cavalieri, Chi mi domanda di lor signori?*». MARCHESE: «*Io vi domando, ma non qui*». MIRANDOLINA: «*Dove mi vuole, Eccellenza*». MARCHESE: «*Nella mia camera*». MIRANDOLINA: «*Nella mia camera?...*». Ma quale vera attrice non saprebbe dire cose come queste? Le parole vanno da sé, corrono cimbalzano, perché nelle parole di Mirandolina c'è una creatura intera, c'è il cuore e c'è l'astuzia, c'è la malizia e l'innocenza, c'è l'intrico e la sincerità. L'orchestra goldoniana è nel suo piccolo, ricca, fluente, irridente e smorzata; basta dire, ma dire proprio com'è scritto, tale e quale, perché, veramente, non si saprebbe dir meglio di come Goldoni già disse. Oh, non è difficile recitare i classici; bisogna soltanto capire che furono uomini come noi, così vicini a noi, così fraterni, così amici, anche se meravigliosamente, se infinitamente più grandi di noi.

Francesco Bernardelli

IL NATALE DI GINA E DI SOPHIA

Gina Lollobrigida ad una festa di beneficenza, a Roma, riceve l'omaggio galante di Carlo Croccolo vestito da Babbo Natale. Sophia Loren, intervenuta ad un'altra riunione natalizia nella capitale, bacia una bimba cui ha regalato un giocattolo (Tel.)

VITE PARALLELE DI MENDÈS-FRANCE E DI EDGAR FAURE

Erano come due fratelli i violenti nemici di oggi

Oggi tutta la Francia, alla vigilia delle elezioni, si appassiona come non mai al duello tra i due rivali - Entrambi ragazzi prodigio e compagni di scuola L'esordio politico di Faure dopo la liberazione - Le prime ostilità - Quando Mendès ha voluto stravincere, "i conigli hanno sparato ai cacciatori„

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, dicembre.

«*Stasera compiango Edgar Faure... cosa deve soffrire solo!*» Fu questo il commento che *Mendès-France* scrisse la sera del 30 novembre, quando apprese che il *Presidente del Consiglio*, il suo vecchio amico *Edgar*, aveva deciso di sciogliere la Camera. Scrisse anche che era un coup de force... «una sfida ai principi repubblicani», ed era tutto vero. Nessuno in Francia negli ultimi 23 anni, dal tempo del maresciallo Mac Mahon, aveva osato mettersi contro i deputati, rimandarli davanti agli elettori contro la loro volontà. Lo stesso Edgar Faure appariva sconvolto, forse pentito della grande decisione. In una saletta dell'Eliseo, quando ormai il decreto di scioglimento era stato firmato, perdé il controllo di se stesso, disse fra i singhiozzi: «Mi sono tagliato fuori da tutti i miei amici politici. Voglio ritirarmi da questa maledetta politica, non mi presenterò nemmeno come candidato». Un quarto d'ora dopo parlò brevemente ai microfoni della radio; la sua voce era bassa, velata, poco più di un mormorio. Ma il giorno dopo, quando *Mendès-France* lo espulse dal partito radicale, *Edgar Faure* rispose con una famosa e altera frase di *Albert Sarrant*: «Fra il mio partito e il mio Paese, lo scelgo la Francia».

A giudicare da come si è svolta questa faccenda dello scioglimento dell'Assemblea nazionale, può dirsi che la manovra di Faure è stata la più grossa battaglia perduta da Mendès-France. Egli che a ogni scrutinio era riuscito ad aumentare i voti contrari al Governo, la sera del 29 novembre ebbe la certezza di poter far cadere Faure. I piani di Mendès-France erano d'una semplicità lineare: dopo la caduta di Faure, sarebbe stato nominato un Ministero di affari sotto la presidenza del vecchio Queuille, e le nuove elezioni sarebbero state indette per la metà dell'anno prossimo con il sistema del collegio uninominale. Mendès-France pensava di poter mettere a punto la macchina del partito radicale e preparare con calma la campagna elettorale; era sicuro del successo, vedeva già il giorno in cui sarebbe ritornato al Governo, con una forte maggioranza alle spalle.

Lo ha perduto l'ambizione di stravincere. La sera del 29 novembre Mendès-France andava ripetendo nei corridoi del Palais Bourbon agli amici: «Più umiliaremo Faure con una valanga di no, e maggiore sarà il nostro successo». E aggiungeva: «No, non avrà il coraggio di fare il Mac Mahon». Quel coraggio invece Faure lo ebbe subito, non appena dalle urne saltarono fuori 328 voti contrari al Governo e 115 favorevoli: per una vecchia norma costituzionale, quando il Governo è rovesciato due volte in 18 mesi dalla metà più uno dei deputati, il Presidente del Consiglio ha la facoltà di sciogliere l'Assemblea nazionale. Faure non ebbe la minima esitazione. Quando tutto fu chiaro, quando si capì che Faure, manovrando di contropiede, aveva lui, sconfitto, fatto cadere Mendès-France, il vincitore, il vecchio Robert Schuman disse con sincera meraviglia: «Mio Dio, i conigli hanno sparato ai cacciatori».

Laureati a 19 anni

Oggi tutta la Francia, alla vigilia delle elezioni, si appassiona forse come non ha mai fatto di molti decenni in qua, alla lite, alla battaglia, al duello ai ferri corti tra «i due fratelli nemici». Già, proprio così; perché in un tempo non tanto lontano, i due mortali nemici di oggi erano come due fratelli. Nati tutt'e due 47 anni fa, Mendès è di soli sei mesi più anziano di Faure; si conoscono da 30 anni, da quando, tutti e due ragazzi precoci, frequentavano la Sorbonne. Si laurearono insieme in giurisprudenza a 19 anni, non per via dei sei mesi di differenza, toccò a Faure il vanto di essere il più giovane laureato che vi sia stato mai in Francia. A vent'anni, questi due figli della buona borghesia francese risultavano iscritti insieme nell'albo degli avvocati.

In seguito ciascuno si avviò per la sua strada. Erano vie diversissime, quella politica per Mendès e quella del Foro per Faure, e sembrava non fossero destinate a intersecarsi mai più. Mendès-France, non appena ebbe l'età legale, 25 anni, fu eletto deputato, e acquistò presto una certa rinomanza per la sua preparazione economica e finanziaria: Faure divenne in breve uno dei più noti avvocati di Parigi, e per la sua competenza nelle materie finanziarie divenne l'avvocato delle grandi società. Fra le coincidenze formali di queste due vite parallele, dobbiamo mettere i matrimoni: Mendès sposò una signorina Cucirel, un'ebrea ricchissima, i cui genitori possedevano al Cairo i più vasti empori della città. Faure prese invece in moglie la signorina Lucie Meyer, la figlia di uno dei maggiori fabbricanti di cappelli della Francia. Due figli ha avuto Mendès, e altrettanti Faure.

Fu l'occupazione tedesca a riaccostarli. Mendès-France, ch'era stato l'anno prima sottosegretario al Tesoro nel governo Blum, nel 1938 si arruolò nell'aviazione col grado di tenente. Quando i tedeschi irruppero nella Francia, si imbarcò sulla «Massilia» insieme con i parlamentari che volevano continuare la guerra nell'Africa settentrionale; fu arrestato a Casablanca, ricondotto in Francia e condannato a sei anni di carcere per diserzione. Evase una notte, in una maniera classica, servendosi di un paio di lenzuola per calarsi da un abbaino; raggiunse Londra, rifiutò gli incarichi civili che gli offrivo De Gaulle e ottenne il comando di un gruppo da bombardamento. Nel suo diario annotava: «Abbiamo il diritto di andare a bombardare i francesi? E' questo un continuo dilemma. Se non lo facessimo noi, altri aviatori alleati ci andrebbero. E colpirebbero anche gli obiettivi con la stessa attenzione di noi, con la stessa inquieta cura?». Un paio di anni dopo, nel novembre 1943, De Gaulle chiamò Mendès-France ad Algeri e lo nominò commissario alle Finanze.

Mentre il giovane deputato radicale correva così la sua straordinaria avventura al servizio della Francia e della libertà, il suo compagno di scuola stava modestamente nascosto a Lione; non aveva mai fatto politica, ma ora erano tempi di scelte ineluttabili: o con Pétain e con De Gaulle. Egli aveva scelto la Francia libera, aiutava i partigiani, completava confuso nella massa dei francesi; la Gestapo lo cercava ed egli, Faure, aveva cambiato professione, città, nome. Si era messo a scrivere libri polizieschi: il suo pseudonimo era Edgar Sanday, cioè Edgar senza la D, e si spiega con la singolarità del nome di Faure che il padre aveva voluto senza la d finale. Quando stava per essere preso, da Lione passò i Pirenei e raggiunse Algeri, andò a trovare il suo amico Pierre Mendès-France lo volle accanto a sé, nel suo Gabinetto.

Faure fu eletto deputato per la prima volta nel novembre 1945, a 38 anni, e cinque anni dopo, passando di successo in successo, diventa Presidente del Consiglio, il più giovane Presidente che avesse mai avuto la Francia. Ha fatto parte di quasi tutti i Ministeri che sono stati formati dal febbraio 1949; viceversa Mendès-France è stato quasi sempre all'opposizione. Nel giugno dell'anno scorso, quando Mendès-France formò il governo, confermò Faure al Ministero delle Finanze; e sembrò un paradosso. Faure era considerato un liberista, un uomo, bene accetto alla Borsa e agli industriali; Mendès-France invece s'era sempre battuto a tutt'uomo per un'economia diretta dallo Stato.

Stile di combattimento

Quando a Faure domandarono una spiegazione dell'enigma, col più malizioso dei suoi sorrisi rispose: «Come si fa a rifiutare un favore a un amico carissimo ch'è venuto a cena da me avant'ieri sera?».

L'uomo della strada, di fronte a quella curiosa collaborazione ministeriale, poté anche pensare che la vecchia amicizia fra i due compagni di scuola e di collo fosse destinata a rifiorire: ma in effetti fu proprio durante quel tempo che avvenne fra i due la rottura più profonda. Mendès-France aveva dovuto far salire sulla sua barca governativa Faure per poter contare sui voti della parte radicale di destra; e Faure era salito ben volentieri nella barca di Mendès-France per evitare all'economia francese l'esperimento dirigista. Perciò accadde che da una parte Mendès-France faceva piani e progetti di riforma economiche, e dall'altra Faure teneva ogni sua forma, immobile. Infine Mendès-France volle assumere lui il Ministero delle Finanze e operare un cambiamento di rotta: un mese dopo cadde. Capo del governo divenne per la seconda volta Edgar Faure.

Dal febbraio scorso i due fratelli nemici non fanno che combattersi. Ora hanno trasferito il duello davanti al Corpo elettorale. Naturalmente le persone contano, ma fino ad un certo punto; più determinanti sono le loro idee, il loro stile di combattimento. Con una larga approssimazione, si può dire che Faure rappresenta lo spirito dei girondini, Mendès quello dei giacobini. Il primo vuole che la Francia progredisca, ma a piccoli passi, senza scosse, con un'andatura tranquilla e fidente; chiede dieci anni di tempo per poter migliorare del cento per cento il tenore di vita dei francesi. Mendès-France invece dice che la Francia è in declino, bisogna arrestare subito, ogni stasso, la sua decadenza; e perciò ha pronto un suo piano di rinnovamento sociale e di raddrizzamento economico da eseguire in diciotto mesi. Faure non vuole disturbare gli interessi, la iniziative dei privati, specialmente delle grandi imprese, dell'alta finanza; Mendès-France ha invece in orrore i privilegi di alcuni ceti, le ingiustizie di certe categorie. Il motto di Mendès è: «Pour que ça change»; quello di Faure: «Changer en persévérant». Chi vincerà? Probabilmente Faure. Mendès-France piace ai francesi per il suo spirito di rivolta e per la sua novità, per l'accento di verità che ha messo nel più banale dei suoi discorsi. Ma Faure ha qualcosa di più: incarna l'uomo francese medio con i suoi difetti e le sue virtù. Quando Faure con un bicchiere di vin rosso in mano dice: «Ah, quel Mendès, beve latte. E' una cosa eccellente il latte. Serve per fare il formaggio». La gente sa che ha ragione Mendès-France di prendersela con l'alcool che sta avvelenando la razza dei francesi e riempie gli ospedali di alienati mentali, ma finisce con l'imitare Faure: con un buon bicchiere di vin rosso sparisce la mente dai pensieri fastidiosi.

Nicola Adelfi

Una lettera di Badoglio al Re "scritta con dolore gravissimo„

Interessanti documenti in un libro quasi autobiografico - L'opera vuole "affrontare e rettificare l'opinione pubblica" sulle vicende della dittatura fascista, sul crollo del regime e sulla rinascita nazionale - Il 25 luglio e la convocazione a Villa Savoia - Le tragiche settimane d'agosto ed i rapporti con Vittorio Emanuele

«Badoglio racconta» è il titolo pieno di promesse della biografia, compilata da Vanna Vallati (casa ed. ILTE, Torino, 1955) raccogliendo le confidenze del maresciallo, come egli stesso dichiara nella lettera-prefazione. Quasi un'autobiografia, dunque, e con chiari intenti — se non apologetici — almeno esplicitamente encomiastici. «E' mio vivo desiderio (scrive il maresciallo) che tu pubblichi questa mia biografia per affrontare e rettificare l'opinione pubblica prima che Caronte abbia a tragittarmi sull'altra riva». E' evidente che l'autrice crede in lui e lascia a confutare non soltanto le più gravi accuse, ma ogni critica e riserva alla sua azione; e spesso si ha la sensazione che il maresciallo parli in prima persona, si giustifichi — con una polemica misurata, indiretta — la sua opera militare e politica.

Il libro non è per questo meno interessante. Comunque lo si giudichi, Pietro Badoglio è stato un personaggio, e dei maggiori, negli ultimi cinquant'anni di storia italiana; fu protagonista di primissimo piano in tutte le vicende della dittatura fascista trionfante e decadente, nel crollo del regime e nella rinascita nazionale dopo la disfatta. Le Vallati espone a lungo, ovviamente, la parte sostenuta dal maresciallo in questi avvenimenti; ma narra anche i fatti della sua vita privata e familiare, in un ampio racconto che si apre e si conchiude sulle dolci alture di Grazzano, in quell'ambiente di contadini piemontesi, forti, saggi e poco sentimentali, dove Badoglio nacque 84 anni fa e dove trascorre la sua vecchiezza.

Peccato che non tutte le promesse indicate dal titolo siano mantenute. Forse per quella certa prudenza paesana, il Badoglio è assai cauto nei giudizi, non si impegna in valutazioni dei tanti personaggi della storia contemporanea che ebbe a frequentare, e tace su tanti episodi che sarebbero potuti essere i più nuovi e «piccanti»: per esempio, i suoi rapporti con Rodolfo Graziani. D'altra parte siamo ancora lontani dalla biografia definitiva, fondata sull'utilizzazione critica e metodica dei documenti: il libro della Vallati resta nei limiti di un contributo di prima mano al lavoro dello storico futuro.

Un contributo discutibile nell'impostazione ideologica, ma onesto. All'autrice sfugge la comprensione dei grossi problemi politici, che furono i motivi veri della vita italiana nella crisi del fascismo e del dopoguerra; di fronte alla dittatura ed alla disfatta, ha la posizione del bravo italiano nazionalista, monarchico e tendenzialmente qualunquista, che deplora gli «eccessi» del regime, esalta la campagna di Etiopia e si chiede angosciato: «Perchè Mussolini non si fermò nel '40 sugli allori conquistati?»

Ma si direbbe che proprio per questa limitazione, dalle pagine della Vallati la figura di Badoglio emerga più evidente nelle sue qualità e nei suoi limiti: un generale abile ed energico, che non avrebbe voluto saperne di politica, e quando si trovò a dover affrontare problemi per i quali non era preparato, e che sostanzialmente non capiva, li fronteggiò con intelligenza secondo l'ideale che aveva imparato da ragazzo in Accademia: la devozione al bene inseparabile del Re e della Patria, come diceva la formula del giuramento militare.

Ben lo si vede nei tre lunghi capitoli sull'azione del maresciallo dal '40 al '44, dall'intervento alle dimissioni del suo governo in Roma liberata, che confermano sostanzialmente quanto già si sapeva, ma recano il contributo di particolari nuovi e di documenti inediti, soprattutto sui rapporti tra il Badoglio e la Corona.

Destinato a recitare la parte più importante nella liquidazione del fascismo, il 25 luglio lo colse di sorpresa. Era entrato, certo nella «congiura» tra alcuni alti ufficiali ed il ministro Acquarone per abbattere Mussolini, ma attendeva, in una passività fatta di disciplina e di cautela, l'iniziativa sovrana. Il re non aveva risposto alle sue ripetute sollecitazioni, ed invano la principessa Maria José lo esortava a rompere gli indugi, a passare all'azione. Sapeva che Vittorio Emanuele lo avrebbe utilizzato dopo la caduta della dittatura, ma l'arresto del duce gli fu riveluto da Acquarone solo nel pomeriggio del 25 luglio, insieme con la convocazione urgente a Villa Savoia. «Va bene. Il tempo di mettermi in divisa e la raggiungo subito», disse Badoglio. «No, eccellenza, venga così. Si tratta di cose di estrema gravità, e può restare in abito borghese». «Mi spiace — ribattè il maresciallo. — Non mi sono mai presentato davanti al Re in modo nella forma dovuta». Ed anche questo è un particolare minimo che spiega il comportamento politico dell'uomo.

Inattesa anche la nomina a capo del governo. Badoglio non sapeva, giungendo a Villa Savoia, che avrebbe raccolto l'eredità di Mussolini. Certo vi aveva pensato, tant'è vero che potè subito proporre al sovrano i nomi di alcuni ministri «politici» che avrebbe preso volentieri con sè: Bonomi, Casati, Einaudi, Bergamini; ma ignorava che il re aveva già pronta la lista dei ministri «tecnici» da mettere ai suoi ordini, come ignorava che il proclama da diffondere al paese in quella storica notte, con la sua firma, fosse stato redatto da Orlando. Vittorio Emanuele III aveva contato sullo spirito di disciplina — e forse, chi sa?, sull'ambizione — del maresciallo; non lo aveva consultato come collaboratore, e tanto meno come amico.

Fra il re e Badoglio — anche questo libro lo conferma — non ci furono mai caldi rapporti umani; furono relazioni fredde e corrette di principe e suddito. Nemmeno nel colloquio drammatico del 25 luglio, furono alterate per un solo istante. Vittorio Emanuele si parla con voce «piatta e senza lumi, del tutto priva di retorica»; nelle sue parole affiora soltanto un barlume di umorismo discreto, quando commenta non le reazioni di Mussolini all'annuncio che aveva perduto il potere: «Sembrava che avesse ricevuto un colpo da 305 in pieno petto!» Le tragiche settimane d'agosto, la fuga a Pescara, la faticosa ripresa dell'opera di governo a Brindisi non cronano intimità fra i due uomini.

C'è quindi una giustificazione psicologica alla passività ed all'imbarazzo di Badoglio davanti alla crisi istituzionale. Era convinto che l'abdicazione di Vittorio Emanuele sarebbe stata la sola via di possibile salvezza per l'istituto monarchico, in cui credeva; ma il re non voleva sentirne parlare, ed il maresciallo aveva rinunciato ad iniziare la discussione, almeno in un colloquio diretto. Decise alla fine, sotto la pressione dei partiti e della opinione pubblica, di scrivergli una lettera «riservatissima». La minuta di questa lettera del 24 ottobre 1943, pubblicata per la prima volta, è uno dei documenti più interessanti del libro della Vallati.

«Nell'ultimo colloquio che ho avuto con V. M. — scrive il maresciallo — ho brevemente accennato alle idee ed ai propositi manifestati dagli elementi più rappresentativi dei gruppi politici che si sono costituiti da tempo in Italia. Ora ho avuto altre notizie più precise... meglio col generale Eisenhower questi argomenti... ed attendo gli ordini di V. M. per sapere se debbo o meno intervenire presso il generale Eisenhower ed in quali termini. Quanto sopra io ho scritto con un dolore gravissimo, ma convinto di compiere interamente il mio dovere».

Ci vorranno ancora otto mesi, dopo questa lettera, perchè Vittorio Emanuele accetti la rinuncia ai poteri regali — non al trono! — e la Luogotenenza. Ma nei difficili negoziati che precedettero questo compromesso, Badoglio non potè avere che una parte indiretta. Non c'era confidenza fra il sovrano ed il maresciallo, anche se questi aveva ricevuto il pesante incarico di governare il Paese e di salvare la Corona nel rovinoso crollo del regime fascista.

Carlo Casalegno

Il corpo di una tredicenne schiacciato da un montacarichi

Giovane motociclista ammazzato ad un passaggio a livello

Modena, 23 dicembre.

Due raccapriccianti sciagure sono avvenute oggi nel Modenese. Ne sono state vittime una bimba tredicenne, commessa in un magazzino di cappelli a Carpi, e un meccanicista ventiduenne a Camurana.

Il primo incidente è accaduto in mattinata. Loredana Verrini di 13 anni, incaricata di portare all'ultimo piano dello stabilimento in cui lavora alcuni pacchi, si serviva incautamente di un montacarichi adibito soltanto al trasporto di pacchi e non collaudato per passeggeri. Il congegno del montacarichi si metteva in moto verso l'alto proprio nel momento in cui la fanciulla stava salendo. La Verrini veniva così presa all'altezza del torace dal montacarichi, che la trascinava verso l'alto schiacciandola orrendamente il corpo, tanto da staccarne quasi completamente il capo. Per liberare il cadavere s'è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto recidere con la fiamma ossidrica i cavi di trazione del congegno.

La seconda mortale sciagura è avvenuta sul mezzogiorno al passaggio a livello incustodito della ferrovia Modena-Verona in località Camurana. Il motociclista Ivo Lodi, sopraggiungendo a forte velocità, non sentiva, per il rumore del suo motomezzo, il fischio del treno che in quel punto sbuca improvvisamente da una curva e veniva investito dalla locomotiva. Il corpo, lanciato in aria, veniva sbalzato da un vagone all'altro per tutta la lunghezza del treno. Della terribile scena sono state spettatrici diverse donne che attendevano, dall'altra parte del passaggio a livello, che il treno transitasse.

Morto il pappagallo che faceva partire i treni

Madrid, 23 dicembre.

Il «pappagallo capostazione», personaggio quasi celebre in Spagna, è morto di indigestione a Cestona, presso San Sebastiano.

«Pepito» (così veniva chiamato l'uccello) causò parecchie noie ai suoi proprietari che abitano presso la stazione di Cestona; il pappagallo imitava in modo perfetto il suono del fischietto del capostazione e aveva fatto partire, prima dell'orario, diversi convogli, suscitando le proteste della Compagnia ferroviaria della regione.

"UN MILIONE DI AUGURI"

Si diceva così, una volta, per iperbole bonaria e affettuosa. Ma pure oggi che il milione ha perduto tanta parte del suo prestigio anche verbale, pure oggi, nell'imminenza delle feste, si ripete: «Un milione d'auguri!».

Il difficile comincia, però, quando gli auguri da offrire siano davvero un milione, mille volte mille. È questo il caso, e sarebbe questo il problema, della Banca Commerciale Italiana, se volesse uniformarsi al gentile costume della «Christmas card» e far giungere personalmente ad ognuno dei propri clienti e corrispondenti, in Italia e all'estero, quelle parole di augurio che, al chiudersi di un ciclo annuale e all'immediato suo riaprirsi in rinnovato fervore di speranze, si inviano e si ricevono così volentieri, a rinsaldare vincoli di lavoro, di cordialità, di amicizia e a propiziarne di ancor più saldi per l'avvenire.

Un milione di auguri! Non sarebbe dunque una faccenda da poco mandare direttamente un augurio a ciascuno: per forza di cose si convertirebbe in augurio meccanico.

Vadano allora il nostro saluto e il nostro augurio, moltiplicati dalle rotative, — un milione d'auguri a un milione d'amici, — a tutti i nostri clienti e corrispondenti, e a tutti dicano il nostro sincero desiderio che Natale e Capodanno siano passati in letizia e che d'anno in anno i nostri rapporti si accrescano, si moltiplichino e portino a tutti sempre migliori soddisfazioni e sempre maggiori guadagni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CRONACHE DELLO SPORT

Diviso in tre giornate il 12° turno del campionato di calcio

Il Torino riceve domani la Roma e la Juventus sarà ospite del Milan lunedì

Oggi si gioca a Roma l'incontro Lazio-Novara - Partita tranquilla per la Fiorentina che guida con largo vantaggio il gruppo - L'Inter, forse con Vonlanthen, a Marassi contro il Genoa

Le feste natalizie hanno un poco sconvolto il calendario del campionato. Si giocherà oggi, domani e lunedì, perchè la Lega ha lasciato libere le Società di accordarsi come meglio credevano. Oggi si svolgerà a Roma l'incontro Lazio-Novara, cinque partite si disputano secondo il turno normale e le rimanenti tre sono state spostate a Santo Stefano, perchè così hanno creduto le società interessate che meglio conviniese. La classifica, come tutti sanno, è ormai orientata verso un successo della Fiorentina. Non solo la squadra toscana ha cinque punti di vantaggio sugli immediati inseguitori, ma questi inseguitori che sono cinque, tutti in gruppo, non sembra che rappresentino un pericolo tanto imminente. Essi sono: Torino, Inter, Roma, Lanerossi e Sampdoria. Non è necessario molto acume critico per constatare che in questo gruppo una sola squadra sembra avere probabilità di svadersi, in un periodo più o meno prossimo, e di costituire una minaccia seria per la capolista, ed è la Roma. Se la Roma fallisse l'attacco, non vi sarebbero più ostacoli per i toscani, tenendo presente però che questo assalto, se verrà, dovrà sostituire soffiare alla Fiorentina il vantaggio di cinque punti che essa attualmente possiede. Una impresa quasi disperata. Intanto domani ci vieta saranno un facile incontro coi triestini.

La partita d'oggi all'Olimpico è interessante, più che altro, per la situazione della Lazio in cui riscossa è attesa di domenica in domenica. L'ultima partita disputata dai romani è stata quella contro il Napoli, contrassegnata da quel deplorevole episodio verificatosi negli spogliatoi.

Si ha ragione di credere che la Lazio possa finalmente conquistare la sua prima vittoria in casa; poichè la stranezza è proprio questa: che la Lazio è la sola squadra di tutte il girone a non aver ancora vinto nemmeno una partita sul proprio campo, per quanto ne abbia vinte già tre fuori. Il Novara metterà quasi certamente in azione l'arma del contrattacco, da tutti deplorata ma pure così utile in certe circostanze, e con quello stesso sistema cercherà di far perdere la calma agli avversari e di disordinare il loro gioco. Ma nessuna tattica è una garanzia di successo, e il Novara avrà una giornata dura.

Domani ricorre certo la più importante è Torino-Roma, che mette di fronte due squadre dello stesso gruppo che insegue la Fiorentina. La Roma è considerata giustamente la più pericolosa avversaria della capolista. Dopo il frumante, o il declino, delle squadre milanesi non è rimasta in lizza che la compagine giallorossa a contendere il primato al viola. E' una condizione d'importanza e di responsabilità che essa impegni pesanti, idealmente la Roma è la capolista degli inseguitori, se fallisse l'assalto, la Fiorentina avrebbe praticamente via libera, ma per non fallire è necessario intanto scalzare l'attacco di domani rappresentato dal Torino, squadrone che riscuote attualmente più ammirazione che fiducia perchè sembra andar oltre i limiti delle sue forze. Il gusto del Torino, la cui tattica consiste di sfruttare al massimo le risorse della squadra, è di dover adottare comportamenti diversi a seconda se gioca in casa o fuori. La struttura della mancora su resta indebolita non solo, ma le condizioni di ambiente, quando la squadra gioca in casa, possono diventare tali da costringerla a fare quello che non vorrebbe. Da ciò certe giustificate che alcuni tre volte hanno recato sul rendimento del gioco.

L'Inter, un domenica a Genova per cercare di dare uno scossone al suo gioco un poco stantio, ma quest'anno il campo di Marassi sembra poco propizio alle squadre milanesi: vi sono già stati battuti il Milan dal Genoa e la stessa Inter della Sampdoria. Ora l'Inter ritenta l'avventura contro i rossoblu, che sul loro terreno non hanno ancora perso. A nostro avviso è difficile che l'Inter possa costringerli alla resa, ma se si vedesse spuntare dal sottopassaggio Vonlanthen, allora le cose potrebbero anche cambiare, perchè rilevante potrebbe risultare il beneficio tecnico e morale che l'Inter ne ricaverebbe.

La Juventus andrà a San Siro lunedì e sarà il Milan ad attenderla. Nella stessa giornata la Sampdoria affronterà Pinceggnia del campo, bergamasco, ma la squadra ligure è ottimamente attrezzata anche per le partite esterne. La attrezzatura della Juventus, invece, è purtroppo sommaria, ma è tuttavia meraviglioso il modo come essa riesce a muoversi ed a manovrare nelle condizioni in cui si trova. Ha più risorse di quante si pensi, il suo spirito e il suo orgoglio non potrebbero essere più alti se essa fosse addirittura capolista, certo non vale meno, già ora, di alcune unità del gruppo dei secondi. L'impresa compiuta a Bari costituisce una dimostrazione di questo suo doti morali che non sono tanto comuni fra le squadre del girone. A San Siro troverà certamente un grande Milan, come fu prevedere la partita di Chiasso, ma la Juventus è come quei motori che vanno meglio in salita che in piano. E quella di San Siro è appunto una partita in salita.

e. b.

Le partite della XII giornata

OGGI — SERIE A: Lazio-Novara.

SERIE B: Marzotto-Alessandria.

SERIE C: Pisa-Lino-R. F. D. Collefero.

DOMANI — SERIE A: Fiorentina - Triestina; Genoa - Inter; Padova - Bologna; Torino - Roma; Spal - Napoli.

SERIE B: Cagliari - Catania; Livorno - Salernitana (ore 11); Simmenthal Monza - Palermo.

SERIE C: Cremonese - Catanzaro; Mestrina - Piacenza; Meloffia - Empoli; Sambenedettese - Vigevano; Sanremese - Lecco; Trevico - Carbonarese; Venezia - Prato.

LUNEDI' — SERIE A: Atalanta - Sampdoria; Milan - Juventus; Pro Patria - Lanerossi.

SERIE B: Legnano - Bari; Modena - Parma; Verona - Brescia; Udinese - Taranto.

Dopo la dichiarazione di Joinard sul «dono generoso»

Nella contabilità federale i cinque milioni non ci sono

Nulla è risultato da una diligente verifica del bilancio e dei rendiconti - Si desidererebbe non parlarne più - La somma versata da un mecenate? - Binda e l'U.C.I.

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 dicembre.

L'ammissione resa pubblicamente a Parigi dal presidente della Federazione ciclistica francese di aver incamerato i 5 milioni, di franchi offerti «generosamente» da Rodoni per conto dell'UVI affinchè la federazione transalpina rinunciasse all'organizzazione dei campionati del mondo 1955, ha dato modo all'ex-presidente dell'UVI, che avverte ormai i segni della sua liquidazione, di scagliare la freccia del parto: «L'attuale presidente dell'UVI — ha dichiarato infatti Rodoni — è l'unico in grado di fornire lumi su quanto è accaduto: io non ho nulla da dire».

Nella realtà, Angelo Farina vorrebbe che l'incresciosa questione venisse seppellita e dimenticata d'urgenza, anche per non guastare i rapporti in campo internazionale, una particolare riguardo per la federazione francese di cui sarà ospite il 3 marzo per il 101° Congresso, alla vigilia del ciclocross valevole per il Gran Premio Martini e Rossi (al quale parteciperà una squadra italiana).

«Quando mi recai per la seconda volta a Roma, una settimana prima del congresso di Napoli — ha precisato l'attuale presidente dell'UVI — lo stesso presidente del CONI mi informò del 5 milioni di franchi mandati oltre frontiera. La rivelazione mi giunse completamente nuova ed io non potei fare altro che pregare l'avv. Onesti di ordinare una minuziosa verifica del bilancio e dei rendiconti federali. Da quanto mi risulta, nulla è trapelato da tale verifica, ormai conclusa a termine, e ciò lascia supporre che Rodoni abbia trovato un mecenate generoso disposto a versare la somma per la disputa in Italia dei campionati del mondo di ciclismo; comunque, io non c'entro per nulla nella questione, che considero esaurita ed estinta».

In effetti, l'eccezionale delicatezza dell'episodio, ormai accantonato, induce a mettere una pietra sull'accaduto, a anche l'ambiente ciclistico milanese è del parere di non parlarne più. Una volta assodata che l'attuale presidente dell'UVI è al di fuori e al di sopra di tutto, non conviene davvero turbare ulteriormente le relazioni sportive internazionali, che esigono stima reciproca e spirito di collaborazione, specialmente ora che bisognerà concordare la compilazione del calendario per la prossima attività ciclistica. Il 21 gennaio il consiglio direttivo dell'UVI si riunirà a Roma per tracciare il programma del 1956 ed il 19 febbraio, in occasione del campionato mondiale di corsa ciclocampestre, si avranno i Lussemburgo i primi contatti internazionali del nuovo anno con l'intervento ufficiale dell'Italia, che manderà una squadra a «far» pellegrinare, quest'ultima capeggiata da Farina.

Merita piuttosto rilievo, secondo lo stesso Farina, il fervore disavanzo procurato dalla disputa a Roma dei campionati del mondo su strada 1955. Nonostante gli utili rilevanti ricavati dalle corse su pista al Velodromo Vigorelli e i 18 milioni introitati per la ripresa televisiva, il passivo ammonta a oltre 8 milioni, ai quali bisogna aggiungere i 5 milioni di franchi versati alla federazione francese. Se poi l'Eraje deciderà di insistere nel trattenere il 31 per cento sui proventi della televisione, allora il passivo supererebbe i 20 milioni. Questa sera presso l'ufficio di presidenza dell'UVI vi è stato un lungo colloquio tra Farina e Alfredo Binda, il quale, secondo talune indiscrezioni di fonte parigina, sarebbe il primo candidato alla successione di Joinard alla presidenza dell'UCI nel caso che «l'infortunio» dei 5 milioni dovesse costringere il presidente della federazione francese a rassegnare le dimissioni per la carica più alta.

Interpellato in proposito, Binda ha dichiarato: «Non credo che Joinard arrivi alle dimissioni; se queste diventassero una realtà, credo che alla presidenza dell'UCI verrebbe comunque chiamato il presidente della federazione europea».

— E se proprio volessero Binda?

— Allora ci penserò su, non perchè non mi senta all'altezza del compito, bensì perchè si tratta di una carica di molta importanza e di grave responsabilità.

Leo Cattini

Al C.O.N.I. la notizia è stata accolta con freddezza

Roma, 23 dicembre.

Il comunicato con cui il signor Joinard, presidente della Federazione ciclistica francese, riconosce di aver ricevuto «in dono» dall'U.V.I. la somma di cinque milioni di franchi dopo aver ritirato la sua candidatura all'aggiudicazione dei campionati mondiali dell'estate scorsa, è stato accolto negli ambienti del CONI con la più assoluta freddezza. La cosa, come è noto, era affiorata nel mese di novembre, e — secondo quanto si apprese in via riservata — suscitò l'indignazione dell'avv. Onesti, che oltretutto non a torto avrebbe preferito che i campionati fossero assegnati all'Italia nel '57 e nel '58, quando sicl fosse stato possibile disputare a Roma, con la costruzione del nuovo velodromo, sia le gare su strada che quelle su pista. Il male, tuttavia, era fatto, ed inutile apparve ogni recriminazione.

Sembra che l'opinione prevalente tra i dirigenti del CONI sia quella di mettere una pietra sul passato e unire gli sforzi per ristabilire un clima di fattiva serenità nell'ambiente ciclistico.

Ire della folla al Cairo in Portogallo-Egitto: 4-0

Il Cairo, 23 dicembre.

La nazionale portoghese ha battuto l'Egitto col summo punteggio di 4-0.

All'incontro hanno assistito 30 mila persone che hanno manifestato vivacemente la loro irritazione contro i propri giocatori. Il pubblico aveva cominciato a rincalzarsi quando gli ospiti avevano segnato una dopo l'altra due reti, (rispettivamente al 23° e al 37° minuto) che avevano tutta l'aria di essere delle autoreti. Ma quando al 41' il vantaggio degli ospiti saliva a tre goal e questa volta con un autogol assistito il tumulto diventava generale, numerose bottiglie venivano lanciate in campo indirizzate verso i giocatori egiziani. La folla gridava in coro: «Buffoni, ritardici i soldi». Alcuni gruppi di scalmanati dalla parte dei popolari davano l'assalto alla rete di protezione cercando di penetrare in campo per malmenare i propri giocatori. Forti reparti di polizia intervenivano per respingere gli invasori e ristabilire l'ordine in campo mentre la partita veniva interrotta. Durante l'interruzione si procedeva a liberare il campo dalle bottiglie e da tutti gli altri oggetti lanciati dal pubblico. Dopo un'interruzione di circa 10 minuti la gara poteva riprendere regolarmente.

I portoghesi, che nella ripresa segnavano un'altra rete, sono stati calorosamente applauditi dal pubblico sia alla fine del primo tempo che alla fine della gara.

Ferrari e Maserati alla «Temporada» argentina

Modena, 23 dicembre.

Le case modenesi hanno stabilito la formazione delle squadre che prenderanno parte alla «temporada» argentina. La Maserati invierà quattro monoposto di «formula 1» che saranno affidate a Behra, Moss, Menditeguy e a un quarto pilota non ancora designato. La Ferrari allineerà in gara pure quattro vetture ufficiali, alla guida di Fangio, Castellotti, Musso, Gendebien.

L'ex-campione del mondo dei pesi massimi Rocky Marciano ha vinto ai punti Bob Albright in un incontro svoltosi a S. Francisco.

La Pro Patria sta trattando con la Triestina la cessione del terzino Bruno Venturi.

Oggi sul campo di via Fréjus per il torneo di 4ª Serie

Tra Cenisia e ProVercelli appassionante duello per il primato

Anche nel girone A di Quarta Serie il programma della tredicesima giornata si svolge in tre frazioni: una partita oggi, cinque domani e tre lunedì. L'incontro di centro è però quello che si disputa oggi alle 14,30 a Torino e che richiamerà allo stadio di via Fréjus il pubblico delle grandi occasioni: l'Istituto Pro Vercelli difende il suo primato dall'attacco del Cenisia. I «bianchi» guidano la classifica con un punto di vantaggio sulla Biellese e tre sullo stesso Cenisia. Ciò chiarisce perfettamente il valore del confronto: la prima squadra della squadra di Neu dovrebbe un nuovo indirizzo alla lotta per la promozione, nella quale si troverebbe inserita, con parità di possibilità, anche in compagine torinese; un insuccesso degli atleti di Depetrini rafforzerebbe ulteriormente la posizione dei vercellesi, consentendo loro di allontanare, almeno temporaneamente, il pericolo di essere raggiunti dalla Biellese; un pareggio infine lascierebbe impregiudicata la situazione.

Quella di oggi è comunque una gara dall'imprevedibile pronostico. Il fattore campo parlerebbe a favore del viola torinesi, ma i numerosi pullmans di sportivi annunciati da Vercelli annullerebbero ovviamente questo vantaggio; la imbattibilità è una carta positiva per la squadra di Neu, ma il Cenisia, dopo la «distrazione» iniziale a Domodossola, ha infilato anch'esso una sequenza di undici partite utili. Tutto lascia quindi prevedere una lotta avvincente ed incerta, la cui soluzione logica sarebbe un salomonico pareggio.

Circa la formazione delle squadre, da Vercelli si apprende che Mister Neu schierà dodici di sicuro affidare Pallavicini con Limberti, mentre l'allenatore dei «viola» Depetrini, se potrà disporre di Bollomo e Torniente contava nella precedente gara di Ivrea, conferma la fiducia agli uomini che hanno ottenuto gli ultimi, brillanti successi.

Ecco perciò i probabili schieramenti: CENISIA: Giarda; Saracco, Gandiglio; Bellesso, Bosco, Vaira; Ortu, Tomiolo, Marcisotto, Furre, Cafasso. PRO VERCELLI: Colombo; Fadulazzi, Cantone; Bogliotti, Facelli, Bolsetti; Verona, Amatelo, Genovesio, Panzetti, Limberti.

I ragazzi del Torino vittoriosi a Roma

Roma, 23 dicembre.

Il torneo di calcio Cascni, riservato a squadre ragazzi, ha avuto stasera svolgimento a Roma, con la partecipazione della Lazio, della Roma, del Torino e del Wacker di Vienna.

L'esordio dei ragazzi granata è stato brillante: nella prima partita della giornata essi hanno battuto quelli della Lazio per 3-1. Il primo tempo si è concluso in favore dei laziali che segnavano al 34' su rigore con Barratelli. Nella ripresa il Torino prendeva nettamente il sopravvento, segnando due reti, una all'11' e una al 21' per merito di Orlando: il migliore tra i granata.

Nella seconda partita i viennesi del Wacker hanno sconfitto la Roma per 3-2.

La Fiorentina affronterà domani la Triestina nella formazione che viene contro la Roma: nella eventualità che Julinho non possa giocare Segato passerà a mezz'ala sinistra, Orsan sarà mediano e Gratton ala.

Vonlanthen autorizzato a giocare nell'Inter

Giunto il centravanti Natteri

Milano, 23 dicembre.

(l. c.) L'ufficio stampa dell'Inter ha emanato il seguente comunicato: «S. E. il Prefetto di Milano, ricevuta la chiesta istruzione dal ministero degli Interni, ha comunicato al presidente dell'Inter con lettera che non v'è nulla in contrario a che il giocatore Vonlanthen partecipi alla partita di campionato purchè sia regolarmente tesserato dalla F.I.G.C. La presidenza dell'Inter perciò è grata a S. E. il Prefetto per tutto quanto sopra e confida che la F.I.G.C. [illegible] immediatamente il giocatore Vonlanthen, essendo ormai caduto il veto di polizia».

Fino a ieri l'attaccante svizzero aveva potuto fruire di un permesso di soggiorno che gli segnava però la possibilità di scendere in campo in partite ufficiali; da stasera, in base alla autorizzazione prefettizia, egli può considerarsi nerazzurro. Difatti, in base al regolamento organico, l'Inter ha la facoltà di tesserare, oltre a un «fuori quota» (Skoglund), un giocatore proveniente da federazione estera (Vonlanthen) e un «oriundo» da accogliersi fra Massei, Maschio e Natteri. Quest'ultimo è giunto stamane proveniente da Zurigo, dopo un volo di 13 mila km. da Lima alla Svizzera.

— SPETTACOLI —

Processo a Gesù

di Diego Fabbri al Carignano

Diego Fabbri ha pensato di rifare in paleocenico il processo a Gesù; fu giusta la condanna? quali che lo mandarono sul Calvario erano nel loro buon diritto? che rapporto vi fu tra le leggi d'allora, l'ordine e la politica d'allora, e quella apparizione del divino? Per istituire il nuovo processo, dice uno dei personaggi del curioso spettacolo, v'erano due strade a scelta, quella strettamente giuridica e un'altra più avventurosa e favolosa... Fabbri ha seguito un po' l'una e un po' l'altra. Esteriormente lo spettacolo si svolge alla maniera del *Processo di Mary Dugan*; apparenza realistica, finto pubblico che interviene e partecipa, piccole convenzioni (estranee alla ripresa alla rovescia con l'intento di sorprendere e interessare. Intellettualmente siamo in piena dialettica pirandelliana, e alla maniera di Pirandello si svolgono i dialoghi, sono inserite le battute a effetto, si induce lo spettatore ad un'ansiosa oscillazione tra verità e non verità. La condanna di Gesù è così analizzata e discussa razionalisticamente. Questo razionalismo, questo realismo giuridico-storicistico sarebbe anzi il piccante, lo stimolante un po' eccentrico della rappresentazione. Non si arriva alle scandalo perchè il Fabbri non è Shaw; non lo è nel sarcasmo spiritoso e geniale, non lo è nel cinismo... Fabbri è anzi uomo di ferma fede; tale si manifesta in questa sua opera ardita.

Ed eccoci arrivati alla seconda pista del *Processo a Gesù*, quella avventurosa e sconfinante nel mistero, che si affida alla rivelazione dei cuori. Vediamo dunque, Fabbri immagina che un lamellita, professore di «critica biblica» a Tubinga, tormentato dal problema dell'innocenza di Gesù e della colpevolezza di Israele, organizzi un dibattito pubblico a ambulante da un palcoscenico all'altro (sacra rappresentazione a suo modo), con testimoni presi nel Vangelo, con aperto e libero giudizio degli spettatori, con le scope di stringere sempre più da vicino il senso della tragedia del Golgota. E lo spettacolo affertoci lersera. Nel quale le il formalismo procedurale à maliziosamente seguito ad intensificare l'impressione. Vi sono i giudici, i difensori di Gesù, di Caifa, di Ponzio Pilato v'è l'Accusatore, vi sono le testimonianze, le deposizioni di Maria, di Giuseppe, della Maddalena, di Pietro e Giuda e Giovanni... Non c'è che dire; Fabbri ha voluto correre un bel rischio, Vi sono argomenti con i quali i devoti sono in confidenza; ma agli altri appaiono così delicati, così gelosi e sublimi, così misteriosamente puri... Ma non è questo che si voleva dire; ma, piuttosto, che siffatto mezzo di esposizione scenica, che è fino a un certo punto l'originalità stessa della commedia, ne è poi anche un limite stretto, e lievemente soffocante e irritante.

Se Fabbri si fosse fermato qui, il grande mistero di Cristo sarebbe stato ridotto a ben poca cosa. Su certi episodi non si può insistere troppo, nè su certe strane scenette, dubbie e pericolose, su certi particolari che un nulla basta a far scivolare nel ridicolo e nel grottesco. Quando si «contesta» a Maria, la Madonna, una certa rilasciatezza nell'educazione di Gesù, e l'Accusatore ironizza, come tutti gli accusatori, su quella certa scappata del Fanciullo al Tempio (... ma insomma, nè voi nè Giuseppe l'avevate sorvegliato quel giorno!), o quando si racconta come Maria, la Madonna, rivelò a Giuseppe la miracolosa concezione del Figlio, e Giuseppe si dispera: — Ecco la ricompensa alla mia fede! Che cosa è mai diventata la mia casa? E Maria, come una prima donna esclama: — Ti supplico Giuseppe, ti scongiuro: non lasciarmi così... Quando si precipita su questi temi, su questi tasti, viene un po' di vertigine, o di stupore, con quella sensazione di stare delicatamente in bilico tra la poesia e la parodia involontaria. E magari viene anche un po' di noia; quante parole, quanti cavilli, quanta pignoleria curiosesca...

Ma per fortuna Fabbri a un certo punto ne esce. Esce dal trucco teatrale, e rientra nella nobile e franca confessione evangelica. Le formulette, il malizie d'autore avevano minacciato il dramma da vicino; quelle che si presentava come lo «spirito» (la ricerca o trovata) dell'opera ne oscurava la spiritualità. Quel grande amore, quell'ineffabile amore, quel volto del mistero, quella luce, quella pace già stavano per dissolversi nel buio delle scaltrezze, delle arguzie, della teatralità. Ma ecco, il processo all'improvviso sfugge alle mani dei giudici, all'iniziativa stessa, verremmo dire, dello scrittore; è trasportato nell'anima degli uomini, nel suo sito naturale e d'elezione, là ove si annoda il dolore, ove l'affanno e la paura inculcano, e l'indigenza il male il peccato suscitano neri fantasmi. E che farebbe la Maddalena, che farebbero le piccole prostitute se non ci fosse quella speranza infinita? Che farebbero quelli che hanno fame a freddo, e gli assetati di giustizia, e quelli che sopportano l'oppressione e il tradimento, che farebbero senza le beatitudini di quel dolce signore? E che farebbero i peccatori se non ci fosse il perdono? E che farebbero i morti, i mostri umi morti, se non fossero laggiù nell'ombra ad attendere il riscatto di Dio? La folla delle anime, con quel lievito profondo di dolore e d'amore, si fa avanti; ai giudici razionalisti è tolta la parola, l'umanità intera, senza distinzioni di più, plagata e redenta, testimonia la carità di Cristo.

Quest'opera di Diego Fabbri, in due tempi e un intermezzo, è stata rappresentata lersera al Carignano con compiutezza superiore e precisione scenica, da una Compagnia organizzata dal «Piccolo Teatro della Città di Milano». E' una tournée alla quale partecipano bravi attori, affiatati, abili, che sanno passare dal discorsivo al solenne al drammatico con agio e finida prontezza. La regia è di Orazio Costa che ha ben armonizzato i quadri, le pateticbe, nè eccessiva brillantezza ai passi agili, alle fotmule edonistiche, sicchè il canto, nelle proposte all'orchestra e nelle risposte, non oltrepassava l'ambito drammatico; nè le cadenze, nè la volubilità delle variazioni, nè i trilli, nè i fioriti volteggi, disincantavano o distraevano; nè le lievi ansie dell'*Andante* erano sforzate.

L'altro *Concerto* scelto dal Benedetti Michelangeli era quello, il solo, che Schumann compì. Nel riascoltarlo e ripensare, avviene di domandarsi quanto sia giusto ripetere la tradizionale classifica di «Concerto per pianoforte», mentre la composizione a lo spirito e anche la forma dell'opera, geniale, e, nella nascita, novissima, suggerirebbero altra denominazione. Poichè se la parte affidata al pianoforte è onerosa e onerevole, il sinfonismo, nella più alta idealità, tutto avvince ed esalta. E non è per mania dell'insultate che Schumann inseriti specialmente i legni nella stesura sinfoniale, ma per una imprescindibile necessità espressiva, la cui sonora vaghezza è pari al fervore della fantasia commossa. E fervore, agitazione, nostalgia, delicatezza, desideri, contemplazione, entusiasmo, resultarono splendidamente dal contributo del pianista eccellente, e da quello dell'orchestra, che il maestro Mario Rossi guidò con esperienza e sensibilità.

Iniziata da una *Sinfonia* di C. G. Toeschi, la serata continuò e finì lietissima per il direttore e per il solista.

a. d. c.

Benedetti Michelangeli e Rossi all'Auditorium RAI

Le sale da concerto sono di solito poco affollate durante la festiva settimana di Natale e quella di Pasqua. La presenza, più rara e più desiderata, di Arturo Benedetti Michelangeli, valse a raccogliere lersera nell'Auditorium quanti amatori di lui sogliono affrettarsi alle serate felici. Ancora una volta bisogna notare che il favore è interamente volto alla sua musicale virtù, poichè la persona resta estranea al pubblico. Impassibile, [illegible] un sorriso, si inchina agli scroscianti saluti, siede, suona, e la sguardo vaga dalla tastiera alla bacchetta del direttore, sfiora la lunghezza dell'strumento, ritorna alle mani, e la così detta quarta parete gli è davvero tale, una separazione totale. Dicono che siffatto atteggiamento e la compostezza delle movenze specializzerete affascinino, o irritino, molte fra le ammiratrici. Non importa. La concentrazione, perfino la rigidezza, sono da preferire a non infrequenti istrionismo.

Aveva scelto due *Concerti* del tutto addicevoli alla propria sensibilità e potenza, e se ne dimostrò signore ed amante.

Uno, di quelli che Mozart yentottenne [illegible] stesso virtuosismo: l'undicesimo, in si bemolle. Alcuni studiosi nell'associare le espressioni ai momenti vitali ed intellettuali di Mozart, si compiacciono di riconoscere in questo la eccitecantanza della concezione artistica e dell'ideale mondano», cioè dell'ispirazione e della forma col «gusto del pubblico». E' un metodo ipotetico, biografico, del quale diffidiamo, perchè non conduce l'osservazione alla valutazione critica. E poi, come si determinano a circoscrivono un «ideale mondano» e «un gusto del pubblico»? Qui la conoscenza del mondo lirico e della musicalità di Mozart, propri di quel tempo, induce a scorgere non tragici sentimenti, nè futili giochi, ma un che di sereno nella ricorrenta malinconia, e un che di gaio, non del tutto spensierato. Ed è uno degli accenti più equilibrati nella perfezione di lui; equilibrio e perfezione, che all'interprete, alla esecutore, sia critico, più impongono attenzione e penetrazione; difficoltà, nel cogliere la proprietà dell'espressione. Ci sembra che l'interprete, lersera, abbia bene intese il tono emotivo. Non diede scorchio sentimentale alle frasi scatti, casai schietti, del Cimarosa, un giovane attore sul quale si può ormai contare, e parecchie inflessioni della Padovani, un'attrice che dovrebbe essere tenuta in miglior conto dai produttori. Fra il pubblico, frequenti scrisci e frequenti risate; arrivederci quindi alla quarta edizione.

m. f.

Al Vittoria: CACCIA AL LADRO, di A. Hitchcock. — «Caccia al ladro» («To catch a thief») fu uno dei "divertimenti" dell'ultima Mostra di Venezia e della «Settimana cinematografica» torinese; nelle quali occasioni, se ne parlò diffusamente in queste colonne. Diretto da un Hitchcock in vena di schierare alla maniera di Lubitsch, ma senza totale rinuncia della propria personalità di «mago del brivido», il film, a colori e in vistavision, narra, sull'incantevole sfondo della Costa Azzurra, le avventure, tra poliziesche e galanti, di un celebre «cambiolesur», soprannominato «Il gatto» per la sua agilità; il quale è costretto a uscire dal suo ritiro, per colpa d'un misterioso emulatore, che usando la sua stessa tecnica, ha nuovamente attirato su di lui l'attenzione della polizia.

L'attacco del film, col «Gatto» che fugge ai poliziotti e si mette alla ricerca del plagiario, è già di per sè una promettente trovata che mette in grande aspettativa di quello che seguirà; sennonchè neppure Hitchcock, con tutta la sua bravura, ha saputo evitare il rischio insito nei film che cominciano troppo bene. Vogliamo dire che il resto (le avventure del ladro con una giovane miliardaria americana, incontrata a Cannes; il furto dei gioielli, il bello in maschera, e lo scoprimento da parte di Robie del vero colpevole), benchè sia piacevole e condito di pungenti trovatine, non ha più la scattosa felicità dei tuoi inizi, dà luogo al prolisso e a non pochi espedienti, parecchio commerciali, del genere «giallo-rosa». Quel che al film non manca mai è l'esteriore eleganza, lo splendore della cornice naturale, la pungentezza del dialogo, l'alacrità spiritosa dell'interprete Cary Grant, e le magnifiche «toilettes» di Grace Kelly. Nello stesso, Charles Vanel, Leuuffre, la guestosa Jessie Royce, John William e Brigitte Auber. **i. p.**

Le previsioni del tempo

Una perturbazione interessa le regioni settentrionali, le centrali e la Sardegna provocando cielo da nuvoloso a coperto e precipitazioni sparse che nei rilievi a quote superiori ai mille metri circa assumeranno carattere nevoso.

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

	min.	max.		min.	max.
Bolzano	−5,4	5	Perugia	3,2	9,8
Trento	−2,5	5	Pescara	5,6	11,4
Trieste	3,8	8	L'Aquila	2,3	9,8
Venezia	1	3,8	Roma	2,3	11,7
Milano	0,8	1,8	Bari	9,2	13
Torino	−2,4	1	Napoli	7,8	14,9
Cuneo	4,8	11,4	Reggio C.	9,6	16
Bologna	0,8	3,2	Messina	11	16,2
Firenze	−1,3	8	Palermo	10,5	14,7
Pisa	4,2	10	Catania	8,4	16,6
Ancona	3,5	9,5	Cagliari	5	15,3

Sullo schermo

Al Lux: *Pane, amore e...* di Dino Risi.

«Quando sarà il terzo panamore?»; «A Natale, lo tengono in serbo per le Feste». E' arrivata anche la vigilia natalizia ed è arrivato il terzo «panamore». Dal trittico del primo titolo di questa fortunata dinastia di sciliddde, *Pane amore e fantasia*, al terzo si è già al bisenso; è probabile che gli ulteriori discendenti rinuncino anche a quello, per fregiarsi di un semplice V, o VII, o XI. In realtà non si vede come e perchè la dinastia non dovrebbe proliferare, e per parecchie generazioni. La «Bersagliera», l'azzeccata figuretta delle due prime edizioni, già appare un'antenata; il maresciallo Carotenuto è ancora altante, potrebbe sposarsi una buona volta per davvero, avere un figlio, e, «vent'anni dopo», farne un carabiniere; così, nella dinastia dei «pannuzze», si inserirebbe quella più che legittima del Carotenuto; e tutti, di padre in figlio, ligi alla Benemerita. Sono prospettive feconde. Non badiamo ai pessimisti, o agli invidiosi, che dicono questa terza puntata dover essere l'ultima della serie. Aspettiamo, invece, i primi grossi consuntivi degli incassi; se, come è probabile, saranno pari ai precedenti, arrivederci, per la quarta puntata, al prossimo Natale.

L'edierna vede, dallo storico passetto di Sagliena, la partenza del maresciallo maggiore De Sica-Carotenuto, che dopo trent'anni di servizio si è fatto collocare in congedo, avendo ottenuto il comando delle nove guardie civiche della natia Sorrento. Vita nuova; ma subito incontra la pizzaiuola divinizzata per l'occasione peccivendola; e poi incontra anche una piacentissima attelle, tutta chiesa e tutta virtù. L'ex-maresciallo propenderebbe per le scatterati grazie procaci di Sofia Loren; ma questa è innamorata di un giovanotto, Antonio Cifariello; e il brizzolato rinuncia, consolandosi tuttavia con le non meno piacenti, e intelligenti, grazie di Lea Padovani. Questo il filo della vicenda, alimentata da episodietti, scenette e battute di una comicità che avaria dalla farsa alla commedia; e la recitazione degli attori è tenuta su quei toni, fra i quali si devono però segnalare alcuni

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.118*

Alfieri: ore 21,15: «La padrona di Raggio di luna».

Carignano: 21 precise «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Organizz. Piccolo Teatro Città di Milano.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja. «Peter senza pan».

Piccolo Teatro (via Rossini n. 8): Comp. Stabile (abb. turno B), ore 21,15: «Les femmes savantes (Le donne intellettuali)» di Molière.

Circolo Artisti (via Bogino 9): 9da Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19,30

Galleria Martina: Tempere di S. Pugliese, maioliche di P. Bondoe.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 43-832): 16,30: 22-5 M° M. Di Nunzio, cant., P. Di Rienzo-Valentini, Augusteo Danese: 21 Happy Boys. Apollo Danse: 21 Orch. Travaglio. Bruno (Valentino): Veglionissimo. Castellino: 17-21 Orch. Rosalet. Club Magenta n. 11: 21,30 Veglione Da Benedetti Danse: ore 16,30 e 21 Eden Danse: 16,30 e 21 Labardi. Gaudio: 16,30 danse; 21 Veglia. Gay (Pumba 7): danse 17 e 21. Hollywood Danse: 21-5 Veglione. La Serenella: ore 21 Veglia. Lutrario: ore 21 Veglione. Mostreappaccini Danse: ore 21-24 Parigi Danse, Valperga 3: Veglione Rosso Danse (Barca): Veglione. Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco. Trocadero: ore 17-21 Danil's Boys.

Taverneita (v. Ancona 16, tel. 47-838): 22-4 Orc. Allegrità, Altrus.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino-Esp.:** 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lilli e il vagabondo» CinaScope tecnic. Walt Disney.

Astor: «Lilli e il vagabondo» CinaScope tecnic. Walt Disney.

Corso: «La mano sinistra di Dio» CinaScope col., H. Bogart, Tierney

Doria: «Mister Roberts» CinemaScope col., Henry Fonda, Cagney.

Lux: «Pane, amore e...» CinemaScope colori, V. De Sica, S. Loren.

Maffei: «L'inferno degli uomini dal cielo».

Metro-Cristallo: Leslie Caron, Michael Wilding «La scarpetta di vetro» Metroscope col. Matt. 10,30

Reposi: «Racconti romani» CinaScope Eastmancolor, F. Fabrizi, G. Ralli, M. P. Casilio, M. Riva, V. De Sica, S. Pampanini, Totò.

Vittoria: «Cuccia al ladro» tecn. VistaVision, C. Grant, Grace Kelly

Ariston: «La casa di bambù» tech. CinaScope, R. Ray, Robert Stack.

Augustus: «20.000 leghe sotto i mari» CinemaScope tecnic. di Walt Disney, Kirk Douglas, J. Mason.

Nazionale: «Avventurieri di Hong Kong» tech. CinaScope, C. Gable.

Torino: «Maschera di porpora» CineSc. tecn., T. Curtis, Ap. 10.

Alessandro: «L'ultima volta che vidi Parigi» tecnic. Metrocolor, Van Johnson, Elisabeth Taylor.

Artecinema (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Donna più bella del mondo» tecn. CineSc., Lollobrigida. Ultimo spettacolo ore 21,30.

Capitol: «L'ultima volta che vidi Parigi» tecnic. MetroScope con Van Johnson, E. Taylor, Pidgeon.

Fiamma: «L'ultima volta che vidi Parigi» tecn. MetroSc., Van Johnson, Elisabeth Taylor, Pidgeon.

Gladiatori: «Don Camillo e l'on. Peppone» v. Fernandel, Gino Cervi.

Statuto: «08/15» con Wilfried Seyfer

Molto lavoro a Parigi per gli specialisti in profezie

I chiromanti più "seri,, sono ottimisti per il 1956

Blanche Orion, erede di una grande famiglia francese, giura che cadrà la cortina di ferro - Jean Copart, amico di Lenin, dà come sicura la prima partenza per la Luna Molti candidati alle elezioni fanno interrogare gli astri, ma le risposte sono discordi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 dicembre.

Fontaine, la vecchia chiromante le cui profezie condussero all'arresto di Landru, ha predetto che la principessa Margaret rivedrà il *Group Captain* Townsend nel 1956 e che il loro matrimonio verrà celebrato fra due o tre anni. Un'altra veggente, Jeanne Dumonceau, ha detto invece che la principessa sposerà al principio del 1957, con la piena approvazione della famiglia reale d'Inghilterra, un Lord o un conte, però il suo non sarà un matrimonio d'amore.

Gli amori di Margaret, la sua contrastate vicende sentimentali, sono l'argomento di cui si occupano di più gli indovini francesi nelle loro previsioni per l'anno nuovo. La più discreta è stata Blanche Orion, la quale si è limitata ad affermare che la principessa non farà mai altro che un matrimonio d'amore. Quando le è stato chiesto: «Sposerà il *Group Captain* Townsend?», ha sorriso dolcemente, ma non ha voluto rispondere.

Bisogna dire che Blanche Orion si compromette il meno possibile nelle sue profezie; cerca di far capire le cose senza affermarle con precisione, per non essere poi smentita dai fatti. Si è conquistata così una fama di infallibilità che ne fa la più legittima erede di Madame de Thèbe. Jean Cocteau ha detto che le sue diagnosi sono più sicure di quelle della scienza medica, ed è per questa ragione che molti malati inguaribili la chiamano a consulto.

Blanche Orion è lo pseudonimo d'una donna giovane, bruna ed estremamente minuta. Nessuno conosce il suo vero nome, ma pare che sia quello d'una delle più illustri famiglie della storia di Francia. E' in ogni modo una signora molto distinta, con una buona cultura artistica e letteraria e una educazione mondana perfetta.

Al principio dell'anno scorso predisse gravissime difficoltà per la Francia nell'Africa Settentrionale e, in particolare, un sensazionale colpo di scena nel Marocco, ciò che è stato poi confermato col ritorno sul trono del sultano Maometto V. Predisse pure la scomparsa di un grande scrittore francese, pochi mesi prima della morte di Paul Claudel.

Ugualmente prevista da lei fu la catastrofica inondazione avvenuta alla fine dell'inverno scorso nella regione parigina, e la malattia del capo d'uno Stato straniero, nel quale viene ora riconosciuto il presidente Eisenhower. La più allarmante previsione di Blanche Orion per il 1956 riguarda un terremoto di sensazionale violenza e ampiezza, senza tuttavia specificare quali paesi ne rimarranno colpiti.

A parte questo, le prospettive della giovane indovina per l'anno nuovo sono piuttosto ottimistiche. Il 1956 sarà l'anno delle sorprese, afferma. La più sensazionale di queste sorprese dovrebbe essere quella di poter passare attraverso le frontiere della «cortina di ferro» senza bisogno di visto al passaporto. L'idea europea si affermerà, ma non più limitata ai soli paesi dell'Europa Occidentale; il sistema doganale verrà semplificato, gli scambi culturali si faranno sempre più intensi.

Le elezioni francesi, secondo Blanche Orion, daranno risultati che nessuno poteva prevedere. Nell'Africa Settentrionale la Francia riuscirà a ristabilire l'ordine, dopo conflitti sanguinosissimi. Scomparirà un parlamentare britannico e un uomo politico francese morirà di morte violenta. La scomparsa d'un parlamentare britannico viene affermata anche da altri indovini, uno dei quali, Jean Copart, dice addirittura che si tratta di Sir Winston Churchill.

La figura di Jean Copart è una delle più caratteristiche nel mondo della chiromanzia parigina. E' un uomo che dimostra una cinquantina d'anni, benchè ne abbia più di settanta, con un passato rivoluzionario che gli ha fatto vivere un'esistenza avventurosa e agitatissima. Ha ospitato Lenin, è stato intimo amico e collaboratore di Trotsky, ed ha conosciuto anche Stalin, del quale diventò poi un irriducibile avversario.

L'anno scorso Jean Copart predisse la morte d'una persona della famiglia di René Coty, lo scioglimento della Camera francese, la rottura della promessa di matrimonio di Margaret, gravi avvenimenti nell'Africa del Nord. Affermò pure che nel 1955 Ben Arafa avrebbe abdicato, senza però annunziare con precisione che Maometto V sarebbe ritornato sul trono. Per l'anno prossimo, il vecchio agitatore prevede gravi movimenti popolari a Parigi in febbraio; ci saranno poi alcuni mesi relativamente calmi, ma le sommosse riprenderanno sempre più violente in novembre. Alla fine dell'anno sorgerà però un uomo che dominerà la situazione, e potrà essere tanto Antoine Pinay quanto Pierre Mendès-France.

Le relazioni internazionali, secondo Jean Copart, saranno completamente dominate dalle iniziative di pace dell'Unione Sovietica. Le elezioni americane segneranno la sconfitta del partito repubblicano, dovuta anche alle condizioni di salute che impediranno al Eisenhower di ripresentare la candidatura. Gravi complicazioni avverranno tra lo Stato di Israele ed i paesi arabi, ma la situazione del vicino Oriente potrà venire risolta in luglio. Il 1956, infine, aprirà l'èra delle relazioni interplanetarie: la terra riceverà messaggi da Venere e da Marte e si apprenderà così l'esistenza di abitanti su quei pianeti. Prima della fine dell'anno una spedizione partirà per la Luna.

Le profezie di Capodanno sono delle vecchie tradizioni, che pochi parigini non prendono sul serio. Gli uomini politici ne tengono conto in modo particolare. Da quando i presidenti del Consiglio e i capi dell'opposizione andavano a farsi leggere la sorte da Madame de Thèbe, pochi parlamentari francesi trascurano completamente le opinioni degli indovini. E' difficile dire che cosa ci sia di vero nella voce che, in occasione delle imminenti elezioni, numerosi candidati sono andati di nascosto a consultare i chiromanti per conoscere in anticipo la sorte dei loro avversari, e poterci così regolare durante la campagna elettorale.

Se la voce ha qualche fondamento, gli uomini politici che li hanno interrogati non devono avere avuto molto aiuto dalle risposte dei chiromanti. Le loro previsioni sono estremamente contraddittorie in questo campo, a causa forse della passione di parte.

Gaby Christel, moglie di un medico greco, che da venticinque anni esercita la chiromanzia in un appartamento vicino al Louvre, pieno di mobili cinesi e di cagnolini impagliati, è sicura della vittoria di Mendès-France e del fronte repubblicano. La sua previsione è rinforzata dall'aver predetto l'anno scorso la caduta del governo Mendès-France alla data esatta in cui poi avvenne. Si sbagliò però annunziando che il gen. Franco avrebbe fatto la stessa fine di Mussolini. Altri veggenti, fra cui la celebre Fontaine, prevedono invece la vittoria elettorale di Antoine Pinay. Sono in ogni modo Mendès-France e Pinay i soli uomini politici che si dividono i pronostici dei chiromanti. In quanto al Edgar Faure, tutti sono d'accordo nell'annunziare il suo ritorno nell'ombra subito dopo le elezioni.

Sandro Volta

La contessa Pia Bellentani in automobile mentre esce dal manicomio di Pozzuoli in compagnia del fratello (Telef.)

HA LASCIATO PER SEMPRE IL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Pia Bellentani tornata in libertà si reca a Sulmona con le due figlie

Rapida visita in questura per le formalità dopo la scarcerazione - Il commovente abbraccio alle figlie in un collegio di Napoli e la partenza in auto alla volta di Roma

La contessa Pia Bellentani, dopo la liberazione, ha ritrovato le sue due figliole (Telef.).

(Dal nostro corrispondente)
Pozzuoli, 23 dicembre.

Alle 12,30 la contessa Pia Bellentani ha definitivamente lasciato l'Ospedale psichiatrico giudiziario femminile, tornando libera nella sua famiglia, a Sulmona. Fra quindici giorni si stabilirà forse a Roma, presso il fratello Giulio.

Anche stamani l'attesa è stata lunga per l'internata, che sin dall'alba aveva preparato ogni sua cosa e che contava trepida i minuti, mentre il prof. Freda si intratteneva con i giornalisti nello squallido ufficio della direzione. L'illustre clinico spiegava che il ritardo nella comunicazione del decreto del Ministero era dovuto ad un disguido, causato dalla Procura della Repubblica di Milano, che avendo ricevuto la disposizione da Roma, l'aveva trasmessa per l'esecuzione al giudice di sorveglianza del Tribunale di Santa Maria Capuavetere (Caserta) da cui dipende il manicomio di Aversa, dimenticando che da oltre un anno quell'istituto non ha più la sezione femminile, costituita in organismo autonomo e trasferita a Pozzuoli. In un secondo tempo l'errore era stato corretto.

Richiesto di un parere sulle condizioni psichiche della contessa, il medico ha riconfermato che la costituzione della Bellentani deve ritenersi corretta attraverso le varie cure da quello stato creditario alla cui origine è il ratto melanconico che provocò il gesto omicida. Mentre il professore Freda discorreva, il direttore della segreteria amministrativa, dott. Alfredo Gambardella, controllava che tutto della imminente dimissionaria fosse in ordine: cartelle clinica, foglio matricolare, stallino economico. Le internate ricevono ogni giorno una «mercede» (questa la espressione ufficiale) che va dalle 150 alle 200 lire a seconda del lavoro prestato nella comunità. Ma sul foglio della contessa, esentata per le sue deboli forze da ogni fatica, vi era solo l'elenco dei vari oggetti inviatile dai fratelli.

I sanitari dell'istituto hanno confermato che la contessa ha scritto un diario, una storia delle sue sofferenze spirituali, che rimarrà assolutamente privata. L'ultima parte del documento riguarda il periodo dell'internamento nell'ospedale psichiatrico di Pozzuoli.

Alle 12,20 è giunta con la targa «Roma 147121» l'auto grigia guidata dall'avv. Giulio Caroselli. E poichè ogni cosa era pronta, tutto si è svolto in pochi minuti. Informata con un telefono interno, Pia Bellentani ha salutato le suore delle Figlie di Sant'Anna, abbracciandole tutte: la superiora Edmonda Gentilini, suor Gennarina la portinaia, suor Anna cuciniera, suor Matilde infermiera, suor Bernardina addetta alla «matricola» e la magazziniera, suor Valentina. Poi ha abbracciato ancora le internate della sua stanza, ricevendo gli auguri da quella che, una volta trasferita a Firenze Lidia Cataldi, le era più vicina: Leonarda Cianciulli. Ha stretto la mano ringraziando al direttore e ai dottori Geroiamo Rosapepe, Franco Ferrante e Ugo Romeo. E le lacrime erano così fitte che a un certo punto suor Matilde, che è romana di Borgo Pio, apertale la borsetta, ha tolto un piumino e la mattita per le labbra e le ha ritoccato il viso dicendole scherzosamente: «Ma guarda che me tocca fa'. Ma ce penzi, Pia (e alludeva alla siepe dei fotoreporters) a quelli là fora?».

Fuori, però, oltre ai fotografi, v'era anche una piccola folla di curiosi tenuti a bada da pattuglie inviate dalla polizia. E quando il comandante degli agenti ha aperto il pesante portone ferrato, Pia Bellentani è uscita sola, questa volta, senza più appoggiarsi al braccio del fratello, come accadde l'anno scorso ad Aversa. Indossava un pesante cappotto beige e aveva in mano un cappello dello stesso colore e nell'altra due pacchi contenenti alcuni dei molti libri che hanno confortato i sette anni della sua reclusione.

Mentre l'avv. Giulio, fulmineo, poneva la valigia nel portabagli, anche è entrata nell'auto, sedendo dietro. Avanti sedeva il fratello e il cappellano, canonico don Federico Le Metre. La macchina s'è diretta veloce al commissariato. Là, nel cortile, per evitare affollamento, era già pronto un sottufficiale, che le ha fatto firmare le due copie del «foglio di via». Infatti la contessa, nonostante sia ora del tutto libera, è solo tenuta ad indicare dove avrà il suo primo domicilio, che essa ha stabilito in Sulmona.

Quindi l'auto ha proseguito per Napoli, dirigendosi fra i vicoli di Forìa alla piazzetta dove è il grande edificio dell'antico collegio «dei Miracoli». Per evitare un incontro con le figliole nell'albergo, dove esse si erano trasferite assieme alla nonna, ieri notte la signora Nazarena Caroselli, dopo avere riaccompagnato Flavia e Stefania al collegio, è ripartita per l'Abruzzo. Al «Miracoli» le fanciulle attendevano ansiosamente.

Non appena la portinaia, donna Teresina Emmanuele, ha suonato la campanella, gridando «chiammate e' piccerelle!», le due, come volando, sono scese nel salotto della direzione. V'è stato un abbraccio convulso, uno scoppio di singhiozzi. Un saluto, un grazie alla direttrice della segreteria, la signorina Olimpia Frasca, e alla loro «maestra», suor Ersilia, e l'auto, lasciato a Napoli il canonico, s'è diretta sul solo della giornata primaverile verso Pe'Appia» con dentro quattro persone felici.

c. g.

Il riposo in famiglia

Roma, 23 dicembre.

Pia Bellentani, appena lasciata Pozzuoli, anzichè dirigere per la strada che l'avrebbe condotta direttamente a Sulmona, ha preferito proseguire per Roma. Qualche chilometro in più di strada in cambio di una notte tranquilla, al sicuro da ogni cronista. E infatti nessuno è riuscito a varcare la soglia del palazzo di via Cassiodoro, dove presso il fratello avv. Giulio Carosilli la contessa si è rifugiata.

Domani Pia Bellentani con la medesima vettura guidata dal fratello che l'ha condotta fino a Roma, che lei ha rivisto di sfuggita dopo una lontananza di oltre 7 anni, proseguirà per Sulmona. Ha un obbligo con la legge al quale non può venir meno: il foglio di via obbligatorio le impone di presentarsi all'Commissariato.

Invano i cronisti hanno cercato di forzare la barriera che Giulio Carosilli è riuscito a stendere intorno alla sorella. Per tutti ha avuto una risposta secca: «Non so nulla, non voglio dire nulla».

Il sospetto che Pia Bellentani abbia modificato all'ultimo momento il programma del viaggio si è cominciato ad avere in serata quando da Sulmona giungeva la notizia che a casa la contessa non era arrivata. Nè d'altra parte poteva essere entrato nel palazzo senza che nessuno se ne fosse accorto. Nella piazza, sotto le finestre dell'edificio dei Caroselli, cronisti e fotografi sfidando il freddo avevano piazzato le tende fin dalle prime ore del pomeriggio. Verso le 23 non era ancora arrivata a Sulmona. A quell'ora Pia Bellentani già dormiva tranquilla da molto tempo, stanca per il viaggio

Lettere al Direttore

Gli Agenti di Cambio e l'articolo 17

Signor Direttore,

Riferendomi ai vari articoli apparsi in questi giorni sui giornali in merito all'astensione degli agenti di cambio dalle contrattazioni di Borsa, mi rivolgo alla Sua cortesia, affinchè mi permetta di esporre, sul Suo giornale, con la presente lettera, i motivi per i quali le disposizioni contenute nell'articolo 17 della legge sulla perequazione tributaria, di recente approvata dal Parlamento, sono inapplicabili.

Prescindendo dai ben più importanti motivi economici che, riguardando tutta l'attività produttiva della Nazione, richiederebbero troppo spazio per essere enunciati e spiegati, prescindendo altresì da quelli riguardanti la convenienza fiscale, limitandomi al solo motivo tecnico, il *meno evidente* e *giustificabile*, il contenuto di tale articolo può essere considerato applicabile, così com'è stato approvato, soltanto da chi non conosca a fondo l'attività che si svolge nel mercato borsistico.

In tale mercato si compiono innumerevoli contrattazioni, a termine, a premio, al rialzo ed al ribasso. Per il medesimo cliente, un agente di cambio compie, sovente, nella stessa riunione di Borsa, molte negoziazioni, alcune di vendita, altre di compera, altre a premio, altre su diritti di opzione. Moltissime operazioni a premio che si iniziano in un dato mese, si concluderanno, ritirando o no, oppure ritirando o consegnando la quantità dei titoli contrattati, dopo due, tre o quattro mesi; gli stessi titoli, comperati o venduti a premio, possono essere quasi subito, o dopo più giorni o più mesi, rivenduti o ricomprati a premio, nella stessa o in diversa quantità, con la medesima o dissimile qualità di premio, con la stessa o con differente scadenza. Le operazioni a premio possono riguardare premi «dont», premi «stellage», premi «semplici» e molte altre qualità di premi. Altre operazioni, iniziate in un dato mese con titoli di società che stanno aumentando il proprio capitale sociale, si chiuderanno nello stesso mese o durante quello successivo, quando tale aumento sarà attuato ed il titolo azionario sarà quotato ex-opzione e la quantità dei titoli in mano all'operatore sarà superiore, in eguale o in diversa proporzione all'assegnazione di titoli avvenuta, secondo come ha operato e sottoscritto all'aumento. Altre negoziazioni si compiono sui diritti di opzione; centinaia di arbitraggi si svolgono tra il prezzo dei titoli e quello dei relativi diritti, decine di arbitraggi giornalieri per ogni agente di cambio si compiono fra piazza e piazza su titoli, su diritti ecc., e così incessantemente ogni giorno per decine di migliaia di clienti.

Com'è possibile denunciare esattamente un tale groviglio di operazioni? e com'è possibile denunciare mensilmente gli arbitraggi, indispensabili per il livellamento dei prezzi fra le varie Borse e fra i titoli ed i relativi diritti? e com'è possibile denunciare le varie operazioni a premio, con le diverse qualità di premi, con le dissimili e intersecantisi scadenze? e, pur non rientrando troppo in questo tema, ma preoccupati per quel che potrà succedere, quali contestazioni, tali denunce, causeranno in futuro? le differenze risultanti, sempre se esatto, saranno tutte considerate utili o perdite di speculazione oppure anche, in parte almeno, incrementi o decrementi patrimoniali? e dove finiranno gli uni e incomincieranno gli altri?

La maggior parte delle predette operazioni di Borsa, è vero, è compiuta, tramite gli agenti di cambio, dalla consueta speculazione; ma, senza la speculazione, perchè mai, in caso di denunce nominative, si allontanerebbe da tale mercato, com'è possibile, così come per qualsiasi altro, il regolare funzionamento del mercato dei titoli azionari? Infatti, senza la speculazione, che è sempre disposta, per il differire delle singole numerose previsioni, ad intervenire nelle contrattazioni, non sarebbe facile nè conveniente, per i risparmiatori, vendere ed acquistare dati titoli azionari. E non si potrebbero portare a buon fine, almeno nei termini prefissati, gli aumenti di capitale sociale, se non vi fosse la speculazione che, con le sue notevoli posizioni scoperte al rialzo, è quasi sempre costretta, per motivi di convenienza, a sottoscrivere la maggior parte dei titoli assegnati a pagamento.

Se gli agenti di cambio si sono astenuti dalle contrattazioni, è certo che hanno validi motivi, dettati soprattutto dalla tecnica delle operazioni di Borsa e dalla lunga esperienza di mediatori ufficiali. In nessun Paese del mondo, infatti, si devono fare le denunce stabilite con il predetto articolo 17.

E sia sfatata la credenza che le Borse valori sono luoghi dove si gioca d'azzardo. Le Borse valori, accessibili a tutti, sono semplicemente i mercati dove si contrattano, per effetto di reali necessità o di previsioni, i valori mobiliari, dove si fanno impieghi produttivi di capitale, dove tutte le grandi imprese trovano la fonte principale per i loro funzionamenti.

La ringrazio e Le porgo, con tanta stima, i migliori ossequi.

Dott. *Luigi Cerutti*
Torino, 23 dicembre 1955.

Gli spettacoli lirici e le sovvenzioni del governo

Dichiarazioni dell'on. Brusasca: "I compensi agli artisti dovranno essere contenuti in limiti più equi,, - Entro giugno una nuova legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

In un'intervista concessa ad un giornale serale il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per lo spettacolo, on. Brusasca, ha parlato della situazione degli enti lirici e delle sovvenzioni loro concesse annualmente.

«Si impongono — ha detto — dei ridimensionamenti di costume, perchè in troppi centri la frequenza agli spettacoli lirici è concessa gratuitamente a troppe persone che possono pagarsi lo spettacolo e che non hanno alcun bisogno di questo favore. Se si devono accordare concessioni, si facciano agli elementi dei ceti popolari che desiderano questa cultura e sono sprovvisti di mezzi finanziari».

Gli enti lirici debbono pur tener conto, nelle loro spese, non solo delle esigenze artistiche degli spettacoli, ma delle condizioni economiche del Paese, che non consentono sfarzi superflui, «i compensi per gli artisti, che hanno toccato in alcuni casi — ha detto l'on. Brusasca — il milione per recita, devono corrispondere ovviamente ai loro rispettivi valore, ma essere contenuti per tutti entro limiti equi. Deve cessare la gara a chi paga di più. Tutti gli enti lirici possono svolgere la loro attività solo con gli aiuti che ad essi concede lo Stato.

«Tali aiuti nel '54 sono stati di 780 milioni circa per la Scala, di 780 per l'Opera di Roma, di 495 per il Comunale di Firenze, di 605 per il San Carlo di Napoli, di 130 per il Comunale di Bologna e di 315 per l'Accademia di Santa Cecilia. Mi limito, per brevità, agli enti più importanti. A tali sovvenzioni fanno riscontro gli incassi, e cioè quanto il pubblico ha pagato nelle diverse città: Milano 580 milioni, Roma 330, Napoli 165, Firenze 115, Bologna 30, Santa Cecilia 42. Se il confronto fra i due gruppi di cifre rappresenta l'entità dell'onere dello Stato e la corrispondenza del pubblico, è chiaro — ha detto il sottosegretario — che tutti debbono dare di più perchè i centri che hanno il privilegio di alte manifestazioni liriche sovvenzionate governativamente devono giustificare di fronte al Paese, con un adeguato e concreto apprezzamento, tale privilegio e la sua conservazione».

L'on. Brusasca ha soggiunto che la valutazione dell'opera dei vari enti lirici non va, però, fatta unicamente sotto l'aspetto finanziario. L'intervistato ha poi accennato al disegno di legge sulla lirica e sulla prosa che sarà presentato al Parlamento entro il giugno prossimo e che disciplinerà tutta la materia.

a. n.

La Televisione ha raggiunto Napoli

La televisione è arrivata già a Napoli, in attesa di estendersi fino alla Sicilia e alla Sardegna.

Il risultato è dovuto a un Ponte Radio della MAGNETI MARELLI che invia le onde da Roma al Monte Faito, la stazione turistica che domina il Golfo di Napoli. Il trasmettitore di potenza del Faito, anch'esso di costruzione MAGNETI MARELLI, a 1330 metri sul mare, farà giungere i programmi ad altri 3 milioni di Italiani.

Questo brillante risultato è solo la prima tappa di un vastissimo programma di Ponti Radio televisivi che, a seguito della clamorosa affermazione del Ponte padano Torino - Trivero - Milano - Monte Penice - Monte Venda, è stato affidato dalla RAI alla MAGNETI MARELLI.

Esso porterà, per la fine del 1956, i programmi originati a Torino e Milano e a Roma sino alla lontana Palermo.

Al Ponte televisivo vero e proprio si affiancherà quello che porta i programmi musicali, sia quello di commento alla trasmissione televisiva, sia quelli per i tre programmi della radiodiffusione.

Quando a questo si aggiunga la possibilità della inversione dei collegamenti mediante la quale si potrà trasmettere, ad esempio, a Milano, un programma originato a Roma e a Roma un programma originato a Napoli, non si potrà fare a meno di convenire che la MAGNETI MARELLI abbia contribuito in modo unico alla estensione del sistema televisivo al territorio nazionale.

La MAGNETI MARELLI darà il suo contributo anche per portare la TV in Sardegna con il collegamento in Ponte Radio M. Argentario-M. Limbara, che andrà in servizio alla fine del 1956.

Parallelamente, la RADIO-MARELLI, con la sua organizzazione capillare di vendita diffusa in tutta Italia, dei ricevitori televisivi di produzione MAGNETI MARELLI, contribuirà alla sempre più larga diffusione di questo nuovo mezzo di informazione e di cultura.

le strinature costano..

...più di un SUPERFERRO ZEROWATT
le strinature rovinano gli abiti sciupano i vestiari declassano la biancheria
quanto possono costarvi ogni anno?
non rischiate che il vostro ferro da stiro imprima questo antiestetico marchio su ciò che stirate

IL SUPERFERRO ZEROWATT automatico ed a vapore inumidisce stirando e, sia a secco che a vapore è regolabile su tutte le temperature richieste dai diversi tipi di tessuto
è un regalo prezioso per voi per gli amici, per chiunque
ZEROWATT

FINALMENTE TV

In vendita anche a Torino a televisore di qualità insuperata!
STROMBERG CARLSON
VISIONE PANORAMICA
l'unico garantito dalla casa per 12 mesi.
LABORATORIO PROVRIO IN TORINO
esclusivamente da CUMANI & BEONE
VIA XX SETTEMBRE ANG. VIA GARIBALDI TEL. 52.077

da CLAPERO
il più gradito regalo
CHIEDETE DI OSSERVARE LA NOSTRA COLLEZIONE
CORSO VITTORIO EMAN. 58
PIAZZA CARLO FELICE, 44

Fulcheri

TORINO
VIA XX SETTEMBRE, 38
TEL. 46.025
RINGRAZIA
la Spettabile Clientela della preferenza accordatagli durante l'anno mentre porge i più fervidi auguri

VI REGATE IN Sud Africa?

ANDATEVI IN VOLO CON I SERVIZI 'SPRINGBOK'
Roma-Johannesburg
SERVIZI STANDARD
★
SERVIZI TURISTICI a tariffe ridotte
Servizi regolari con apparecchi quadrimotori e Constellation e pressurizzati.
SOUTH AFRICAN AIRWAYS
IN COLLABORAZIONE CON LA B.O.A.C.
Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi, o
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS
Via Nazionale 69 (Palazzi Quirinale) ROMA - Tel. 469.111 - Telegrammi: Sealine
Via S. Radegonda 11 MILANO Tel. 87 78 41 - Telegrammi: Sealine

Portate la dentiera?
non più ALITO CATTIVO - DOLORI alle GENGIVE APPARECCHI TRABALLANTI, se usate
PER-DE-CO
La polvere adesiva che sviluppa ossigeno - L'ossigeno in esso contenuto impedisce la putrefazione dei residui alimentari (rifugio e focolaio di germi pericolosi)
DA 40 ANNI USATA CON SUCCESSO ALL'ESTERO
NELLE MIGLIORI FARMACIE
AGENTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
PER-DE-CO - Via Beaumont 21 - TORINO

CGE ELETTRODOMESTICI RADIO - TV

CONCESS.° ASCHIERI - VIA S. TOMMASO, 18 - TEL. 50.530 - TORINO

Hunyadi Janos
Acqua minerale naturale lassativa depurativa
presente in tutte le Farmacie
Rappresentante esclusivo: Dott. ETTORE ONOFRI
Via Vittorio Veneto 155, ROMA

...IERI, OGGI, DOMANI, SEMPRE I GUANTI DI CLASSICA BELLEZZA

Calze Borsette
CASA DEL GUANTO
UNICA IN TORINO
VIA GARIBALDI 31
VIA S. TERESA 19
(NON CONFONDERSI)

SIBERIAN
Cucina Americana
ASTORI - Via Cernaia 15 Torino

REGALI
Prima di decidervi visitate i Magazzini Vagnino dove troverete una montagna di articoli, utili, pratici, desiderati.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

TV GRUNDIG
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
BERRY TORINO

LAVATRICI elettriche

DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
Stemag TORINO
VIA [illegible] 20 - TELEF. 82837

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMOROIDI FLEBITI - RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grosso, v. S. Quintino 4 (P. Xmen) h. 9-12, Sconto Mutue. Ore 10-12, 15-18

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 657-700 - TORINO

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-126 - TORINO

Risolto il mistero del cadavere sul greto del torrente

Si è ucciso il muratore trovato sgozzato sotto un ponte

Decisivi i risultati dell'autopsia e la testimonianza d'un conoscente - Il suicida ha percorso 200 metri a piedi con la faringe recisa da una coltellata - Aveva un debito di 19 mila lire e "non voleva far brutta figura,,

(Dal nostro inviato speciale)

Limone Piemonte, 23 dicembre

Il muratore Sebastiano Giordano si è suicidato. Questo è il risultato di due giorni di ricerche e d'interrogatori e dei rilievi dell'autopsia compiuta questa mattina. Ma è soprattutto il risultato d'una testimonianza imprevista e decisiva, che ha dato la prova necessaria di quanto appariva già chiaro ma non dimostrato. Come effetto immediato del totale chiarimento della vicenda, si è avuta la liberazione dei tre fratelli Giordano.

Un'avventura piuttosto emozionante, quella di cui essi sono stati protagonisti. Scoperto ieri mattina sul greto del torrente Valleggia il cadavere di Sebastiano Giordano, agli inquirenti si presentò la duplice ipotesi del suicidio e del delitto. In tal senso essi iniziarono le indagini, e apparve necessario interrogare i familiari del morto: la madre Rina Toselle che viveva con lui, e i tre fratelli Maurizio, Bernardino e Luigi. La madre spiegò che Sebastiano si era alzato alle sei, aveva dato da mangiare ai conigli, era rientrato in casa, poi era uscito. Ma mentre costei fu lasciata in casa, i tre figli furono convocati alla caserma dei carabinieri.

Sembrava strano tuttavia che, fratelli o estranei, commesso il delitto nel solaio, trasportassero il cadavere attraverso il paese, e senza essere notati da alcuno lo deponessero, dopo duecento metri, sul greto del torrente. Pure strano sembrava però che un suicida dopo essersi tagliato la gola e i polsi nel solaio fosse andato a morire sulla sponda del torrente, dopo averlo guadato. Ma mentre per la prima ipotesi mancavano sulla neve le impronte di coloro che avrebbero trasportato il cadavere sia all'andata che al ritorno, fu facilmente constatato che la salma di Sebastiano aveva scarpe e calzoni bagnati: segno che aveva guadato da solo, da vivo, il torrente. A favore di questa tesi c'era poi il biglietto trovato ieri mattina sui gradini d'una banca: «Chiedo perdono a te mamma per il dispiacere che ti darò. - Bastian». Fu subito controllato che la scrittura era di Sebastiano.

Un primo responso orientativo non poteva venire che dall'autopsia, subito ordinata dal Procuratore della Repubblica dott. Mario Boetti, ed eseguita questa mattina dal dott. Grivo.

Sulla salma è stata riscontrata una larga ferita trasversale alla gola, causata da un coltello che aveva reciso la faringe ma non la carotide; una lieve ferita al polso destro e una profonda a quello sinistro, con recisione dei tendini. Secondo il perito, quelle ferite erano state prodotte da mano suicida. La morte era avvenuta per dissanguamento. Si trattava dunque d'un orientamento di notevole rilievo. Ma non esisteva la prova certa.

Era mezzogiorno. Ma intanto qualcosa aveva già cominciato a lavorare a favore dei tre fratelli. Alle 10 si era presentata al parroco don Denina la madre di Giovanni Dalmasso, fratello del campione di sci, Andrea. Gli riferì che ieri mattina alle 6,45 il figlio, recandosi al lavoro, aveva incontrato presso il municipio Sebastiano Giordano. Camminava di corsa in direzione del torrente, col braccio sinistro penzoloni; la mano destra era stretta attorno alla gola. Giovanni Dalmasso notò che essa era macchiata, ma non capì che si trattava di sangue. Lo salutò, e l'altro rispose agitando appena la sinistra.

Come doveva comportarsi Giovanni? La madre disse a don Denina che egli non voleva esser compromesso, ma d'altra parte non poteva permettere che tre innocenti fossero sospettati. Il parroco non ebbe esitazioni. «Lo mandi subito da me» disse.

Giovanni Dalmasso si recò da lui alle 13,30. Gli riferì quanto aveva visto, e don Denina lo prese sotto braccio e filarono immediatamente in caserma. Il maresciallo Stroppiana ascoltò la sua deposizione, e avvertì il Procuratore della Repubblica. Immediatamente il dott. Boetti — tutti erano presi dalla generosa febbre di far presto — si recò in caserma, e ascoltò la deposizione di Giovanni Dalmasso. Convinto della sua assoluta veridicità, immediatamente, come nel finale di un film, ordinò che i tre fratelli venissero rimessi in libertà. E immediatamente i carabinieri, non sorrisi di sollievo perchè anche per essi si dileguava la angoscia d'un orribile sospetto, aprirono la porta della camera di sicurezza. Maurizio, Bernardino e Luigi Giordano si sono trovati abbracciati sulla soglia della caserma, ridevano e piangevano, e nel loro abbraccio stringevano Giovanni Dalmasso.

«Sorridiamo, ma sarà tuttavia un triste Natale il nostro» hanno poi mormorato. Alla loro mente si era presentato il ricordo del fratello Sebastiano. Perchè si era ucciso, ma perchè? Da qualche giorno egli era preoccupato dovendo pagare 19 mila lire al notaio e al geometra per le spese della divisione dell'eredità della nonna. Non aveva la somma, e si disperò a tal punto da perdere la ragione, al punto di ricorrere al coltello per troncare quella situazione insolubile, perchè «non voleva fare brutta figura». In considerazione di aver egli agito in stato d'incoscienza, l'autorità ecclesiastica ha concesso alla sua salma i funerali religiosi, che verranno celebrati domani.

g. f.

I parenti del suicida escono dalla caserma dei carabinieri. Da sinistra: il teste Dalmasso, Luigi Giordano, Maurizio, che ha in braccio la figlia Simona e Bernardino con la moglie

Il barbiere ucciso dalla fidanzata diciottenne

La madre accompagnò la figlia ad acquistare l'arma del delitto

"L'ho ammazzato per vendicare il mio onore,, ha detto la ragazza

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 23 dicembre.

Maria Toth, una bionda siciliana diciottenne, aveva fatto «colpo» in paese, dieci mesi fa, quando era venuta con la madre e con tre fratelli a stabilirsi a Porto Ceresio. Lavorava nel negozio di suo zio, Nando Vitelli; era un bel giovane e la sua amicizia per la nuova arrivata, Maria Toth, fu subito notata con simpatia dalla madre della ragazza.

Angela Stirzi-Toth, siciliana maritata ad un ungherese che non ha voluto seguire la famiglia nell'avventura al Nord, incoraggiava la relazione tra i due giovani. Non si accorse quando Maria, alcuni mesi fa, le disse che attendeva un bimbo. Ma da quel momento le relazioni tra Nazzareno e Maria precipitarono. In una clinica di Varese, Maria si «liberò» dalle preoccupazioni della incipiente maternità. Dal canto suo Nazzareno, consigliato dallo zio, trascurò di frequentarla.

Angela Stirzi-Toth non s'arrese alle nuove prospettive: da sua figlia pretese o le nozze o la vendetta. Ieri, nel primo pomeriggio, Nazzareno Di Pace uscì come di consueto di casa e si recò ad aprire il negozio, sulla piazza.

Maria, sotto un portone, attendeva con la pistola in pugno. A trenta metri di distanza, intenta — ma piuttosto distrattamente — a sciacquare panni sulla riva del lago, era sua madre. Bastò forse un cenno — un cenno che era un ordine — perchè Maria s'incamminasse verso il negozio di parrucchiere, alle spalle di Nazzareno.

Un breve battibecco. Poi si udirono sette colpi di pistola. Maria uscì scarmigliata e si presentò poco dopo alla caserma dei carabinieri. «Ho ucciso per vendicare il mio onore», narrò.

Ma i carabinieri vollero conoscere dove e come avesse potuto procurarsi l'arma. Un'ora dopo anche Angela Stirzi veniva arrestata.

E' risultato che madre e figlia s'erano trasferite a Varese, alcuni giorni fa, per comperare da un armaiolo l'arma che doveva uccidere il seduttore. Una sorda solidarietà nel delitto stringe le due donne. Per questo stamattina quando sono state trasportate al carcere di Varese, un maresciallo siciliano era incaricato di sedere tra madre e figlia nel tragitto. E' l'unico che riesca a comprendere lo strettissimo dialetto con cui Angela Stirzi e Maria Toth si scambiano le loro rapide intese.

g. gh.

Maria Toth, la diciottenne omicida e la sua vittima, il barbiere Nazzareno Di Pace

"Lascia o raddoppia,, alla tv

La giuria avrebbe deciso di riammettere in gara Degoli

Milano, 23 dicembre.

Con ogni probabilità i tre giudici che compongono la commissione che dovrà decidere sul «caso Degoli», riammetteranno il professore di Carpi a tentare l'esame davanti agli spettatori del quarto concorso di «Lascia o raddoppia» che si svolgerà sabato prossimo 31 dicembre al Teatro della Fiera di Milano.

I tre componenti, nominati dalla Direzione Generale della Radiotelevisione, che com'è noto sono il maestro Giannandrea Gavazzeni, il maestro Guido Guerrini, direttore del Conservatorio di Santa Cecilia, e l'avv. Cesare D'Angelantonio, si sono dichiarati lieti di essere stati chiamati a decidere sulla controversa questione.

Da indiscrezioni, sembrerebbe ormai decisa la cessazione del *quiz* del controfagotto, tanto riprovato nei giorni scorsi anche da personalità in campo musicale, giuridico e persino politico.

L'avv. D'Angelantonio ha precisato che non si asserragerà certo la parte del pubblico ministero: «Mi limiterò — ha soggiunto — alla considerazione della parte giuridica della vicenda nel caso che si verifichino stracichi legali. Penso che, in fondo, la questione debba essere trattata con umanità».

Si ha intanto stasera conferma da New York che l'*Associated Press* ha intervistato qualche giorno fa il cantante musicologo Gino Prato, chiedendogli: «In quale opera Giuseppe Verdi usò per la prima volta il controfagotto?». Alla domanda, Gino Prato ha risposto: «Nel *Nabucco*».

L'A. P. ha provveduto a consultare la sezione musica della Biblioteca pubblica di New York: Verdi avrebbe proprio usato per la prima volta il controfagotto nel *Nabucco*, e più tardi nel *Macbeth* e nel *Don Carlos*.

Polemiche per l'arresto dell'ingegnere novarese

Gli allievi dell'Istituto per periti di Novara minacciavano di scioperare - Il Sindaco difenderà tutti gli imputati

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 23 dicembre.

Davanti all'Istituto industriale Omar, c'è stato stamattina un po' d'agitazione: molti studenti volevano astenersi dalle lezioni, altri si preparavano ad inscenare una manifestazione. Solo dando prova di molta buona volontà, gli insegnanti sono riusciti a fare svolgere normalmente la giornata scolastica, spiegando agli allievi che questo era il miglior modo di dimostrare la loro solidarietà e il loro affetto verso il prof. Alessandro Boca, tratto in arresto ieri sotto l'imputazione di omicidio commesso — secondo l'accusa — durante il periodo partigiano, undici anni addietro.

La notizia ha sorpreso un po' tutti a Novara, e in particolare il corpo insegnante dell'Istituto, che del collega arrestato, dice un gran bene sia come docente che come uomo. Con il prof. Boca, che ha 35 anni, sono stati associati alle carceri altri tre ex-partigiani: Giovanni Valsesia di 35 anni da Fontanetto, Attilio Stringini di 30 anni da Missino, Aurelio Rinoldi di 31 anni da Prato Sesia.

Cosa si imputi ai quattro, non è dato sapere, con precisione dato che il giudice istruttore dott. D'Andrea, il quale su richiesta del Procuratore della Repubblica, ha spiccato il mandato, è partito oggi per un periodo di vacanze. Sembra però che il prof. Boca, come comandante, e gli altri tre come esecutori, siano accusati dell'uccisione di un individuo lungo il Sesia nel giugno dell'anno 1944.

Il sen. Moscatelli ci ha dichiarato di ricordare perfettamente l'episodio. «All'inizio dell'estate del '44 — questo il suo racconto — mentre tutta la Valsesia era stata liberata dalle formazioni di cui ero commissario di guerra, la zona fra Gattinara e Fara rimaneva un po' terra di nessuno o di tutti: fu lì che cominciò ad operare isolatamente e brigantescamente un quartetto di ex-partigiani al comando di un "tenente Gianni". Il nostro servizio di polizia era affidato ad una compagnia di carabinieri che era passata al gran completo nelle nostre file: furono loro a denunziare i quattro banditi.

«Le accuse furono vagliate dal tribunale di guerra partigiano che, dopo regolare giudizio, emise sentenza di morte notificandola, per l'esecuzione immediata a tutte le formazioni. La 124ª brigata Garibaldi "Pizio Greta", comandata dal prof. Boca ("Andrei"), riuscì a catturare quasi subito uno dei quattro — gli altri tre seguirono poco dopo la stessa sorte — ed eseguì la sentenza.

«La procedura seguita nei confronti di banditi — ha concluso il sen. Moscatelli — che insozzavano il nome e la bandiera dei volontari della libertà, fu quindi perfettamente ortodossa. In ogni caso, se c'è un responsabile, quello sono io che detti l'ordine: contro il prof. Boca e i suoi compagni non c'è pertanto alcuna ragione di denunce e di arresti; per conto mio, dichiaro di essere pronto a rinunciare ad ogni beneficio d'immunità parlamentare».

A queste sue affermazioni, il parlamentare comunista ha fatto seguire in serata un'interpellanza al Ministro di Grazia e Giustizia chiedendo «se sia lecito e legale mantenere l'arresto dei quattro patrioti anche dopo che l'interrogante, nella sua qualità di ex-ufficiale responsabile del comando militare, abbia pubblicamente dichiarato di aver personalmente disposto presso i comandi allora dipendenti l'ordine di eseguire la sentenza emessa dal tribunale militare».

Il sindaco democristiano di Novara, avv. prof. Giuliano Allegra, ha assunto da oggi, insieme all'avv. Giulio Cantone, la difesa del prof. Boca, dello Stringini e dei Valsesia; l'avvocato Bermani, quella del Rinoldi.

g. gi.

Per le elezioni alla Olivetti sono in lizza otto liste

Ivrea, 23 dicembre.

Giovedì 29 e venerdì 30 dicembre avranno luogo le elezioni per la commissione interna presso lo stabilimento Olivetti di Ivrea, elezioni rese necessarie, come è noto, per le dimissioni degli otto membri della CGIL e della CISL.

Saranno in lizza otto liste di cui quattro fra gl'impiegati rappresentanti la CGIL, la CISL, la Autonomia Aziendale (Comunità di fabbrica) e indipendenti; quattro fra gli operai per la CGIL, Autonomia Aziendale, CISL e UIL.

Un nuovo apparecchio per le schedine del Totocalcio

Roma, 23 dicembre.

Il lavoro delle ricevitorie del Totocalcio sarà notevolmente semplificato da una macchina che tra qualche tempo verrà assegnata alle migliaia di ricevitori di tutta Italia. La macchina «Totocalcio», oltrechè evitare l'applicazione dei bollini, offrirà maggiori garanzie essendo dotata di «sicurezze» ed accorgimenti che ne impediscono l'uso indebito o denunciano tentativi fraudolenti.

L'apparecchio, ad esempio, non funziona se la scheda non è del previsto formato oppure non è integra in tutte le sue parti o è stata introdotta storta, piegata, ecc. Se qualcuno inoltre cercherà di sottrarre una delle parti di scheda destinate al Totocalcio la macchina si blocca automaticamente e provvede a trattenere nel proprio interno tutte le altre parti della scheda. Mentre, infatti, da una apposita feritoia uscirà il tagliando figlio della scheda, convalidata meccanicamente, le restanti due parti, i tagliandi spoglio e matrice, andranno a raccogliersi in una apposita scatola a due scomparti contenuta nell'interno dell'apparecchio.

Magazziniere alla Montecatini

Un ciclista per la nebbia cade e annega nel canale

Novara, 23 dicembre.

Nelle prime ore del pomeriggio è stato rinvenuto nelle acque del Cavo Ospedale, alla periferia della città, il cadavere di Giacomo Damini, di 54 anni, aiuto magazziniere nello stabilimento Montecatini.

Ieri sera il Damini, riscossa con lo stipendio la tredicesima mensilità, decideva di festeggiare l'avvenimento in compagnia di colleghi con una cenetta protrattasi fino all'una dopo mezzanotte. Lasciati gli amici, il Damini inforcò la propria bicicletta dirigendosi verso casa. Stamattina però non era ancora rientrato e i familiari, dopo vane ricerche, si rivolgevano alla Questura.

Verso mezzogiorno veniva scoperta la bicicletta dello scomparso nel Cavo Ospedale, le cui acque raggiungono un metro di altezza. I vigili del fuoco dopo un'ora di scandagli ricuperavano il cadavere 150 metri a valle di un ponte senza spallette, posto sul canale in via della Riotta, strada che il Damini doveva percorrere per rientrare nella sua abitazione.

Si presume che causa la fitta nebbia l'aiuto magazziniere della Montecatini, attraversando il ponticello, sia caduto in acqua annegandovi. Il cadavere presenta soltanto una ferita allo zigomo destro, che potrebbe essere stata provocata nella caduta. La busta paga con le 117 mila lire è stata trovata indosso al Damini, per cui non rimane che la tesi della disgrazia.

Applaudito dalle sue allieve il professore è tornato a scuola

Modena, 23 dicembre

«E adesso che cosa devo fare? Devo rimettermi a studiare o attendere ancora?»: questa la domanda che il professor Degoli, passato da intervistato a intervistatore, rivolge ai giornalisti che continuano ad affluire alla sua casa, dopo aver saputo della nomina della commissione della RAI.

Oggi il professore ha ripreso intanto il suo lavoro recandosi alle 10 alla scuola di avviamento «Ciro Menotti», per la sua lezione di matematica alle allieve della terza classe. Un applauso caloroso lo ha accolto al suo ingresso nell'aula, poi le ventisette studentesse si sono sedute e hanno ascoltato la lezione. Il professor Degoli non ha interrogato nessuno.

Tornato a casa poco prima di mezzogiorno, il professore ha pranzato e quindi si è dedicato, aiutato dalla consorte, a sbrigare la corrispondenza. Ha risposto con una lunga lettera al tenore Beniamino Gigli, al basso Nazareno De Angelis e a un gruppo di ammiratori di Cremona che gli hanno inviato una preziosa stampa di Giuseppe Verdi.

Nel tardo pomeriggio si è fermato davanti a casa Degoli una macchina targata MI 212823. Su di essa sono stati caricati alcuni quadri dipinti tempo addietro dal professore. L'auto, guidata da un autista in divisa, sulla quale era una giovane e bella signorina, è subito ripartita coi misteriosi dipinti per Milano.

Giocando col ferro da stiro un bimbo di 3 anni si fulmina

Reggio Emilia, 23 dicembre.

Un bimbo di 3 anni, Graziano Mora, da Guastalla, verso le 16 di oggi si è messo in bocca la spina del ferro da stiro ancora attaccata alla presa di corrente a 220 volts, ed è rimasto fulminato. La madre, che aveva stirato fino a pochi attimi prima, aveva staccato la spina dal ferro, ma non dalla presa di corrente.

... un tempo infame.
In principio
pioggia,
poi neve
che era già
ghiaccio
quando la strada
è diventata
più ripida ...

grigoni

MADONNA DI CAMPIGLIO (TRENTO) 30-12-55

buon viaggio d'inverno con

inverno

Le tipiche
alette laterali,
che distinguono
Pirelli "inverno"
fra tutti i
pneumatici per neve,
impediscono gli
sbandamenti laterali
mantenendo la vettura
salda come
fra due binari
allo spunto,
in curva
e in frenata.

Senza la noia
delle catene,
con quattro pneumatici
Pirelli "inverno"
ottima presa
e massima trazione
su neve
e fango
in salita
e in discesa

PIRELLI

ULTIME NOTIZIE

Pierre Poujade querelato dal presidente della Camera

Tempestoso comizio di «poujadisti» in Francia

500 squadristi attaccano Mitterand, candidato del Fronte repubblicano - La moglie tenta invano di salvare il "cartolaio ribelle,, impegnato in un difficile contraddittorio

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 dicembre.

La presidenza dell'Assemblea Nazionale ha pubblicato un comunicato in cui è detto che «in seguito alle affermazioni calunniose ripetute nelle diverse riunioni elettorali, tanto in provincia dai candidati dell'U.D.C.A. (poujadisti) quanto a Parigi da Pierre Poujade, cassiere il presidente della disciolta Assemblea Nazionale, Pierre Schnaiter, questi ha querelato per diffamazione Poujade, che sarà chiamato a comparire davanti al Tribunale di Parigi il 27 dicembre».

Fra le calunnie pronunziate dal cartolaio organizzatore degli esercenti ribelli al Fisco, contro Pierre Schnaiter, che è un parlamentare democristiano rispettato da tutti i partiti per la sua inoppugnabile correttezza personale, c'è anche l'accusa di essere stato «complice in un delitto di omicidio compiuto dopo la Liberazione». Non si può parlare soltanto di volgarità a proposito dei sistemi che il poujadismo ha introdotto nella lotta elettorale: si tratta ormai d'una procedura stupida e vile, che ricorre a qualsiasi mezzo, anche alla diffamazione, e può essere paragonata soltanto alle peggiori imprese dello squadrismo fascista.

François Mitterand, presidente dell'Unione democratica socialista della Resistenza (U.D.S.R.), è uno dei candidati maggiormente presi di mira dagli squadristi di Poujade, che intervengono violentemente in tutti i suoi comizi e lo hanno già ferito una volta. Finalmente è stato lo stesso Pierre Poujade che si è presentato di persona contro di lui.

In una sala di Château-Chinon in cui era annunziato un comizio di Mitterand, cinquecento poujadisti erano arrivati inquadrati, costringendo gli altri elettori ad allontanarsi per evitare di trovarsi nei guai. Soltanto un centinaio di iscritti all'U.D.S.R. sono rimasti nella sala per sostenere il loro candidato.

Alle 21, quando François Mitterand ha preso la parola, grida oscene si sono levate dalle squadre dei poujadisti: «Porco, puttaniere, venduto, vi va Poujade!», urlavano i forsennati. Il presidente dell'U.D.S.R. è rimasto impassibile presso il microfono senza riuscire però a parlare. «Pezzi d'imbecilli! — ha potuto dire soltanto — continuate pure ad insultarmi e ad impedirci di parlare. Non guadagnerete certo dei voti comportandevi così». Il tumulto è durato più di due ore, sovrastato ogni tanto dalla voce dell'oratore, che non riusciva però a fare udire altro che frasi di questo genere: «Siete dei poveri diavoli, della gente disonesta. Il vostro Poujade è un fascista che si serve di voi».

Alle 23,30 Poujade è arrivato nella sala mistato da ovazioni frenetiche. E' andato subito al microfono, ma uno dei sostenitori di Mitterand gli ha chiesto di dire che cosa ha fatto dei fondi appartenenti al movimento da lui diretto. E' noto, infatti, che alcuni dissidenti del poujadismo hanno accusato il cartolaio di essersi appropriato della cassa comune e di non aver mai presentato i conti. E' accaduto allora un fatto grave: Poujade, che in genere è pronto nella risposta polemica, si è confuso e non ha saputo rispondere.

Per salvare la situazione, si è fatta avanti la moglie, che si è messa ad urlare verso Mitterand: «Deputati come voi bisogna impiccarli, bisogna schiacciarli come lumache. Se i deputati poujadisti tradiranno come voi...». Calmissimo, Mitterand l'ha interrotta: «Non se la prenda, signora, i poujadisti non corrono nessun pericolo di venire impiccati, perchè non saranno eletti». Si è poi rivolto verso il marito e gli ha detto: «Signor Poujade, mi siete deluso. Mi aspettavo che foste il capo di un partito, invece non siete altro che un piccolo calunniatore da retrobottega. Credevo che avreste esposto i vostri progetti di riforma fiscale, ma avete preferito fare la vostra campagna elettorale con gli insulti».

«La mia riforma fiscale la conoscono tutti», ha gridato Poujade, sempre più confuso.

«Sarebbe però interessante, signor Poujade — ha proseguito implacabile François Mitterand — che ci faceste sapere perchè i vostri squadristi non vanno mai a disturbare le riunioni elettorali comuniste».

«Non è certo la paura», ha tentato di difendersi Poujade.

«Allora — ha concluso Mitterand — vuol dire che siete d'accordo con loro».

a. v.

Per il problema del disarmo

Proposta una riunione ad alto livello da Nehru?

Washington, 23 dicembre.

Negli ambienti governativi americani è stata accolta con una certa freddezza l'informazione secondo cui il primo ministro indiano Nehru avrebbe intenzione di proporre una nuova conferenza al alto livello — come quella svoltasi recentemente a Ginevra — sul disarmo. Secondo diversi uomini politici statunitensi le discussioni fra Est e Ovest su questo argomento dovrebbero essere proseguite attraverso la sottocommissione per il disarmo dell'ONU (Nazioni Unite) della quale fanno parte gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, il Canada e la Russia.

Il Dipartimento di Stato non ha d'altronde ricevuto finora alcuna comunicazione in proposito; funzionari molto vicini a Foster Dulles hanno comunque dichiarato che, se dovesse pervenire una proposta ufficiale in merito al progetto di Nehru, essa verrà attentamente esaminata, alla luce delle condizioni politiche esistenti al momento nel mondo. Si ritiene, tuttavia, improbabile che gli Stati Uniti accolgano favorevolmente un piano inteso a trasferire le discussioni sul disarmo in una sede diversa

Anche i postelegrafonici entreranno in agitazione?

Roma, 23 dicembre.

Anche i postelegrafonici sembrano prossimi ad entrare in agitazione. Secondo quanto pubblicherà domattina l'*Unità* la segreteria nazionale del Sindacato unitario postelegrafonici in un comunicato polemico diramato questa sera riafferma la necessità che il complesso dei problemi affidati alla delega governativa torni alla discussione collegiale del Parlamento. E' stato perciò convocato per giovedì 29 dicembre il Comitato esecutivo «per deliberare le forme concrete di lotta attraverso le quali a brevissima scadenza dovrà esprimersi la protesta dei postelegrafonici italiani».

Festa in casa Eisenhower

I medici, soddisfatti degli esami clinici, hanno autorizzato Eisenhower ad intensificare in questi giorni la sua attività. Trascorrerà le feste alla Casa Bianca con la famiglia, accresciuta proprio ora di una quarta nipotina; il giorno di Natale assisterà ad una cerimonia religiosa. Dal suo studio, con un congegno radioelettrico, ha acceso le luci sul grande albero nella maggior piazza di Washington (Radiofoto)

Stordisce la moglie dell'orefice e fugge con due milioni di preziosi

Il bandito scappò su un'auto guidata da un complice - Vana ricerca

Tortona, 23 dicembre.

(m.) Stamane due distinti signori, uno alto sui 35 anni, l'altro più giovane e tarchiato, sono stati notati aggirarsi con fare sospetto sotto i portici di via Emilia, tenendo d'occhio la gioielleria Nicolini, che si apre al n. 132 di quella strada, la via principale della città. Uno di essi, il più alto, che vestiva un cappotto grigio, dopo avere atteso che la contigua farmacia Bidone alle 12,30 chiudesse i battenti, si presentava alla gioielleria, ove veniva ricevuto dal proprietario Carlo Nicolini, di 67 anni, e dalla moglie Modestina Taverna, di 56 anni.

Il cliente esprimeva il desiderio di acquistare un anellino con brillante. Scelto il pezzo e fatta la contrattazione, usciva dicendo che sarebbe passato nel pomeriggio con la moglie per ritirare l'oggetto. Ma verso l'una e mezzo, quando il signor Nicolini uscì per recarsi da un corriere ed effettuare una ordinazione, il cliente si ripresentava nel negozio col pretesto di ritirare l'anello precedentemente prenotato.

Mentre la signora era curva sul cuscinetto nel quale erano puntati gli anelli, lo sconosciuto le sferrava un violento colpo all'occipite con un corpo contundente, forse il calcio di una rivoltella. La donna tentava di reagire e il malfattore continuava a colpirla al capo e alle spalle fino a sfondarla. Poi s'impadroniva di alcuni astucci di preziosi e del cuscinetto, che conteneva 45 anelli del valore medio di 50 mila lire ciascuno. Prima che il rapinatore si allontanasse, la donna riacquistava le forze e si avvinghiava al malfattore riuscendo a fargli cadere il cuscinetto degli anelli. Poi usciva sulla soglia e invocava disperatamente aiuto.

Accorrevano numerosi passanti, mentre il rapinatore riusciva a raggiungere una «1100 familiare» color piselio targata VA-4559, al volante della quale stava un complice. La macchina partiva a velocità altissima, mentre il manovale Giovanni Pagella, di 54 anni, tentava invano di fermarla. Questura e carabinieri si gettavano all'inseguimento, ma erano messi su una pista sbagliata perchè ora giunta loro la segnalazione che una macchina recante le caratteristiche di quella dei banditi era stata trovata abbandonata a Basaluzzo.

La signora Taverna è stata ricoverata in ospedale. Le sue ferite sono numerose e hanno richiesto una lunga e laboriosa medicazione. Per precauzione i medici si sono riservata la prognosi, ma il suo stato è soddisfacente.

Il bottino dei rapinatori, che in un primo tempo sembrava modesto, è risultato invece all'inventario abbastanza rilevante, superando i due milioni di lire in preziosi.

Ruba in auto un ciclomotore con tre milioni di gioielli

Milano, 23 dicembre.

Poco prima delle 10 di stamane i ladri hanno compiuto a bordo di un'auto targata TO 177737 un colpo del tutto insolito, che ha fruttato loro preziosi e gioielli per circa tre milioni e mezzo di lire.

Giunta all'altezza di un bar-tabaccheria, la macchina si fermava a fianco di un ciclomotore: uno dei ladri afferrava la bicicletta e l'auto riprendeva la corsa, scomparendo.

Quasi nello stesso istante usciva dalla tabaccheria gridando, il proprietario del ciclomotore, che per un po' ha inseguito la macchina, riuscendo però a rilevare soltanto il numero della targa. Si tratta del gioielliere Giovanni Beccalerli, di 57 anni, abitante in via Giacomo Watt 1, dove esercisce un piccolo laboratorio di oreficeria. Egli non ha negozio: confeziona anelli, spille e braccialetti da sè e poi li consegna lui stesso ai clienti.

Così al stava accingendo a fare anche stamane; ma prima di iniziare il giro di consegna era entrato dal tabaccaio per rifornirsi di sigarette, lasciando il ciclomotore appeggiato al marciapiedi e legata al portapacchi la cassetta contenente il piccolo tesoro.

In un albergo di Sanremo

Morto per infarto cardiaco un noto industriale laniero

Biella, 23 dicembre.

Un infarto cardiaco ha troncato l'esistenza del cavaliere Ercole Botto, industriale fra i più noti in campo laniero, consigliere e direttore del grande complesso tessile Luigi Botto e figli, che ha sede in Vallemosso.

Il decesso è avvenuto in un albergo di Sanremo, dove il comm. Botto si era recato qualche tempo addietro. La salma dell'industriale, che aveva 58 anni, domani verrà trasportata a Vallemosso per essere sepolta nella tomba di famiglia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga e penosa malattia è mancata ai suoi cari

Domenica Pignata Pezzi in Cigna

Ne danno l'annuncio il marito rag. **Riccardo**, la mamma, la sorella **Anna** con la figlia e il genero ing. **Carlo Varalio**, il fratello **Giuliano**, i suoceri **Ernesto** e **Giovanni Cigna**, i cugini **Angelina** e **Riccardo Perzi**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103, indi la cara salma proseguirà per Savigliano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto. Non fiori.

Torino, 24 dicembre 1955.

Tintori e Maestranza della Ditta My Baby partecipano al dolore che ha colpito il loro amministratore unico comm. Riccardo Cigna.

Comm. Giovanni Rossi e famiglia si associano al dolore del rag. Riccardo Cigna per la perdita della Consorte.

Fina, Giovanni e papà Sopertian piangono con rag. Riccardo Cigna e familiari la perdita della cara amica **DOMENICA PIGNATA PEZZI CIGNA.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Concetta Antieri ved. Cipolla

Ne danno il triste annuncio: i figli Salvatore e Nunzio con le rispettive famiglie, le figlie Giovanna, Maria Stella e Giuseppina con le famiglie, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Regina Margherita 127. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella infinita tristezza del primo anniversario dell'improvvisa scomparsa di

Armando Marabello

la moglie, i figli e congiunti ne ricordano con sempre maggior rimpianto lo spirito eletto e il cuore generoso. Sante Messe di suffragio verranno celebrate: a Biella, martedì 27, alle ore 9, nella parrocchia di S. Paolo; a Cossato, mercoledì 28, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale.

Or è un anno nella notte di Natale spirava il musicista

Rosario Scalero

La famiglia Le ricorda agli amici e agli allievi.

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro, serenamente come visse, è mancato in Genova-Nervi, all'affetto dei suoi cari, che tanto adorava e per i quali fu insostituibile Papà, il

CR. UFF.
Rag. Giovanni Casari
Cavaliere Sa. Maurizio e Lazzaro

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Angiolina Rampazzi**; i figli: **Ferruccio** con la moglie **Giuliana Diena** ed il piccolo Gianluca; **Giorgio** con la moglie **Annamaria Demitry**; i cognati: **Verdiana Rampazzi**, che tanto amorevolmente sempre gli fu vicino, **Maddalena** ved. **Franceschi** e famiglia, **Giovanni Rampazzi** e famiglia; il fratello **Domenico** e famiglia (Gillette, Francia) e gli affezionati **Giuseppe** e **Lena**. I funerali avranno luogo oggi in Torino, alle ore 16, al Cimitero Generale, ove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 24 dicembre 1955.

Le famiglie **Brunoldi** e **Robotto** prendono viva parte al lutto della famiglia Casari per la morte del caro zio **GIOVANNI.**

Le famiglie **Diena** e **Demitry** partecipano al dolore dei loro generi Ferruccio e Giorgio per il decesso del loro adorato Padre.

La **S.A.C.C.E.B.** partecipa, con profondo dolore, la perdita del **Gr. Uff. Rag. GIOVANNI CASARI**, suo insostituibile Vice-Presidente animatore e potenziatore della Società.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della S.A.C.C.E.B. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Gr. Uff. Rag. GIOVANNI CASARI**, Vice-Presidente della Società.

Impiegati e **Maestranze** della S.A.C.C.E.B. ricordano con affetto la nobile figura del **Gr. Uff. Rag. GIOVANNI CASARI.**

Il sen. Ing. **Luigi Burzo** e famiglia partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la morte del **Gr. Uff. Rag. GIOVANNI CASARI.**

Guido Benedetto Bottino, con animo addolorato, partecipa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'antico e fraterno amico **GIOVANNI CASARI.**

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della Società I.N.S.I.T. partecipa con dolore la morte del **Gr. Uff. Rag. GIOVANNI CASARI**, suo Amministratore fin dalla fondazione della Società.

Giacomo Damiano e **Giuseppe Ghignone**, vivamente colpiti, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile ed amato **Gr. Uff. Rag. GIOVANNI CASARI.**

Cinzia Piema ved. **Guerrini** e figlio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del **Gr. Uff. GIOVANNI CASARI.**

Bendo Pianche ved. **Berini** e famiglia, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia Casari.

L'**Impresa di Costruzioni Ing. Guerrini & C.**, profondamente rattristata, partecipa al dolore della famiglia Casari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ponti

A funerali avvenuti, desolati ne danno l'annuncio: la moglie **Fraude Giallanelli**; la figlia: **Giovanna** con il marito prof. **Virginio De-Benedetti** e i figli **Paola** e **Alberto**, **Ines** ved. **Bigia**, **Elsa** con il marito dott. **Pepino Antolini** e i figli **Lorenzo** e **Adriana**; nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 23 dicembre 1955.

Carlo e **Tina Bigia** prendono parte al dolore della cara Ines e famiglia.

Lina e **Carlo Rissolo** coi figli, sono vicini a Ines e famiglia nel dolore.

La famiglia **Bergia** ed i parenti tutti annunciano con dolore la morte di

Stefano Bergia

I funerali avranno luogo oggi, 24 dicembre alle ore 16 partendo da via Cuneo 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella, **Aldo** e **Raffaele Gallice** prendono viva parte al dolore di Andrea e famiglia.

Confortata dai carismi di nostra Santa Religione è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita interamente spesa per il lavoro e la famiglia

Giuseppina Barette (tota Pinota)

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio: il fratello **Virginio**, le sorelle: **Teresa** col marito **Luigi Bellard** e **Maria** (residenti in Francia); le nipoti: **Domenica** col marito **Luigi Ardizzone**, **Gina** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso alla Vittoria 20.

Asti, 23 dicembre 1955.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Clodomiro De Allegri

Ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Gauna** con le figlie **Bruna** ed **Elena**; la suocera, i fratelli, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. mesta alle ore 15 in Biella e alle ore 16 in Ponderano.

Biella, 23 dicembre 1955.

Sposa e madre di nobili virtù, lasciò stamane i suoi cari per l'eterno riposo

Angiolina Sargian nata Balma-Tivola

Affranti, ne danno il doloroso annuncio il marito **Giacinto**, il figlio **Luciano** con la moglie **Marina Angrisani**, le sorelle **Domenica** e **Ludovica** col marito **Ernesto** e famiglia (in Francia). I cognati **Giovanni**, **Isidoro**, **Rosina**, **Ignazio**, **Angelo** con le rispettive famiglie, cognata **Francesca Brignone** ved. **Balma-Tivola**; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 c. m., alle ore 14,30, partendo da corso Regina Margherita 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Titolari e **Dipendenti** della Società Tipografica Piemontese prendono viva parte al lutto del loro proto signor Giacinto Sargian per la dolorosa perdita della moglie, signora **ANGIOLINA SARGIAN**.

Dirigenti e **Colleghi** dell'Ufficio Tecnico Vetture Fiat prendono viva parte al dolore di Luciano Sargian per la scomparsa della sua adorata mamma signa **ANGIOLINA SARGIAN** n. **BALMA-TIVOLA.**

Torino, 24 dicembre 1955.

E' mancato improvvisamente il

Rag. Mario Guasco

Ne danno il doloroso annuncio la sua **Flora**, i figli **Anna Maria** e **Alberto** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 9 partendo da piazza San Giovanni 2 (Palazzo Chiablese).

La **Sopraintendenza alle Antichità** che le ebbe solerte e intelligente funzionario si unisce al comune dolore.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maria Teresa Opesso in Coris

di anni 76

Costernati ne annunciano la dolorosa perdita il marito **Secondo**; i figli **Silvia**, **Sandrina**, **Celeste**, **Dante**, **Elisa**, **Attilio**, **Dolores**, **Vittorio** e **Michele**; nuore, generi, nipoti cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Carlo Tiglieto domenica 25, ore 9,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della Defunta la famiglia non prenderà il lutto.

Asti, 23 dicembre 1955.

Il 23 c. m., confortata dai Carismi della Fede, donava la beli'anima a Dio, chiudendo la sua vita terrena dedicata al lavoro e all'amore della famiglia

Margherita Remano in Dellacroce

Addolorati danno l'annuncio: il marito **Domenico**; le figlie: **Celeste**, **Giuseppina** col marito **Giovanni Lovera** e figli **Ferdinando** e **Carlo**, **Maria**; la cognata **Caterina**; i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 c. m., alle ore 10, in Cercenasco.

Sulla strada Milano-Lecce un tragico incidente automobilistico stroncava la giovane vita di

Rino Fenaroli

Affranti ne danno il triste annuncio il padre **Ing. Giuseppe**, la madre **Felicia Favero**, il fratello **Antonio**, le nonne **Gianina Angheleri** e **Carla Favero**, i parenti tutti, famiglie **Frestini** e **Favero**. I funerali avranno luogo a Oigliate (Como) lunedì 26 corr., alle ore 14,30, partendo dalla chiesa di San Rocco.

23 dicembre 1955.

Serenamente come visse, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Repetti
ex-Maresciallo Artigliere

Desolati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Nigretto**, il figlio **Enzo**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione la cara Salma partirà da via Bergaro 51 per Pianello (Piacenza), ove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Perotti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia **Lidia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi, 24 corr., alle ore 14,30, da via Po 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Natale 1943

Achille Cornsole
di anni 32
Dottore in Giurisprudenza

Babbo e mamma, rimasti desolatamente soli, ti piangono con infinito strazio e rimpianto, e per la tua anima eletta chiedono un affettuoso memore pensiero a chi ti fu amico.

Nel primo triste anniversario della morte di

Angelo Guido Pavesio

Santa Messa di suffragio martedì 27 corrente, ore 9,30, nella chiesa Gran Madre di Dio.

Natale 1953 Natale 1955

Mario Girardi

«Vivrai sempre in noi».

Papà e Mamma nell'angoscia del Suo ricordo.

Singapore da colonia a Dominion inglese

In aprile il nuovo Statuto - In Malesia tregua fra ribelli comunisti e forze britanniche

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 dicembre.

(r. a.) Proprio in tempo per le feste natalizie, il pubblico inglese ha ricevuto buone notizie dalla Malacca, dove da sette anni imperversa, a tratti violenta, la guerriglia contro i ribelli. Il Primo Ministro del governo di Singapore, signor Marshall, appena ritornato dalle sue conversazioni londinesi, ha annunciato ai malesi che dall'aprile prossimo la colonia britannica di Singapore potrà aspirare ad assumere il titolo di Dominion e piena sovranità; gli affari esteri e i problemi della difesa continueranno tuttavia ad essere sotto il controllo di Londra. Contemporaneamente è stato annunciato che il capo dei ribelli comunisti della Malesia, Chin Peng, si recherà a un appuntamento con un emissario del governo britannico, in una zona franca, i cui limiti sono stati annunciati ieri, per trattare la pace.

Quanto però alla situazione politica nella zona esiste ancor oggi un serio divario di opinioni. Uno dei capi militari che hanno partecipato alle azioni di repressione afferma che i comunisti sono oggi tanto numerosi e tanto forti quanto lo erano sette anni fa all'inizio della ribellione. Il governo della federazione della Malacca (che ha uno statuto provvisorio) assicura, invece, che durante gli ultimi dodici mesi, in seguito alle vaste azioni di rastrellamento e alle violente offensive compiute nella giungla, i comunisti hanno perduto gran parte della loro forza.

Accelerata la costruzione della bomba «H» inglese

Londra, 23 dicembre.

Un gruppo di scienziati inglesi del Centro atomico di Aldermaston, accompagnati da funzionari inglesi ed australiani, partirà in volo, all'inizio del nuovo anno, per cercare — presumibilmente nel Pacifico — una località adatta all'esperimento della prima bomba inglese a idrogeno.

Istruzioni sono state impartite dal governo agli scienziati britannici, affinchè vengo accelerata al massimo la costruzione della bomba H. Ciò è indizio — dal punto di vista politico — di un aumentato pessimismo britannico, dopo il fallimento della seconda conferenza di Ginevra.

Continua intanto a gravare su Londra una certa apprensione per la forte radioattività riscontrata in Inghilterra da scienziati, dopo il recente esperimento termonucleare dell'Unione Sovietica. Il prof. J. Fremlin, dell'Università di Birmingham, ha constatato ancora oggi notevoli tracce di radioattività nell'acqua piovana. Analoghe registrazioni sono state fatte in India: il primo ministro Nehru ha rivelato che essa negli ultimi tempi è aumentata di tre volte a Bombay.

Per vendetta ha tentato di avvelenare alcune persone

Parigi, 23 dicembre.

Lucia Mazara, di 73 anni, è stata ieri sera rinchiusa nel carcere di Albi sotto l'accusa di aver avvelenato con arsenico undici persone e di avere particolarmente cercato la morte di cinque di esse. Tutti gli avvelenati sono però oggi fuori pericolo.

Il dramma risale al 1950, quando la vita tra Lucia, sua marito Pierre ed i figli e generi divenne impossibile. Ad un certo punto i vecchi furono costretti ad abbandonare la loro fattoria. Prima di lasciare la casa, però, Lucia Mazara volle vendicarsi e, per farlo, inquinò cinque barili di vino con una forte dose di arsenico di calcio.

La prima vittima della sua folla omicida fu il cane della fattoria, poi quattro dei familiari, poi tutti i lavoratori che, mentre gli avvelenati si trovavano all'ospedale, erano stati assunti per i lavori della fattoria. La prima intossicazione erano state attribuite a cibi guasti; poi la polizia si insospettì e fece prelevare un campione del vino, che spedì al laboratorio della polizia scientifica a Tolosa. La risposta è giunta solo in questi giorni. Lucia Mazara, dopo aver debolmente negato, ha finito ieri per confessare

La misteriosa vicenda dell'agente segreto tedesco

Otto John è stato arrestato ma non ci sarà processo pubblico

La Corte Suprema ha ordinato la cattura del funzionario, temendo la quarta fuga della sua avventurosa carriera - I risultati dell'inchiesta non verranno resi noti per non danneggiare i servizi di spionaggio

Il tedesco Otto John

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

L'ex dirigente del controspionaggio tedesco Otto John è stato arrestato oggi a Wiesbaden, perchè si sospettava che stesse preparando una nuova fuga, la quarta della sua movimentata carriera. La notizia non costituisce una sorpresa, poichè già ieri era stato comunicato che pendeva contro di lui un mandato di cattura; ma ha suscitato egualmente viva sensazione a Bonn. A indurre il procuratore della Repubblica a ordinarne la cattura, devono essere state le spiccate qualità di transfuga del dottor John; la Corte Suprema non era certa che egli avrebbe atteso tranquillamente l'inchiesta, e il probabile processo al termine dell'inchiesta.

Per la prima volta John fuggì nel 1944 poco dopo l'attentato a Hitler. L'alto ufficiale, coinvolto nella congiura antinazista, riuscì a riparare prima in Portogallo e poi in Inghilterra, giocando tutti gli agenti della Gestapo sguinzagliati sulle sue tracce; suo fratello, meno fortunato, cadde nelle mani della «SS» e venne impiccato insieme a centinaia di ufficiali e di «resistenti» civili.

La seconda fuga clamorosa di John l'organizzò esattamente dieci anni dopo il 20 luglio 1954, allorchè attraversò la piccola cortina di ferro berlinese per passare alla causa del comunismo. Questa volta ad essere giocati furono, a quanto sembra, gli uomini del servizio segreto americano, che lo sorvegliavano da lungo tempo, perchè sospettavano della sua fedeltà. La terza fuga, infine, si ebbe il 28 dicembre, quando l'ex capo del controspionaggio, pentito, tornò all'Ovest, piantando in asso gli agenti comunisti incaricati di sorvegliarlo giorno e notte.

Se la prima fuga, attuata con eccezionale sangue freddo e perfetta conoscenza dei movimenti clandestini europei, è chiara (sul suo antinazismo non ci sono dubbi), non altrettanto può dirsi delle ultime due. Questa andata e ritorno dall'Ovest all'Est è quanto mai misteriosa, e fino a questo momento il Procuratore della Corte Suprema non ha ancora avanzato contro di lui un'accusa precisa. E' lo stesso — ha sostenuto oggi il Procuratore generale Wiechmann — che il dottor John all'Est avesse avuto relazioni e contatti tali, da farlo ritenere un traditore del paese. Non possiamo dire se egli, quando fuggì nella Germania orientale, avesse intenzione di tradire; ma anche se non fosse un traditore intenzionale, resta il fatto grave che un funzionario come lui, a conoscenza dei più delicati segreti dello Stato, si sia messo praticamente nelle mani dei comunisti se non addirittura dei sovietici». (Nell'agosto 1954 John andò anche a Mosca e successivamente in Crimea per un periodo di villeggiatura).

Per formulare un'accusa di tradimento, il magistrato dovrà stabilire prima di tutto in quale modo e in quali circostanze John il 20 luglio del '54 passò a Berlino-Est. Otto John dice di essere stato drogato da un agente comunista, il suo amico Wohlgemuth, e quindi di essere stato portato, ormai incosciente, oltre il sipario di ferro. Oggi però il procuratore Wiechmann ha detto: «Non credo alla storia della droga. Ma se anche fosse vera, dovremmo sempre accertare come si è comportato il John durante la sua permanenza nei settori sovietici di Berlino».

Può darsi quindi che, scartati i sospetti di tradimento, si possa rimproverare all'ex capo del controspionaggio soltanto la precipitosità. Il governo di Bonn e soprattutto un'«assenza ingiustificata» di diciotto mesi dal suo posto di lavoro. Troppo poco, in questo caso, per la legittima curiosità dell'opinione pubblica.

Ci sono, nel «caso John» dei retroscena politici misteriosi: per esempio, perchè il ministro degli Interni si impegnò così a fondo, nel 1954, a difendere dall'accusa di tradimento? Questa ed altre domande non troveranno risposta, perchè già sembra certo che un processo John non ci sarà. Nessuno, del resto, riesce a immaginarsi un pubblico dibattito sul retroscena dello spionaggio internazionale. «Il mandato di cattura spiccato contro John — ha ammesso stasera un portavoce del governo commentando l'avvenimento — non comporta necessariamente un rinvio a giudizio».

m. j.

Nuove norme sui concorsi per i maestri elementari

Roma, 23 dicembre.

Nell'ambito del nuovo stato giuridico degli insegnanti elementari, elaborato dal Ministro della P. I., in collaborazione con i rappresentanti della categoria, sono comprese le norme relative ai concorsi.

La Commissione giudicatrice del concorso è costituita da un docente universitario o da un preside di Istituto statale di istruzione media di secondo grado, preferibilmente di Istituto magistrale, scelto tra i cultori di pedagogia o filosofia o di materie letterarie, con funzioni di presidente; da tre professori ordinari di Istituto statale di istruzione media di secondo grado; da un ispettore scolastico o un direttore didattico; da un insegnante elementare di ruolo ordinario, titolare nella provincia, con almeno cinque anni di servizio qualificato «ottimo», prestato nel ruolo ordinario dopo la conferma a stabile. Alla Commissione è aggregato un funzionario del Provveditorato agli Studi con funzioni di segretario.

Gli esami del concorso consistono di due prove: una scritta ed una orale. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di pedagogia.

La prova orale verte sulle seguenti materie: pedagogia, italiano, matematica, metodologia, didattica, letteratura per l'infanzia, formazione e ordinamento dello Stato italiano, legislazione scolastica, igiene scolastica ed assistenza igienico-sanitaria.

Matrimonio quasi segreto di Marina Vlady a Parigi

L'attrice Marina Vlady

Parigi, 23 dicembre.

(l. m.) L'attrice diventerà Marina Vlady ed il regista cinematografico Robert Hossein si sono sposati stamani nella più stretta intimità al Municipio di Maison Laffitte, cittadina poco distante da Parigi dove la signora Poliakov, madre della giovane sposa, possiede una villa.

Il matrimonio è stato segreto come lo fu il fidanzamento, nel mese fa. Stamane la coppia si è recata al Municipio accompagnata dal produttore cinematografico Jules Borkon, testimone di Robert Hossein, e dall'avvocato Bocon-Gibod, testimone di Marina. Soltanto una sorella della sposa, l'attrice Elena Vallier, era presente alla cerimonia che si è svolta con la massima semplicità. Marina indossava un mantello di leopardo e Robert un soprabito scuro.

Dopo aver pronunciato il fatidico «oui» e firmato sul registro dello stato civile, i novelli sposi sono andati insieme allo studio di Billancourt dove si gira attualmente «Jeunesse des Rues» («I giovani della strada»), che sarà ultimato fra breve.

I novelli sposi hanno già elaborato vari progetti professionali che li costringeranno a non lasciarsi un momento per due anni di fila, e la loro unione sembra dare una speciale agli scettici secondo cui gli attori si sposano soprattutto per farsi pubblicità e perchè ciò piace al pubblico; e per crearsi la possibilità di parlare di sè più tardi, grazie ad un clamoroso divorzio.

Netta vittoria della C.I.S.L. nelle Acciaierie Cornigliano

Genova, 23 dicembre

In due grandi complessi industriali genovesi, le Acciaierie di Cornigliano e la San Giorgio, si sono svolte le elezioni per le commissioni interne. Alle Acciaierie Cornigliano, stabilimento Oscar Sinigaglia, le votazioni degli operai hanno dato i seguenti risultati: CISL voti 2182 (seggi 6), CGIL 793 (seggi 2), CISNAL 234 (seggi 1), UIL 120 (nessun seggio). Impiegati: CISL 401 (seggi 3); CISNAL 75 (nessun seggio).

Alla San Giorgio, di Sestri Ponente, fra gli operai la CGIL ha riportato maggior numero di voti, 770 (conquistando 5 seggi); la CISL ha avuto 245 voti (con due seggi). Fra gli impiegati la CISL ha raccolto la maggioranza dei suffragi: 209 voti ed un seggio.

ULTIME DI CRONACA

Un pazzo evaso ritorna a Collegno per il Natale

Alcuni giorni or sono un pazzo fuggiva dal manicomio di Collegno. Non era un passo agitato e pericoloso, tutt'altro, bensì uno di quegli alienati tranquilli cui la direzione dell'ospedale psichiatrico affida lavori ed incarichi di una certa importanza. Il ricoverato, Terenzio Bianconi, di 54 anni, faceva addirittura l'elettricista, con grande competenza e abilità. Tre giorni fa veniva mandato a riparare un impianto nel manicomio femminile di Grugliasco. Il Bianconi approfittava della circostanza per fuggire. Si compiva una battuta senza collo.

Ieri sera qualcuno bussava al cancello dell'ospedale psichiatrico di Collegno: il custode andava ad aprire e con stupore constatava che dietro le sbarre, pallido e avvilito, era il Bianconi. «Mi sono lo», diceva l'uomo, «ho voluto tornare perchè tra gli uomini non sto più bene... Non intendo passare il Natale da solo... perciò eccomi qui... e vi assicuro che non tenterò più la fuga».

Cattura di un borsaiolo

Indosso due portafogli - Aveva già subito 20 condanne

La razza dei grandi magazzini e dei negozi ha faverito ieri i borseaioli, i quali si sono dedicati alla loro attività con impegno come dimostrano le numerose denunce di borseggi presentate alla Questura.

Uno di questi borseggiatori è caduto nelle mani della polizia un attimo dopo avervi appropriato di un portafogli altrui. E' un individuo che, nel suo campo, deve essere considerato molto volente-roso e attivo. Infatti a 50 anni di età ha totalizzato venti condanne per furto, delle quali la prima risale al 1930.

Costui è Luigi Tricerri fu Francesco, senza fissa dimora. Ie

Ancora una sensazionale vittoria dell'impermeabilità Movado ed una inconfutabile dimostrazione della perfetta sensibilità della carica automatica

Un orologio Movado impermeabile Automatico «331», durante le regate australiane Sidney-Hobart, note nel mondo intero per le difficoltà del percorso, è stato sottoposto ad una prova eccezionale.

Fissato per 10 giorni alla chiglia dello yacht «Solveig» al disotto della linea d'immersione, esso affrontò le forti onde del Pacifico su un percorso di 700 miglia marine e al controllo ufficiale, all'arrivo, indicò l'ora esatta: l'ondeggiamento del battello al quale l'orologio era fissato, si è dimostrato sufficiente a ricaricarlo automaticamente.

Il successo chiama il successo ed infatti lo yacht «Solveig» arriva primo ad Hobart, vincendo la difficile gara.
Dopo la spettacolare traversata dell'Atlantico che resta veramente memorabile, il nuovo esperimento tentato da Movado, conferma la superiorità indiscutibile dei suoi sistemi d'impermeabilità e di carica automatica brevettati.

Movado Automatico «331», il più piatto dei mondo ed il più protetto contro gli urti (doppia protezione), super-impermeabile.

MOVADO

Preferita nel mondo: THOMY la senape svizzera

nell'insalata è una delizia!

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE

OFFERTA

DEL REPARTO LAVABIANCHERIA DELLA TRE ERRE

LAVABIANCHERIA EWBANK

si legge IUBENK
made in England

La PIU' ECONOMICA - LA PIU' ROBUSTA

L. 69.000 a contanti

A RATE
L. 5000 alla consegna
L. 5500 al mese

DIMENSIONI cm. 57 x 58 x 60

- Da igienico coperchio in smalto porcellanato fa da tavolo.
- Lo spremitore si ritratta dolcemente e il coperchio si chiude senza sforzo.
- L'agitatore a doppio effetto, in materia plastica ha l'azione delicata.
- I cucinotti in lega assicurano lunga durata e riducono la manutenzione.
- Forma per lo svuotamento rapido e facile della vasca permette il risciacquo in acqua corrente.

Il richiamo in bronzo in gran pezzo impegno garantito all'esclusivo in TRE ERRE, lavatrice 50-595

TRE ERRE

VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre tel. 550-785, 59-595, TORINO

RADIO - AUTORADIO - TELEVISIONE

Blaupunkt

Bosch

Concessionaria Esclusivista Piemonte e Liguria
Ditta SICAR, corso Matteotti n. 3, Torino

Rivenditori Autorizzati Torino Città

AMISANO e BERGOMI, corso Francia 179, Torino.
ASTARS RADIO di Enzo Nicola, via Barbaroux 9, Torino
BADALLA ANGELO, via Arsenale 42, Torino
BECCARIS F.LLI, via Garibaldi 14, Torino
BECCARIS FELICE, p. Chironi ang. v. Domodossola, Torino
BOSCO ALFREDO, via Madama Cristina 117, Torino
BRARDA FRANCESCO, piazza Statuto 13, Torino
BROLETTO MARIO, Castello 98, Torino.
CARMINE GIULIO, via Massena 32, Torino
CASA DEL DISCO CETRA, via S. Teresa 12, Torino
CHIARABELLI F.LLI, Giulio Cesare 69, Torino
G.A.M.A.S., corso Regina Margherita 145, Torino
PAVIOLO F.LLI, via Nizza 32, Torino
RADIO ATTUALITA' di Luigi Fea, via C. Alberto 32, Torino
SANTILLI Comm. GIOVANNI, via S. 20, Torino
SUPERRADIO, via Arcivescovado 5, Torino
TELESERVICE di Rag. Ettore Ballor, v. B. Galliari 4, Torino
TIESSA RADIO, corso Peschiera 191, Torino.
TRE ERRE, via Bertola 5, Torino
UFFICIO RADIO, via Monte di Pietà 28, Torino.
V.A.L.I.E. S.r.l., via S. Donato 2, Torino.
VARTO CESARE, via Cibrario 53, Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando la artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **sola fase, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche **solo** per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . SPI, Torino » (od altra sede); compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o incomprensibili.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ACQUISTO motori, trasformatori compressione, per demolizione. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. T1345
AEROTERMICA impianti apparecchi ventilatori. Termocomit, Doria 44, Milano, Telefonare 279-264. 15839
AFFARONE maglio battistra seminuovo, mazza 7q. kg. 1900, Telefonare 290-250. G0079
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo migliore prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.
COMPRESSORI aria tipo, nuovi, occasione; perenne, istruzioni. SIFTOR, via 32, telef. 683-076. T3584
COMPRO mescolatore e presse per lavorazione gomma in buone condizioni. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino.
CONDUTTORI Pont, via Mazzini 31. Telef. 5714
DECAUVILLE vagoncini revisionati, Mannesmann 2-3 pollici vende. Albero 5, telef. 20-503. T2548
JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, trapanette, alesatori, mandrini, chiavi, morse.
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay, Tassani 90, telefono 2503
MOLINO: vendesi macchinario olio passaggi completo nuovo. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. L5579
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7006
RECAPITO ditte professionisti offresi compenso minimo, eventuale servizio segreteria. Faure, casella postale 66, Torino
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Bellezza, Frejus 82. Telefono 860-214.
SPOGLIATOI metallici 4 e 8 posti occasione. Gay, Tassani 90, telef. 70-081
VENDO vasche eternit litri 200.000, bascula 10 qli., crik-bloda. Telefon. 597 890.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA copritermo salvapareti. Provvede subito, in tempo! Tel. 31-450
EDILNOVA, telefono 760-852, esegue: pastiere, banchi negozi completi ogni genere (verniciatori).
ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegna subitolia. Telefonare ore ufficio 793-284. 10686
ESCHILI prodigiosi « Fucsichi » rivista bilizzatici conservatori dell'acidità. San 42. Mitue. F2800
PIEDI minori grandi, comunque fuori dei normale? Esempi: per signora e signorina fino al n. 43; per uomo fino al n. 42. Scarpe sempre pronte in diversi tipi. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. T4053
PIEDI fuori misura? Per signora e signorina fino al n. 43, per Uomo sino al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi la Serratrice, corso Vittorio Eman. 9, Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

A Torino cedo quarantennale grande esportazione vini liquori olio bar alcoolici superalcoolici locale centrale convenientemente rinnovato grande alloggio, documentate garanzie di lavoro. Fermi, Madama Cristina 119.
ALBERGO ristorante 40 letti, avviatissimo, centralissimo, cedesi Savona. Scrivere SPI, cassetta 24 T, Savona.
APPORTANDO 700.000 rimborsabili sei mesi offresi occupazione stabile ad aggiustatore o addetto macchine per esecuzione lavori in corso. Telef. 765-747.
ATTENZIONE! Urgentemente cedo centralissimo redditizio bar alloggio. Mazaglia, Cavour 10. T4586
AVENDO disponibilità autovettura 600 e contanti rimanenti sana redditizia combinazione sociale. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. L5577
AVVIATISSIMO radio elettricità idraulica cedesi con alloggio. Telefonare 26-051 771-707
AZIENDA carburanti di importanza internazionale affida propri chioschi ad elementi adatti che li gestiscano personalmente ed aventi disponibilità capitale necessario aggiornati sui due milioni. Occorrono referenze. Scrivere cassetta 5145 SPI, Torino. L5533
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefono 536-821.
CEDESI albergo redditizio in provincia dilazionando. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. F2908
CEDESI officina elettrauto ben avviata e attrezzata, ristrutturata. Telef. 671-718.
CERCO gerenza deposito Genova garanzie ottimi. Tessera postale numero 505222, fermo posta, Genova. 15328
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7, telef. 527-496. 9760
CAUSA salute cedesi in gerenza negozio manufatti lavatu con senza merce. Fattorello, Bagnasco 5, Torino. F2715
CEDO bar con avviata licenza analcoolici. Telefonare 41-710. F3153
CEDO grande bar tavola calda centralissimo trattabile. Tel. 62-371 ore 10-12, 16-19. F2848
CERCASI persona disposta rilevare ufficio commerciale avviato, reddito dimostrabile 200.000 mensili. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. L5784
DROGHERIA, incasso 100.000, con alloggio urge cedere motivi salute. Bacchetta, Alfieri 20. T4241
FONDERIA metalli rilevasi con personale specializzato. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. F2991
IPIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4993
LATTERIA 270, bottegone analcoolici, macchine gelati, formaggi, dolciumi, fortemente redditizia, cede Bacchetta, Alfieri 20. T4241
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque Circuito, facilitazioni, Cavalieri, Saluzzo 21. 300
MALATTIA cedesi drogheria garantite quattro vetrine porcherie, mite. Telefonare 26-411. 85390
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglieria drogheria commestibili, lotteria ecc Ottimi affari. 3551
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente, Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 537-496, 526 821. 9760
NEGOZI avviatissimi: salumeria, rivendita pane, commestibili, cede proprietario per causa commercio, facilitando lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. T4241
OCCASIONE rilevasi drogheria angolare tre vetrine forte passaggio. Tel. 683-701.
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quantitativo, rimettiamo facilitando. Cavalieri, Saluzzo 21. 9583
PASTICCERIA confetteria, magnifico negozio, vendesi prezzo inferiore valore arredamento, unicamente cedesi solo licenza. Bacchetta, Alfieri 20. T4241
RAPALLO passeggiata mare cedesi bar gelateria superattrezzatissimi. Scrivere cassetta 21 R SPI Genova L5085
STIRERIA, lavoria moderna, posizione centralissima, cedesi occasionalissima, prezzo, oppure serenza. Fisso, del Carmine 26.
TORREFAZIONE centralissima avviata, cedesi urgentemente. Affarone! 3.600.000. Frana, del Carmine 26. T4026
URGE cedere panetteria pasticceria centrale rilievi 300.000, escluso intermediari. Telefonare 670-034. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino.

Animali della giungla
e bambini negri
nelle più fantastiche
e argute fiabe del mondo

Strenne Einaudi

VENDO importante brevetto per disegno tecnico esteso in Italia, Francia. Telefonare 784-457. L5569
50 % alle assicurasi a finanziatore costituenda organizzazione importanza nazionale Massima serietà. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. F3015

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A hanzatissimo costo ultimi lotti terreno Cavoretto, Reaglie. Telefonare 885-583.
A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 350.000 camera, corso Orbassano, 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. T3710
A convenientissimo prezzo vendo negozi moderni, alloggi signorili tutti comforts, pronti 1956. Rivolgersi cantiere, via 227 (corso T3704
A lungo Po (Diar 4) vendonsi liberi alloggi alloggi 11 numero piano nobile; altri 2 convenientissimi. Tel.
A piazza Crispi, via Cervino 3, alloggetti 2-3 camera, magazzini, laboratori vendoni blocconi, liberi, reddito 10 %; facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio
ABBIAMO abitabile subito, via Barletta 54, II piano, alloggio entrata salotto due camere cucina bagno terzo gratuito lire 2.900.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 38 rate. Tel. 50-283.
ABBIAMO abitabili subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort, vendo direttamente Impresa, Rossetti 23. 10999
ABBIAMO alloggi pronti aprile una camera cucinai due cucina terzo accessorie vendonsi Pinerolo 12. Telefono 200-474.
ABRUZZI Francia capolinea tram alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, ascensore, affittasi reddito 10 %, vende con lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39. Telefono 50-298.
ABBIAMO due ultimi alloggi due camere cucina quarto piano arretrato, grande terrazzo, vista panoramica, ascensore, termosifone, bagno, vendonsi. Via Principessa Clotilde 74, ore 16,30-17,30, tel. 290-474.
ABRUZZI abitabile industriale libero, ottima costruzione (borgata Vittoria) 23 milioni, Vercellana, telefono
ABBIAMO 1-3 soffitte libere. Visite 15-16, Cesana 47 (S. Paolo). 7248
ABITABILE subito alloggio nuovo panoramico soleggiatissimo tre camere grande cucina, Corso Quintino Telefonare 80-398. 32041
ABITABILE subito vendiamo adiacenze Fiat Mirafiori alloggio due camere tinelli cucinino termo bagno. 2.900.000. mutuo e facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. T1553
ABITABILI granaio 58 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ABITABILI primavera vendiamo via Wagner alloggetti camera tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, lire 1.900.000, 500.000 contanti, 500.000 mutuo. Rimanenza 24 rate. Donna, Garibaldi 39. T1553
ABITABILI subito alloggi 2 camere, tinello, servizi, vende direttamente impresa. Telefonare 683-558. F2965
ABITABILI subito vendiamo ultimi Fiat alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Lunghissime rateazioni. Donna, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale grandiosi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, mutuo 1.000.000, lunghissime rateazioni, Donna, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi, via Barletta 56 (S. Telefonare 589-412.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 3-3-4 camere servizi nuova costruzione, via Tirreno 35, corso Ferraris 183. T0723
ACCETTANSI vendita negozi, alloggi, case, terreni, massima riservatezza, serietà. Telef. 51-173.
ADIACENZE corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, sbloccati e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona attualmente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissima rateazioni. Prezzi eccezionali. Via Artisti 18, angolo via Ore 16,30-18,30. Affarone!
AFFARE. alloggi signorili pronti subito 2 camere tinello servizi vendonsi direttamente 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telefonare 889-412.
AFFARE! Camera, cucina, rimesse e pozzo, libere subito, paraggi Porta Palazzo, affittabili 168.000 annue, vendo 1.900.000 completissimi 800.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4622
AFFARE! Grandioso negozio su via primaria, eventualmente con licenza alimentari, vendo con 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due belle camere con giardino, terzo, piano terreno, occupate, 900.000 compresive. T4622
ALBISOLA vendesi due camere, soggiorno panoramico, servizi, cantina, 2 milioni 150.000. Scrivere SPI, cassetta 22 T Savona. 15327
AFFARONE vendo negozio composto tre locali corso Regina 196, divisibile, vendo libero.
ALLOGGETTI 1-3-3 camere, corso Regina 84 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10 %, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 15-17. Telef. 26-028.
ALLOGGI, laboratori, magazzeni, vendo zona Francia, pronti primavera. Telefonare 772-634. T4911
ALLOGGI 1-3-3 camere, cucina, bagno, tinelli grati, riscaldati, abitabili subito, prezzo conveniente, vendonsi via Nizza 205-207-209 T4441
ALLOGGIO Gran Madre, 3 camere, 4 libere, terzo bagno, divisibile, vendesi. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270
ALLOGGIO libero subito 5 camere servizi 1° piano vendesi od affittasi. Telefonare 535-134. T4210
ALLOGGIO per studio abitazione acquisto 5 milioni contanti, casa o due soli. Telefonare 771-737. F2394
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19.
AVRAI s.r.l., tel. 44-192, Pietro Micca 6, Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza, vetrine luminose. P. N., portici corso Vittorio Emanuele 62. 9398
BELLISSIMI alloggi 1-2 camere cucinino e tutti i comforti moderni vendiamo trattando direttamente. Crevacuore 31. Telefonare 790-082. F2909
BOCCHE 18, zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento 16-19. T2909
CASA zona commerciale, vendo gratuiti negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Maxini 4, ore 15-17.
CASETTA libera quattro camere rifinite 11. Vicinissima corso Trapani 7.000.000. Telefonare 71-632. L6120
CASTER, corso Vittorio 52. Abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello, cucinino, ingresso, bagno. Boccaccio 63 (zona corso Casale).
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere liberi sbloccati. 15-16, Cassiborgone 9. 7248
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere—liberi, liberi sbloccati. Visite 15-16. Cesana 47 (S. Paolo). 7248
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sbloccati. Visite 15,30-17. Leini 53-50 (barriera Milano).
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sbloccati. Visite 14,30-15,30. Vanchiglia 19. 7248
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende convenientemente via Millio 35, alloggi occupati: camera tinello, cucinino, tutti comforts. T4963
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25 % e rimanenza rateazioni fino 3 anni, visite: 14,30-16,30. T2378
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Pellico 19, alloggi nuovi, pronti subito, 3 camere cucina servizi Visite in cantiere. T2378
COMPREREI casa anche non signorile in Torino, importo 30-90 milioni. Eschal mediatori. Scrivere cassetta 1379, SPI, Torino. T4471
COMPRO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Eschal mediatori. Scrivere cassetta 1330, SPI, Torino.
CORSO Regina Margherita, camera e cucina 1.500.000 trattabili. Telef. 893-967.
COSTITUENDO gruppo immobiliare acquisterebbe casa anche popolare, 100-150 milioni. Esclusi trattative con mediatori. Scrivere cassetta 1379, SPI, Torino.
COURMAYEUR casa adatta pensione affamante vende Jalsec. Telef. 46-540.
DEFINIZIONE trazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa civile, panoramico, eccezionali condizioni di pagamento, via Saverita 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-18. Affarone! T3909
DIRETTAMENTE alloggi signorili 1-2 camere e servizi, terzo scala, bagno, pronti febbraio, via Paolo Boselle 17/12. Telefonare 692-791.
ECCEZIONALI condizioni di pagamento. Vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scala marmo, pulchetti. Casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 13, angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio). Ore 16,30-18,30).
IPIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4993
IMPIEGO capitali dispongamo mutui negozi: rivendita pane centrale 6.000.000; altra borgata Vittoria 3.200.000; parrucchiere uomo-donna 3.700.000; reddito garantito 10 %. Vergnano, telef. 52-
IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgovasia. Telefonare 50-440.
INVESTIMENTO capitali! Camera indipendente, reddito 72.000 annue. 650.000. Accasia Sacco, Andrea Doria 5.
LAIGUEGLIA, villaggio balneare, vicino Aurelia, vendo terreno fabbricabile mq. 380. Bizzi, Prestinari 18, Vercelli.
MERE autorimesse, complessivi 700 mq., reddito 10 %, vendonsi 13.000.000. Vergnano, telefono 52-065. T2358
NEGOZI con ampio retro, bellissimi, pronti; magazzini ruminali, riscaldati piano seminterrato, grandiosa casa nuova costruzione, vendonsi via Nizza 205-207-209 T4441
NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 16-19. Affarone!
NEGOZI vendonsi, affittansi corso San Maurizio 20 bis T4210
NEGOZIO reparto vendesi, cantiere Belvedere angolo Valdellatorre, ore 15-17.
OCCASIONE vendo via Orfane 19, grandioso alloggio 2 camere più cucina bagno, secondo piano. Visite feriali 15-16,20
PIAZZA Rayneri 13, palazzo signorile ultimi due alloggi 2 e 4 camere, ultimi piani vendonsi. Visite lunedì, mercoledì, sabati 15,30-16,30. L4987
PORTA Palazzo vendo affitto alloggi nuovi terzo bagno, ascensore, 1-2 camere servizi. Giulio Cesare 13, Doglio, piazza Castello 9. Telefono 50-077.
PRESTITI rapidamente contro garanzia ipotecaria. « Ile » c. S. Quintino 4 bis. 7761
RAPALLO e dintorni, appartamenti completi nuova costruzione, da 1.600.000, 1.750.000, 2.450.000, 2.800.000. 3 milioni 250.000, 3.300.000, 4.500.000 e oltre. Negozio, La Riviera, piazza Favour. Rapallo. 15326
RATEALMENTE vendonsi negozi e alloggetti chiavi e cucina. Unica solidissima posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52. Ore 14-18. Affarone!
REDDITO 180.000 annue vendonsi alloggetti nuova costruzione zona San Paolo, Crocetta, 1.900.000 in più. Amministrazione Acta, Perrucia 40. T1315
REDDITO 2.880.000 annui vendesi casa nuova costruzione 32 camere. 32.100.000. Amministrazione Acta, Cernaia 40.
SAN Salvario, 2. Donato vendo liberi, occupati alloggetti 4 camere, 2 1 camera. Telefonare 687-634.
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. 15012
SANTA Rita vendo direttamente alloggetti signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, pronti via Montemelio 25, di fronte Scuole.
SIGNORILI appartamenti 2-5 camere, servizi, abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi via S. Ottavio 27, corso S. Maurizio 20 bis.
TERRENO pianeggiante, fronte corso, frutteto e giardino, adatto costruzione due ville, oppure due case per complessivi 100 vani circa, tratto privato. Tel. 61-579.
TERRENO tratto privato su corso Casale (strada) fronte 15x30 bloccasi 2.200.000. Telefonare 681-637. Non intermediari.
VENDO alloggio 2 camere cucina grande termosifone casa nuova Regina Margherita. Telefonare 886-091. F3225
VENDO, Crocetta, alloggetto signorile ampio ingresso numero tutti servizi. Telefonare 398-149. G9260
VENDONSI alloggi spaziosi 1-2 camere, tinello, servizi, termo, ascensore, mutuo. Via Morozzo 24. T2914
VENDONSI 2 alloggi adiacenti signorili e a 3 camere servizi terrazzo. Rosselli 76. Tel. 680-418 ore pasti. F3127
ZONA Maurizio vendesi alloggio due camere servizi L. 2.250.000 più mutuo. Altre 3 camere servizi L. 3.450.000 più mutuo. Telefonare 61.087. L4958
2.000.000 casa libera 6 camere giardino; alloggio libero 4 vani termosifone bagno 3.350.000; casetta nuova libera bagno giardino 3.300.000. Basano, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI grandiosi locali completamente decorati piano palazzo stabile centralissimo, ingresso proprio, adatti sedi importanti società, circoli, esposizioni permanenti, ecc. Telefonare 525-068. F3109
AFFITTASI magazzino mq. 100 ed ufficio mq. 200. via Cialdini 19. L4123
AFFITTASI negozi buone condizioni. Corso Montegrappa 96, telef. 48-610.
AFFITTASI negozio adatto rosticceria od attività, zona Regio Parco. Telefonare 61-579. MD163
AFFITTASI negozio via Tripoli 20. Informazioni telefonare 53-572 ore ufficio.
AFFITTASI primo granaio cinque locali uso ufficio o negozio. Corso Palestro 8.
CEDESI in affitto centrale fabbricato nuovo alloggio signorile uffici magazzini metri quadri 120 garage scantinato con montacarico riscaldamento forza telefono Via P. Giuria 80. 14630
CEDO in affitto uno o più uffici a commercialista od avvocato, possibilità collaborazione. Telefonare 585-431. L5326
CEDO in affitto terreno cintato con acqua, due camerette modeste, alloggio libero subito, Grugliasco, addetto anche deposito materiale. Telefonare 886-035.
CERCASI affittare locale luminoso riscaldabile industria facile ingresso camion mq. 700-800. Telefonare 593-898.
CERCASI locale mq. 40 adibire elettrauto e lavori autoriparazione. Telef. 691-675.
CORSO centralissimo affittansi sette locali lampanti completi, uffici, magazzini. Telefonare 72-855. F2992
LOCALE adatto ufficio negozio affittasi. Telefonare 791-461. L6158
LOCALE industriale 1° piano mq. 1800 centrale anche divisibile affittasi. Telefonare 691-677 ore pasti. F2846
LOCALI centralissimi ad uso uffici ed esposizione cercansi. Telefonare 527-422.
MAGAZZINO seminterrato accessibile camion mq. 600 affittasi via Pomba. Telefonare ore ufficio 591-681. 1528
PRESSI Porta Nuova affittansi vendonsi grandi negozi magazzini uffici. Tel.
PRESTINARO affitta negozio con retro. Telefonare 290-735. F2882
MADONNA Campagna affittasi magazzino mq. 90 oppure vendesi con casetta 3 camere inerenie. Telefonare 778-348.
PROPRIETARIO affitta seminterrato luminoso, Madonna Campagna. Tel. 50-440.
UFFICIO ammobiliato, oppure vuoto affittasi anche separatamente eventuali combinazioni. Faure, casella postale 66, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI - L. 70 p. p.

ABITABILI subito affittansi alloggi 2-3 camere servizi, nuova costruzione, corso Umberto 140, via Tirreno 35.
ABITABILI subito, camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavino, San Anselmo 13. T1031
AFFITTANSI alloggi spaziosi 2 camere, tinello, servizi, terzo, ascensore, via Morozzo 16. T3814
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, fio Umberto 1. T2072
AFFITTANSI Baringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi Bocchiardo via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI, corso Vittorio 192 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9446
AFFITTANSI via Pellico 19, appartamentini 3 camere cucina terzo bagno, pronti subito. Telefonare 650-070.
AFFITTASI alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000. Rimano, 8, Terra 12. L5405
AFFITTASI Borgata Vittoria camera cucina accessori L. 14.000. Telef. 694.365.
AFFITTASI corso Sicilia alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 270-198.
AFFITTASI libera alloggio signorile sette vani cucina doppi servizi garage riscaldamento centrale. Rivolgersi Lamarmora 33. Telefonare 627-322. F2998
AFFITTASI una camera cucina ammobiliata via Padova 6; tre camere cucina via Vanchiglia 24. Visitabili. Informazioni telefonare 33-572 (ufficio).
AFFITTO Leumann casetta tre camere servizi confinata, corso Francia 282 F. Leumann G9997
ALLOGGIO signorile 3 camere tinello adiacenze S. Rita affittasi. 535-078.
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittansi alloggetti diverse posizioni, 18 mila in più. T1325
BELLISSIMI alloggi 2 camere cucinino terzo bagno accessorio affittansi prezzi convenienti, corso Svizzera 157, angolo Piacenza T2518
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 35-630. G9212
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici magazzino. 8008
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolani. T4481
CERCO affittare camera cucina qualunque luna, cantinetta, serietà. Telefonare 41-078. F2425
CERCO camera cucina qualunque massime garanzie, cauzione. Tel. 527-542
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-
CERCO 1-2 vicinanze Po. Gouguld Casale 46. F2702
CORSO Belgio 178, affittasi bellissimo alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 650-070. T4368
DIRETTAMENTE affitto 2 camere cucina servizi terzo ascensore. Telef. 33-596.
ELEGANTE matrimoniale tinello cucina distinta, eguale affittarebbe coniugi. Telefonare 44-461. F3197
GARIBALDI 32, alloggio signorile 4 camere, 2 pianterene. Telefonare 35-803. F3159
PRIVATO affitta negozi, garage, alloggi 2 camere cucinino, bagno completo, terzo, pronti subito. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori) portineria.
PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostigli. Camere pavimento marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria via Madonna delle Rose 18. T1325
PROPRIETARIO affitta due camere cucina terzo bagno primo piano in corso Francia. Telefonare 791-481.
PROPRIETARIO affitta via Desanctis 72 alloggio due camere, cucina, entrata, bagno L. 17.500. Tel. 43-066. 8998
50.000, corso Agnelli 46 int. 5, vani 3 servizi completi. F3181

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO appartamento lussuosissimo sul mare 6 locali doppi servizi vendesi 8.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio.
ALASSIO appartamentino sul mare 2 locali e servizi vendesi 2.200.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 15012

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

LAIGUEGLIA. Pensione Taverna del Pescatore, sul mare, posizione stupenda, 1000, familiare. M300

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima 9-10 gennaio iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità. Via Roma 254, telefono 50-364. T1898

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

BALLO da sala, Scuola autorizzata, signora impartisce lezioni. Telef. 883-749.
BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia domani nuovi corsi diurni (orario serale esaurito) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitateci. Telefonate 553-970. 3329
LAUREATO impartisce lezioni serali domicilio, computisteria, ragioneria, diritto, economia, Scrivere 5132, SPI, Torino. L6425
LEZIONI computisteria francese inglese scuole avviamento, media impartisce universitaria. Telefonare 59-806. F3193
SIGNORINA esegue lavori di datt

brindate

Gancia

Riserva Reale

lo spumante classico nelle nuove confezioni natalizie

Confezione n. 2
4 bottiglie spumante Gancia Riserva Reale (secco o semisecco)
1 Buono-Premio sicuro
4 Buoni-Premio a estrazione per Lancia Aurelia

Confezione n. 1
6 bottiglie spumante Gancia Riserva Reale (secco o semisecco)
1 Buono-Premio sicuro
6 Buoni-Premio a estrazione per Lancia Aurelia

Confezione n. 3
2 bottiglie spumante Gancia Riserva Reale (secco o semisecco)
2 Buoni-Premio a estrazione per Lancia Aurelia

Confezione n. 6
1 bottiglia spumante Gancia Riserva Reale (secco o semisecco)
1 Buono-Premio a estrazione per Lancia Aurelia

Confezione n. 5
2 bottiglie spumante Gancia Riserva Reale (secco o semisecco)
1 bottiglia Whisky Seagram's V.O.
2 Buoni-Premio a estrazione per Lancia Aurelia

Tra i premi sicuri la scelta: Frigoriferi Bosch - Televisori Blaupunkt - Lavastoviglie elettriche Crosley - Moto Gilera 150 cc. - Moto Guzzi Zigolo - Macchine Necchi - Apparecchi Cinepresa Paillard - Fucili da caccia Beretta - Macchine per scrivere Olivetti - Orologi d'oro Rolex Datejust - Treni elettrici Rivarossi - Apparecchi Watt Radio - Calze Omsa - Cofanetti di Pavesini, ecc.

Agenti: Fratelli Sapino - Via Carlo Alberto 36, telefoni n. 53-660 e 21-919 - Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AUTISTA meccanico 1a mano. Indicare età, famiglia, pesi occupati. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. L5479

AUTORIMESSA assume giovane meccanico Fiat Lancia, pesi occupati, referenze. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.

CAPO collaudi pratico materiali ed trattamenti stagionatura cereali. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. L5636

CERCANSI volti nuovi, buona voce, collaborare produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offerti provino gratis. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino.

CERDASI commessa 17-18enne, preferibilmente pratica arredamento. Presentarsi subito Via S. Domenico 6, Revello.

CERCASI giovane 25-30anno licenza commerciale massimi Bilancia. Indicare lavori praticati, referenze. Scriv. cassetta 3007, SPI, Torino. P2223

CERCASI stenodattilografa veloce dattilografia. Scrivere Vocal, Botero 19. L5625

CERCASI pantografista per lavori su celluloide a domicilio. Telefonare 792-814.

CERCASI tuttofare famiglia 3 persone paese mezza montagna età 20-40. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. P2208

CERCO commesso praticissima per negozio esportazione vini liquori olio con lire, referenze ampiamente documentate, Telefonare 81-174. P2139

CERCO donna pratica lavanderia stireria moderna. Telefonare 653-863. P2124

CONFEZIONI donna in sede cercansi elementi lavornati. Presentarsi via Lagrange 1, ditta Goldstar. P2217

DATTILOGRAFA 18enne stenodattilografia ufficio rappresentanze. Indicare pretese. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino.

FABBRICA apparecchio funzionante gas liquido uso domestico industriale grande novità brevetto intercambiabile cerca dirigente capace potenziare esportazione. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino.

FAMIGLIA americana cerca subito bambinaia per due bambini 3-4 anni telefonare 0313 49-922 ore diurne. G0057

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio Scrivere Celli, Redi 31, Firenze 16207

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r Firenze 18206

IMPORTANTE Industria Nazionale di macchine per ufficio offre ampia possibilità di affermazione a giovani che intendono fare della vendita diretta la base della propria attività futura. Età massima 25 anni. Laurea o diploma di scuola media superiori. Obblighi di leva adempiuti. I candidati prescelti saranno avviati ad un corso retribuito di prima formazione della durata di un mese. Si prega di inviare un completo curriculum vitae in cui siano chiaramente specificati tutti gli elementi richiesti. Le domande incomplete o mancanti dei requisiti specificati non saranno prese in considerazione. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. L5409

IMPORTANTE assume tecnico perita esperienza lavorazioni meccaniche, compilazione tempi, preventivi. Referenze curriculum. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. L5605

IMPORTANTE stabilimento minerario vicino Torino cerca disegnatore meccanico progettista veramente esperto, lunga esperienza, età 30-35, referenze. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. — P2179

INDUSTRIA importante cerca persona conoscenza perfetta almeno due tre lingue francese inglese tedesco per mansioni ispettore vendita abbia disposta quindi viaggiare con cultura et presenza, adeguato impiego. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. L5621

LANIFICIO con ottima attrezzatura ammercerbie disegnatore esperto per nuova impostazione e sviluppo produzione. Offerte con curriculum vitae a casella 176 D SPI, Milano. 15294

MAGLIERISTE pratichissime macchine 3, 5, 8 cercansi. Gualtieri, Maria Vittoria 2.

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati. Insegnamento sistema tutto ramo. Italiana, Madama 11 bis, telef. 683-940. P2521

POSSIBILITA' guadagno per elementi referenziati capaci collocare prodotto largo consumo presso famiglie. Non occorre residenza. Presentarsi mattino ore 9. Formentini, via Madama Rose 24.

SOCIETA' petrolifera importanza mondiale assume diplomato, massimo 25 anni, milito esente, in possesso autoveicolo, con provata esperienza commerciale per addirlo quale produttore ed organizzatore di una zona del Piemonte. Inquadramento contrattuale. Periodo prova retribuito. Inviare domanda con relativo curriculum. Non si esaminano domande generiche. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino.

SCRITTRICE giornalista capace rubrica articoli argomenti domestici, consigli, ricette culinarie, cereali da importante azienda. Offerte particolareggiate con referenze. Scriv. cassetta 5137, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successive L. 30

ACCELLATORE attrezzi stampi provetto disegnatore cinquello, anziano, offresi settantina industria. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. D0037

AGGIUSTATORE meccanico 28enne, 2a bobina, occuperebbesi presso seria ditta, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere Pubblimar, casella 26, Alessandria

APPLICATO contabilità, patente 2a bobina cerca portineria, magazziniere, custodia villa, qualsiasi posto fiducia, libero anche subito. Scrivere cassetta 5155, Torino. P2135

AUTISTA esperto meccanico tutte patenti passaporto, referenze, offresi. Telefonare 380-013. P2169

AUTISTA offresi mezza giornata, disposto carico scarico merci, poche pretese, patente 2a bobina. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. L5491

AUTISTA tutte patenti robusto volenteroso libero subito, Mazzon, via Bava 37. P2217

CAUZIONANDO maresciallo polizia pensionato settentrionale pratica commercio a lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. L5575

CAUZIONANDO, 30enne cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L5112

CERCO portinaia, ottime referenze. Massola, via Don Bosco 37 bis. L5326

CINQUANTENNE italiano offresi a giardiniere. Scrivere Porta, via Carlo Alberto 41 Carmagnola.

CONTABILE lingue contabilità dattilografia impiegherebbesi anche saltuariamente oppure lavorerebbe domicilio. Telefonare 532-736. 15262

CONIUGI artista domestico cuoco abilissimi offresi. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino. P2243

CONIUGI robusti, figlio 11enne, cercano portineria, referenze. Rossi, Cernaia 36.

CONSULENTE matematica cooperebbesi ore saltuarie presso ditte qualificati editore per tenuta pratiche e libri paga. Piovano, corso Belgio 120. P2643

CONTABILE specializzato libri paga e contributi vari occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 621-787.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa compulsata buona interprete, secondo impiego offresi Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. P2528

CORRISPONDENTE tedesco indispondente assoluta padronanza italiano esperienze direttive tecnico-commerciali offresi. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

CUOCO abile offresi, referenze. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. P3155

CUOCO 39enne seria referenziato offresi ovunque, miti pretese. Telefono 287-339.

DATTILOGRAFA specializzata, 21enne, pratica ufficio, primo impiego, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 650-202, pomeriggio. P3155

DICIANNOVENNE complomentista, protesta elementaldattilografia, terza ragioneria, buona presenza occuperebbesi primo impiego, eventualmente anche custode o commesso lavori fiducia. Referenze inecepibili. Telefonare 686-383. L5152

DICIASSETTENNE appendista tornitore occuperebbesi. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino P3129

DICIOTTENNE alta bella presenza buona occupazione come commesso. Tel. 870-550

DIPLOMA ragioneria lingue, iscrizione III anno giurisprudenza esperienza ottime referenze impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 766-016. P2151

DIPLOMATO iscritto terzo anno giurisprudenza, referenze, offresi anche dopo festa Telefonare 766-016. P2503

DIPLOMATO 35enne, decennale esperienza corrispondente contabile ispettore amministrativo, offresi. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. N0752

DIRETTORE officina provata capacità organizzativa costruzioni meccaniche, macchine utensili, libero fuori sede offresi. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino.

DIRIGENTE bancario, esperienza trentennale competenza commerciale industriale, conoscenza lingue francese inglese, offresi per incarico fiduciario alta responsabilità. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. G6918

DISTINTA 35enne ottime referenze cerca occuperebbesi guardarobiera oppure governo casa persone sole. Scrivere cassetta 9278, SPI, Torino. G9296

ELEMENTO principalino diplomato dinamico serio, lingua spagnola presso grandi società commerciale. Pratico corrispondenza ufficio, disbrigo affari, controlli interni organizzazione. Disposto viaggiare o eventualmente trasferirsi. Impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino.

ESPERTO rettificatore esterno scanalatore bronzo normali speciali piatte. Presso utensili, calibri, pratico lavorazione. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. P2131

ESPERTO contabilità bilanci, amministrazione, corrispondenza 4 lingue, lunga pratica, laureato buon sistemazione eseguita oppure lavoro saltuario anche domiciliio. Scriv. cassetta 1253, SPI, Torino.

ESPERTO energico diplomato 45enne, veramente abile amministrazione, contabilità generale, industriale, paghe contributi, offresi. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. P2241

ESPERTO tecnico organizzatore della produzione già capo servizio importanti stabilimenti Torino, Milano, offresi per impiego adeguato o consulenza. Scrivere cassetta 2213 SPI, Torino. P2560

FABBRO saldatore offresi lavoro anche saltuario, anche abitazione propria. Telefonare 383-755. U8933

FATTORINO sedicenne primo impiego volenteroso, svelto, pratico, offresi, miti pretese. Telefonare 672-213.

FRATELLO sorella offronsi portinai custodi esperti. Firmare Lavagno, San Bernardino 17. P2284

GARZONE giovane robusto patente 2a offresi qualunque mestiere. Telef. 22-821.

GIOVANE commessa pratica presenza offresi. Telef. 780-398. P2640

GIOVANE disposto anche trasferirsi offresi albergo, ristorante per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

GIOVANE molto seria cerca occupazione. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino.

GIOVANE serio svelto abilissimo pasticciere offresi a posto sicuro anche disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. P3205

GIOVANE signora diploma magistrale pratica casa od ufficio purchè decoroso offresi. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino.

GOMME rivestimento patente 2a impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 756-916.

GOMME 18enne, robustissimo, in possesso diploma magistrale e dattilografia, impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne con patente 2a grado cerca occupazione come fattorino, autista, guardiano. Telef. 554-004, Torino.

GOMME 26enne offresi saldatore qualificato 2a categoria. Reg. via Nizza 121 bis L6203

GUARDAROTTO 21enne piemontese offresi qualsiasi lavoro anche con patente 2a grado bensina. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. P2600

INFERMIERA metodi naturali, età media, impiegherebbesi. Bollino, corso Re Umberto 42 L5377

INFERMIERE offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE esattore autista falegname lorinese, cerca lavoro stabile, referenze primarie, cauzione. Telef. 46-001.

MAGAZZINIERE 26enne, patente 2a benzina nafta, referenze, offresi, Tel. 84-105.

MAGAZZINIERE 43enne, buona pratica industriale, offresi, anche mansioni diverse Scriv. cassetta 6112, SPI, Torino.

MAGLIERISTA ottima giovane libera subito. Telefonare 390-393: chiedere Guardia Stellin. U8012

MECCANICO montatore 26enne offresi, possibilmente elettromeccanica. Scrivere Delmenico, via Fiocchi 18, Mondelli.

MECCANICO 27enne, offresi, esperto Buldozerista Scraper Grader, diplomi macchine edili Digline Giuseppe, strada Casiello 142, Mirafiori.

MECCANOTECNICA gomma prima categoria, lunga pratica lavorazione mescole offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. P2611

OFFRESI tuttofare a giornata, abilissimo, referenze. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino B9001

PANETTIERE 18enne 2a categoria, offresi. Telefonare 890-180. L6084

PASTIFICI. Dirigente pastificio genovese, esperimentato lavorazione sottovuoto essiccazione continua, amministrazione, organizzazione commerciale, forniture bordo, esportazione, forniture militari, assume direzione tecnica amministrativa commerciale importante pastificio. Presentarsi o richiesta mumio referenze. Scrivere cassetta 1482 G, SIP, Genova.

PENSIONATA, sola, buona cultura, occuperebbesi dama compagnia, guardarobiera od altri lavori decoroso. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. P2776

PENSIONATO pratichissimo accumulatori elettrici, anche trazione o stazionari, orginali elettrauto, offresi anche compenso ridotto o saltuario. Telefonare 763-730.

PENSIONATO 58enne offresi a qualsiasi lavoro anche mezza giornata, miti pretese. Scriv cassetta 2063, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico, militesente, offresi grande o media industria. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. G9184

PRATICISSIMA lavori ufficio dattilografia, compilazione fatture, libera subito Telefonare 390-942. M0057

PROVETTO avvolgitore bobinatore offresi. Disposto trasferirsi. SPI, cassetta 75, Treviso. 15141

QUARANTATREENNI cerca lavoro custode portinaio, signorile posto custode cassetta 5165, SPI, Torino. L5611

QUARANTENNE, alquanto astuto e pratico, offresi cambio vitto paga minima. Oppure cambio posto famiglia signorile. Massima discrezione. Telefonare 271-908.

QUINCENNE volenteroso intelligente occuperebbesi presso laboratorio radiotecnica, orologeria e affini. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. L5462

RADIOMERE giovane esente militare pratico contabilità generale e meccanizzata, disposto trasferirsi. Cercasi, via Riccomede Bianchi 2. B3069

RAGIONIERA conosciuta ditta vende pratica contabilità paghe offresi mezza giornata o domicilio. Telefonare 878-795.

RAGIONIERE 22enne, ufficiale conguinto, cerca impiego. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. L5195

CARTA finita offresi eventuale proprio domicilio. Telefonare 54-264.

SERIA commessa 17enne dattilografia, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. P2184

SIGNORA anziana distintissima, cerca posto tuttofare presso persona sola, anche fuori Torino, massime referenze. Telef. 74-438.

SIGNORINA mezza età occuperebbesi come dama compagnia esclusivamente assistenza malati. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. P2611

SOLA vedova 55enne offresi persona sola governo casa. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. G9240

TORNITORE frezzatore collaudatore occuperebbesi anche riparazioni lavabiancheria Telef ore 764-566. L6084

TUTTOFARE libera 8-12-14-16 offresi. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino.

TUTTOFARE 25enne referenziata offresi famiglia preferibilmente adulti. Scrivere cassetta 2298, SPI, Torino. P3175

VENTENNE diplomata maestra, stenodattilografia, pratica corrispondenza, presentabile, occuperebbesi. Telef. 395-943.

VENTENNE, seria, licenza media, stenodattilografia impiegherebbesi. Telefono 771-843. B3043

VENTIQUATTRENNE, presenza, offresi commessa pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. P2538

VENTISEIENNE seconda impiego abile libri paga dattilografia compiomentista serio riservato impiegherebbesi. Telefonare ore 272-570. P2782

VENTISETTENNE seria occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino. G9184

VENTITREENNE avviamento industriale ex-cendolitore macchine militare brevetto patente 2a cerca manutenzione riparazione motori scoppio offresi autista o ufficiale riparazioni. Papalea, via Emilio Bonghiovanni 31, Torino. L6150

VENTOTTENNE volenterosa occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino. G9184

VERNICIATORE operaio 35enne offresi subito. Scriv. cassetta 6257, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AUTORILANCIA: rinomata marca esterna, riorganizzazione vendite cerca, ogni provincia, stivali produttori, provvisti auto, forti guadagni. Scrivere cassetta 9279, SPI, Torino. G9248

CERCANSI rappresentanti tessuti vendita retail, Retaltex, San Zanchi 35, Firenze. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino.

AVVOCABILI, commerciali in legno, Sede vendesiene importante industria bolognese cerca rappresentanti commissionati per zone libere del Piemonte. Referenziare. Offerte cassetta 34 M, Sicap, Bologna.

DITTA importatrice tessiere cerca serio attivo elemento introdotto. Dettagliare curriculum pretese. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino.

DITTA insegna luminose cerca rappresentanti introdotti Torino provincia. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino.

FRIGORIFERI Verbano, Luino. Cercasi agente introdotto, già esperto vendita frigoriferi (banchi, refrobanchi), armadi per macelli, celle, conservatori gelato, ecc.) per provincia Torino. Scrivere con referenze. L5705

GUADAGNERETE collocando reclame consecutivo largo consumo. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca produttori abbigliamento possibilmente provvisti auto. Stipendio, provvigione. Telefonare 50-936. L5652

IMPORTANTE anglicola esterno medio fine, cerca rappresentante introduttissimo dettaglio, Piemonte, sede propria. Referenziare. Cassetta 26 M, Sicap, Bologna.

INDUSTRIA macchine caffè bar brevettate concede concessione generale rappresentanze zone libere anche estero. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.

INDUSTRIA specializzata prodotti per pesci cerca rappresentanti provinciali. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

MACCHINE per maglieria, primaria Casa fabbricante cerca rappresentanti e concessionari provinciali. Inutile scrivere senza chiare dettagliate referenze. Indicazioni Pubblimar, casella 318 P, Brescia

MOTOCARRO 1400 a metano, cerca lavoro, piccole consegne, da ditte, aziende. Telefonare 775-356. L4981

RAPPRESENTANTE con autoscocco commissione fisso mensile assume fabbrico elettrodomestici. Segnia, via Aosta 76.

RAPPRESENTANTE introdotto, signorilmente proprio, introduttissimo casalinghi alta moda, agente primaria Casa materie plastiche cerca rappresentanza articolo forte consumo essenzialmente attivo. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino. L5121

RAPPRESENTANTI compatibili con Industria produzione avviglianti. Panto, Sandonna 3, Padova. 15140

SOCIETA' petrolifera importanza mondiale assume diplomato, massimo 35 anni, militi esente, in possesso autovettura, con provata esperienza commerciale per addirlo quale produttore ed organizzatore di una zona del Piemonte. Inquadramento contrattuale. Periodo prova retribuito. Inviare domanda con relativo curriculum. Non si esaminano domande generiche. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. L5139

SOCIETA' milanese cerca rappresentante macchine ed articoli tecnici. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. G9059

TORINO ufficio centrale macchine impianti industriali offre raccolta collaborazione importante industria. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. U9905

TRIESTE trasferendomi stabilmente cedo mio negozio incarico fiducia o consulente rappresentanza. Referenze su richiesta. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. L5528

VIAGGIATORE esperto mezza età cereali referenze controllabili. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. P2314

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGATA veramente carina, ottima presenza, seria, sentimenti elevati, sposerebbe adeguatamente con 30 massimo 35enne settentrionale; rettissime. Dettagliare. Sogregerà. Scrivere cassetta 0001, SPI, Torino. L5658

AGRICOLTORE 42enne, posizione, sposerebbe signorina, vedova, seria, affettuosa, preferibilmente semplice campagnola provincia Cuneo. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino. M0330

INDUSTRIALE torinese bellezza prestigiosa, giovanile, fine, colto, sposerebbe massimo quarantottenne, piacente, agiata, dirpasta partecipare con capitale maggiore avviluppo, piccola signorina industria alto ralilio. Scrivere cassetta 5044 SPI, Torino.

INGEGNERE 40enne alto distinto posizione sposerebbe massimo 35enne, affettuosa, semplice, veramente carina, moralissima, sana, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino.

LAUREATO trentenne, presenza, cinquanta milioni, sposerebbe laureata affettuosa, bella. Scrivere cassetta 2174 SPI, Torino.

MAESTRO rurale piemontese, 25enne, alto 1,74, bruno, bella presenza, sposerebbe signorina, massimo 30enne, preferibilmente figlia unica, elevati sentimenti, doti morali, insegnante od impiegata, alloggio proprio, distinta famiglia seria, cattolica. Massima serietà, riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino. M3265

NOBILE, laureato, alto, unico figlio famiglia titolata con grande patrimonio immobiliare, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-25enne, bella, elegante, istruita, elevata posizione sociale parrimoniale. Serietà, riservatezza. Escludonsi sposati, aggiuntamenti. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino. M2863

OPERAIO 26enne torinese, solo, piacente, virtuoso, casa arredata, risparmi 4 milioni, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. P2692

PARENTI sposerebbero adeguatamente 28enne distintissima, carina, laureata, buon carattere, ottima padrona di casa, moralità, posizione sociale ilmanziaria, serietà assoluta. Scrivere cassetta 5048 SPI, Torino. L5536

PENSIONATA stato sposerebbe 65-68enne, affettuosa compagnia, serietà, referenze. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

PIACENTE affettuosa simpatica casa sposerebbe 42-46enne alto, distinto, sentimenti elevati, ottimo impiego, anche vedovo con o senza figli. Scrivere cassetta 7109 SPI, Torino. B3234

PROFESSIONISTA possidente rispondere cinquantenne colta, sola, ricca, amante casa, viaggi. Cassetta 1434-E SIP, Genova. 14978

QUARANTACINQUENNE sola presenza commercio redditizio sposerebbe commerciante impiegato preferibilmente vedovo, Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino.

QUARANTAQUENNE, 1,68, colto, attivo, discreto deposito bancario, sposerebbe signorina 28-35enne sana, presenza, doti morali, proprietaria negozio o figlia negoziante collaborando. Riservatezza. Dettagliare. Escinsi agenzimi Scrivere cassetta 8238 SPI, Torino. M0033

RAGIONIERA sedicinquenne alta presenza, buon impiego, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2033 SPI, Torino. P2692

SCOPO elevata compagnia, ottimi sentimenti buonissima cultura educazione e posizione distinta signora risponderebbesi con 55-62enne avente mezzi requisiti. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.

SIGNORA quarantaseienne alta, bella presenza giovanile, sentimenti elevati, carattere affettuoso, buone condizioni, priva famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio, reciproca compagnia, distinto industriale professionista commerciante, posizione sicura, massimo cinquantotto anni. Serietà, inammissibili. Scrivere cassetta 2161 SPI, Torino. P2280

(Continua a pag. 10)

L'APPARECCHIO SENZA DISTURBI E DI ALTA QUALITA' MUSICALE

IL TELEVISORE CHE NON TEME CONFRONTI

FM 12 - 6 valvole più occhio magico
Onde media - 2 gamme estesissime di onde corte - Modulazione di frequenza
L. 42.000

MAGNADYNE

RADIO TELEVISIONE

Mod. TV 620 - 17 pollici
L. 129.000
Mod. TV 621 - 21 pollici gigante
L. 185.000

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNCI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

GUARANTENNE, laureato, giovanile, alto, sano, cattolico, torinese, posizione, macchina, sposerebbe signorina graziosa colta, amante casa, famiglia benestante, massimo 35enne. Anche parenti. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.

SESSANTACINQUENNE robustissima presidente, alloggio proprio, fine, risposerebbesi. Dettagliare età, rendita. Scrivere cassetta 2118 SPI, Torino. F2246

SIGNORINA bella presenza, buon impiego, creditizia, auto, capitale per eventuale collaborazione, sposerebbe 40-50enne, buona posizione. Scrivere cassetta 2135 SPI, Torino. F2529

SIGNORINA 30enne, distinta, ottima presenza, impiegata, corrisponderebbe scopo matrimonio con distinto colto, posizione sicura. Scrivere cassetta 7120 SPI Torino.

SIGNORINA 38enne, distinta, principii morali e religiosi, proprietaria immobili sposerebbe diplomato o laureato. Serietà inappuntabili. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. F2711

SIGNORINA 40enne seria, indipendente, seria sposerebbesi. Scrivere cassetta 7108 SPI, Torino. B3229

STATALE di ruolo 30enne piemontese, sano, solo, buono sincero, risparmi, bella presenza, giovanile 1.75 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova sola, sana moralità 42-52enne piacente anche provinciale; dettagliare. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

TORINESE, bionda, impiegata conoscerebbe scopo matrimonio distinto 45enne comprensivo affettuoso sentimenti elevati buona posizione, reciproca sincera compagnia. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. L5137

TORINESE elevata posizione economica, attivo, sposerebbe laureata, presenza, moralità, 29-33enne Scrivere cassetta 9248 SPI, Torino. G9901

TORINESE 45enne posinano sposerebbe sig.na sig.ra, buoni sentimenti, massimo 42enne. Dettagliare . . . vere cassetta 2185, SPI, Torino. F2723

TRENTACINQUENNE piemontese distinto, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, buon carattere, molto bella. Scrivere cassetta 2127 SPI, Torino. F2497

TRENTADUENNE impiegata seria sposerebbe 38-45enne impiegato commerciante sentimenti elevati posizione sicura. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, distinzione, serietà, sentimenti elevati, impiegata, sposerebbe istruito, presenza Scrivere cassetta 5045 SPI, Torino.

TRENTENNE alto distinto operaio relazionerebbe scopo matrimonio massimo ventisettenne purchè bella, carina, impiegata o operaia elevati sentimenti. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino.

TRENTENNE torinese seria, carina, buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio sellentrionale serio, distinto, presenza, ottima posizione, preferibilmente laureato, diplomato, massimo 36enne, inappuntabili. Scriv. cassetta 8256, SPI, Torino

UFFICIALE ottima posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio ricca signorina sfibbata massimo trentenne. Dettagliare. Imacolrini, Scrivere cassetta 1261 SPI, Torino. L5[illegible]

VEDOVA 42enne sola bella presenza buon carattere sposerebbe cinquantenne piemontese solo posizione alloggio. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne proprietaria alloggio buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signore o vedovo buon carattere con negozio oppure impiego sicuro. Scrivere cassetta 9236 SPI, Torino. G9805

VENTICINQUENNE conoscerebbe signorina buonissima scopo matrimonio, massimo 26enne. Scrivere cassetta 5018 SPI Torino

VENTIQUATTRENNE, stabile impiego, alto, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio 16-22enne residente Torino, carina, seria, preferibilmente impiegata. Scrivere dettagliando cassetta 4297 SPI, Torino. L5368

VENTUNENNE impiegato reddito indipendente conoscerebbe signorina scopo matrimonio purchè sana, seria, comprensiva, amante famiglia. Scrivere cassetta 4288 SPI, Torino. L4931

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CANE pointer maschio bianco arancio smarrito domenica zona canavesana competente mancia ritrovatore. Telefonare Rivara 31-32. L6146

COMPETENTE mancia ritrovando cane pastore grigio chiaro zampe bianche smarrito campagna Santhià Chivasso portante medaglietta Lega. Telefonare 528-162 o scrivere dr. Caldara, via Roma 235, Torino.

MANCIA adeguata prometto chi fornisce indicazioni cane lupo (pastore tedesco) color marrone scuro alto 70 centimetri piccola cicatrice coscia destra. Mario, Pianfei, Cuneo. 15337

TROVATA, corso Umberto, pointer femmina nera macchie bianche. Tel. 529-241

TROVATO volpino nero, collo bianco, tempio [illegible] Vigevano, corso Cirié 16.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI estetici curativi bagni turchi pedicure. Saluzzo 12, telef. 683-314.

OBESITA', reumatismi, artrosi, sciatica, bagni turchi. Saluzzo 12. Telef. 683-314.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque. « Raipol », Madama Cristina 111. Telefonare 887-824. T1139

A istituto investigazioni affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8242

A prezzi di fabbrica traverse di Gaidano, Lagrange 5, le calzature che desiderate. Facilitazioni di pagamento. Buoni Enal. Visitateci. T2386

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ARREDAMENTO assortimento lampadari, vetrine applique, lampade tavolo, pavimento. Parcotti, via Sacchi 20. F0367

ABBIAMO bisogno oggetti quadri occasione soprammobili tappeti porcellane aspirapolveri giradischi dischi. Telef. 663-665.

ABBIAMO grande assortimento gioielleria, orefeceria, argenteria. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, [illegible] 6.

ABBIAMO grande quantitativo camere, [illegible] Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mopten, corso Vittorio 62

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, Tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265

AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di [illegible] camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Accettiamo buoni Enal.

ALLEVAMENTO alle Carorette Pensione Riviera dei cani. Ricoveramento cure. Telefonare 62-001. L5936

AMBIENTATORI [illegible] antico, troveranno vasto assortimento mobiletti specie diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3092

AMICI E AMICHE Trovo, Monte Pietà 23, certo camere, barocco, [illegible] moderno, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 511

ARREDAMENTI, mobili sile, articoli regali utili, convenienti, Novena, Botero 10.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Barbieri, Camere massicce 75.000, tinelli 32.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ARREDERÀ avende [illegible] camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare [illegible] T4240

ASSORTIMENTO tappeti [illegible] qualità, scendiletti prezzi convenienti. Visitateci. [illegible] XX Settembre 81, Seminario.

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi o d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 66. 3278

AUTOMOBILINI, [illegible], biciclettine regalate per Natale. Buoni Enal. Rateizioni. Corvisio, Giulio [illegible] 225. 4989

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Asta, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Aria », Cottolengo 2. 6375

BOULE tavolino [illegible] 1,30 privato vende. Telefonare 42-453. F2483

CALZATURE con pagamento mensile vende Gaidano, Lagrange, 5. Unico assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Gaidano, Lagrange 5. T2386

CAMERA [illegible] faggio evaporato, antalina, vendo vera occasione. Telefonare 581-583. F2212

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Cancelia, Mazzini 44. 309

CAUSA espatrio vendesi camera letto matrimoniale, affare. Telefonare 370-924.

CHIROMANZIA astrologia cartomanzia telecinetici radiestesia cristalloi sano nuovo consigli affari amore salute. Ore 13-15 e[illegible], Regio, Maria Vittoria 45.

CUCCIOLO volpino bianco vendesi. Telefonare 770-241. F2688

DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bugino 5, telefono [illegible]

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella. Re Umberto 11. T1748

FALLIMENTO vende camera letto completa di due materassi lana, scrivanie, tavoli, Rivolgersi custode, via Montenero 3

FEGATO sano, appetito, digestione, sonni lunghi, sollievo invernale, ecc., miscuglio di erbe salutari, Erboristeria Cerrato, Belfiore 24, Torino, telef. 650-274.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Ranson, Crosley, ecc., cucine gas elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, rasoi, frullini, massima assistenza, camini, rateazioni, serietà, manutenzioni. Corso Vittorio 86 (monumento).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frecold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino.

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti, Deleon, corso Vittorio 33, telef. 43-301.

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 9958

MAGLIERISTE! Da Cavallo, corso Vittorio 73, troverete macchine maglieria Dianani, Nutzhar. Ciantura. Favorevoli condizioni. Serio impegno lavoro continuativo. 9009

MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio usobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissimo, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, casa fidata, migliori mobili prezzi inbattibili. Tinelli da 48.000 camere da 98.000. Vasto assortimento, Garibaldi 9 (cortile). T1589

OCCASIONE cucina smaltata due forni come nuova. Telefonare 24-573.

OCCASIONE trasferendosi vendo radiogrammofono radio piccola frigorifero bicicletta uomo ragazzo ghiacciaia scaldabagno. Telefonare 527-480. 39232

OCCASIONE vendo stufa a gasolio Coleman con accessori. Tel. 295-047 ore serali

OCCASIONISSIMA artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 150.000, rateazioni. Telefonare 290-044.

OCCASIONISSIME liquidiamo radio diecimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Supervalia, Arcivescovado 3.

PALETO' pura lana vestiti sopra 4000-9000 pellicole giacconi vestiti giorno sera, occasionissime. Senvino, Saluzzo 19.

PALETO' signora pura lana, svendo lire 12.000. Posta, via Mazzini 38.

PALETOTS, tailleurs signora, elegantissimi, pura lana, 17.000, 20.000. Roggero, Sacchi 64. T0354

PELLICCE, cambi, riparazioni, tintura. Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G911[illegible]

PELLICCE grandioso persiano leopardo rivisone, zampe testa, ricco, giacche. Liquidiamo. Massena 12. Tel. 52-426.

PELLICCE liquidansi moltissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PELLICCIA rimpiuge nuova vende privato. Telef. 389-233. F2716

PIANOFORTI occasione compertamo, ovunque, prezzi massimi. Cigna 17, telefono 22-844. 209

PIANOFORTI per liti; concerto, jazz, studio. Nuovo clavioline. [illegible] qualità, garanzia. Cucconato, Cairoli 14. Telefonare 31-154. T4976

PIANOFORTI Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni [illegible] nuovi, occasione. Sconti massimi e comoda rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Ronisch, Seiler, Gaveau; più dei del mondo. Esclusività Capitani, Cseli, occasione. Via Ribori, fianco Mole. 11955

PIANOFORTI Sieliway, la migliore marca del mondo. Esclusività Chiappo, Telefono 51-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4216

QUADRO eccezionale per collezionista autentico vendo. Corso Svizzera 31, Lozio.

RADIOGRAMMOFONO [illegible] Radio come nuovo, vendo 130.000. Telef. 590-104.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici [illegible] Augusta, via Cavour 6. 6472

TAPPEZZERIA carta, [illegible] nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in [illegible] acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina n. 125 ang. corso Dante. 6086

TECNIGRAFI superiori Allemagno, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.

TELEVISORI Marelli, Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnadyne, 17-21 pollici, da L. 120.000. Vendita rateale 6-12-16 mesi senza cambiali in banca. Chiarbelli, Giulio Cesare 48. T3316

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

TELEVISORI radio radiogrammofoni fonobar vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. F2786

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria Antica Casa fiducia: Allemano, Galleria Subalpina. 11397

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A benestabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefono 51-071. T2382

A bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti. Com. F.A.I., [illegible] 7, telef. 527-496, 528-821. 9780

A buone rateazioni vendo 600 serie, sfoderate, 1100 E, furgoncini C, 1100 ELR, altre occasioni. Cavalieri, Brescia 18.

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2711

ABA vende pernotta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 153.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. [illegible] 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinette, Topolino, 1400, [illegible] utili tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1961

ABBIAMO pronte: 600, 1100 nuove, seminuove, 1400, belle 1100 E, 500 C, vetture, belvedere seminuove, giardinette legno, furgoncini. Cambi, lunghe rateazioni Autosalone Vinzaglio 5. Tel. 40-239

ABBIAMO seicento nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 5. T0978

ABEILLE 615 N nuovo da immatricolare consegna immediata. Corso Brescia 4.

ACQUISTERÒ da privato Ardea ottimo stato, purchè vera occasione. Tel. 84-420

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 « Roberto », Giulietta nuova, 1400 A, T.V. seminuovo, [illegible], 103 familiare, Appia, 600 nuove, seminuovo, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652. T4993

ALL'AUTOSALONE Cordosa, via Nizza 31, telefono 683-313, Giulietta sprint nuova, Fiat [illegible] con o senza metano.

ALL'AUTOSALONE Rideo occasionissime: 600 nuove, elaborate, 1103, Ardea, 1400 Diesel, Aurelia B 10. Facilitazioni pagamento. Via [illegible] 54. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-835, esclusività « Slata » vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasionissime: [illegible] C, belvedere, 600, 103, T.V., 103 T.V. gran luce, 1250 Siata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Giulietta Sprint nuova, 615 N furgone. [illegible] rateazioni. 9006

AMMORTIZZATORI sospensioni freni balestre sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Frosa », palazzo nuovo fronte [illegible], telef. 761-846. Corso Trastini 74. 13572

ASSORTIMENTO Ardea ultimissime, 103, bellissimi, 1100 E S perfetti, 602, vetture, belvedere, giardinette legno. Rateazioni. Fratelli Scilolla, Gallieni 13, tel. 66-494.

ANTIFURTO applichiamo [illegible] forare [illegible] montaggio propaganda lire 3000. Telefonare 774-171. M0632

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, vendo cambio 103, [illegible] A nera, 600 elaborata, Ardea, 500 C belvedere, vetture furgoncino, 1100 B, 1100 camioncino dieci quintali. Vendite permute rateazioni. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio.

AUTO Moretti 750 nuove ed occasione, [illegible] 1100 Fiat elaborate, 1400 Mauvlec testa doppio carburatore, (Abarth). Furgone 500 A rimesso a nuovo, Berlina 500 B. SCHIA, via S. Tommaso 22. Telefono 528-052. T1818

AUTOAGENZIA « Centaia », via Gramscivallo 3, telefono 774-226, vende: giardinetta Violi 1400, Alfa 1900, Ardea 4-5 marce, 103, 600. Occasioni, 500 C ('54), camioncino 1100 ELR dieci quintali. Bellissimo 1100 cinque quintali.

AUTOAGENZIA, Parenza 6, Monticone Bussolino. Vasto assortimento 103, 600 [illegible], 103, 600 [illegible], 615 furgone recentissimo, 1400 Diesel, Appia, Belvedere. Telefonare 61-501. T4982

AUTOCARRI Fiat [illegible] nafta vendiamo conto clienti, A. Wolf e C., via Tirreno 11, telefoni: 680-520, 694-804.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni [illegible] mens. Conti, [illegible] 118. 4389

AUTONOLEGGI abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni 93-640, 886-980. [illegible]

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 23-763

AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apex, 8. Massimo 47. Telefono 56-104. T3315

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista; 600, 103, 1400. Telefon. 26-931.

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montenaro 56, Tel. 23-928.

AUTOSALONE Faro, Accademia Alberting 3. Tutte le elaborate e fuori serie nuove Violti, Occasioni: 500 B C belvedere, 600, 103. Permute rateazioni. Telefoni 882-710, 882-892. T2573

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1100 A E, 103, Belvedere, Ardea, 600 E, camioncini 7 quintali. Cambi, rateazioni.

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.

BELLISSIMA 1400, fabbricazione 1952, meccanica perfetta, vendo, cambio. Telefonare 35-403. L5601

BERGESE invita la Spettabili Clientela a visitare nel suo autosalone, via Nizza 31, telefono 683-313, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, rateazioni. T0976

COMPERO autovettura pagando con macchina maggiorata, differenza contanti. Telefonare 529-222. G9821

COMPRO [illegible] moderna pagando parte con mobili di lusso differenza contanti. Turello, mobili, Carmagnola, tel. 97-169.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 6860

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telefono 60-568. 4908

FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 16, telef. 697-448/7/8, « Salone dell'Usato ». Le migliori occasioni di vetture e veicoli; massime facilitazioni di pagamento. 6902

FIAT 600 9 mesi km. 5000 vendesi. Telefonare 892-917. L5599

FIAT 1900 [illegible], anno 1955; altro 1953 metano, benzina. Zerbino, Tunisi [illegible], telef. 670-092. T4203

FITTASI 1100 B dodicimila settimanali et 500 A ottomila. Telef. 691-382.

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchina nuova, seminuova. Rivolgetevi all'Autoagenzia « Roberto ». Lagrange 12 Telefono 529-652. T2368

GIARDINETTA legno '51, ordine motore [illegible], tenda privata. Telefonare 21-652. 165

GIULIETTA normale, [illegible] immediata, vendo, cambio. Telefonare 697-872.

IFFAUTO anticipa « finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. 8. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530

JEPPONE con verricello, Jeep, Dodge, GMC, carretta Spa, vende Bianchetti, Pecheghera 29, telef. 32-233. [illegible]

L'AUTOGERMIN Condor, corso Palestro 4, mentre augura Buone Feste alla sua affezionata clientela, fa presente che [illegible] sempre di ottime occasioni: Appio recenti, 103 seminuovi, 500 pronta consegna, 1100 E, [illegible] 1950-1951, Belvedere diverse, 600 B C, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni. T3093

MARAZZINI Vs. automezzi presso « Lazzar » salva fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni 3. Crescentino 26, tel. 20-853

OCCASIONE vendesi Aprilia perfetta. Telefonare 84-297. L5567

OCCASIONE vendo carovana rimorchio biposto (roulotte) 250 kg Tel. 295-149.

PRIVATI vendono 600 elaborata 3 mesi, 500 C visibili autorimessa Galilei, 8. Agostino 26. L5533

PRIVATO a privato vende Ardea 1948 ottimo stato. Telefon. ore pasti 775-041.

PRIVATO cambia o vende 1100 B con Topolino. Telefonare 296-425. [illegible]

PRIVATO urge vendere 103 pochi mesi 760.000 trattabili. Garage. Galileo Ferraris 152, telefono 290-535. B3328

per la vostra festa usate

air-fresh

IL DEODORANTE DI FAMA MONDIALE

che crea nella Vostra casa la più gradevole atmosfera di fresco e serenità

air - fresh porta in ogni casa l'aria pura dei boschi accrescendo la poesia e l'intimità di ogni festa

air - fresh è indispensabile

dove si cucina
dove si fuma
in tutte le case

air-fresh bomb ad azione istantanea
air-fresh flacone ad azione continua e costante
air-fresh stick

PRODOTTO IN ITALIA DALLA BOMBRINI PARODI-DELFINO

ANTIFURTO applichiamo [illegible] forare [illegible] montaggio propaganda lire 3000. Telefonare 774-171. M0632

APPARTAMENTO 103, [illegible] A nera, 600 elaborata, Ardea, 500 C belvedere, vetture furgoncino, 1100 B, 1100 camioncino dieci quintali. Vendite permute rateazioni. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio.

AUTO III serie camioncino privato vende. Telefonare 286-820. F2085

AUTO Moretti 750 nuove ed occasione, [illegible] 1100 Fiat elaborate, 1400 Mauvlec testa doppio carburatore, (Abarth). Furgone 500 A rimesso a nuovo, Berlina 500 B. SCHIA, via S. Tommaso 22. Telefono 528-052. T1818

AUTOAGENZIA « Centaia », via Gramscivallo 3, telefono 774-226, vende: giardinetta Violi 1400, Alfa 1900, Ardea 4-5 marce, 103, 600. Occasioni, 500 C ('54), camioncino 1100 ELR dieci quintali. Bellissimo 1100 cinque quintali.

AUTOAGENZIA, Parenza 6, Monticone Bussolino. Vasto assortimento 103, 600 [illegible], 103, 600 [illegible], 615 furgone recentissimo, 1400 Diesel, Appia, Belvedere. Telefonare 61-501. T4982

AUTOCARRI Fiat [illegible] nafta vendiamo conto clienti, A. Wolf e C., via Tirreno 11, telefoni: 680-520, 694-804.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni [illegible] mens. Conti, [illegible] 118. 4389

AUTONOLEGGI abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni 93-640, 886-980. [illegible]

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 23-763

AUTONOLEGGIO autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apex, 8. Massimo 47. Telefono 56-104. T3315

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista; 600, 103, 1400. Telefon. 26-931.

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montenaro 56, Tel. 23-928.

AUTOSALONE Faro, Accademia Alberting 3. Tutte le elaborate e fuori serie nuove Violti, Occasioni: 500 B C belvedere, 600, 103. Permute rateazioni. Telefoni 882-710, 882-892. T2573

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1100 A E, 103, Belvedere, Ardea, 600 E, camioncini 7 quintali. Cambi, rateazioni.

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.

BELLISSIMA 1400, fabbricazione 1952, meccanica perfetta, vendo, cambio. Telefonare 35-403. L5601

BERGESE invita la Spettabili Clientela a visitare nel suo autosalone, via Nizza 31, telefono 683-313, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, rateazioni. T0976

COMPERO autovettura pagando con macchina maggiorata, differenza contanti. Telefonare 529-222. G9821

COMPRO [illegible] moderna pagando parte con mobili di lusso differenza contanti. Turello, mobili, Carmagnola, tel. 97-169.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 6860

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telefono 60-568. 4908

FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 16, telef. 697-448/7/8, « Salone dell'Usato ». Le migliori occasioni di vetture e veicoli; massime facilitazioni di pagamento. 6902

FIAT 600 9 mesi km. 5000 vendesi. Telefonare 892-917. L5599

FIAT 1900 [illegible], anno 1955; altro 1953 metano, benzina. Zerbino, Tunisi [illegible], telef. 670-092. T4203

FITTASI 1100 B dodicimila settimanali et 500 A ottomila. Telef. 691-382.

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchina nuova, seminuova. Rivolgetevi all'Autoagenzia « Roberto ». Lagrange 12 Telefono 529-652. T2368

GIARDINETTA legno '51, ordine motore [illegible], tenda privata. Telefonare 21-652. 165

GIULIETTA normale, [illegible] immediata, vendo, cambio. Telefonare 697-872.

IFFAUTO anticipa « finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. 8. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530

JEPPONE con verricello, Jeep, Dodge, GMC, carretta Spa, vende Bianchetti, Pecheghera 29, telef. 32-233. [illegible]

L'AUTOGERMIN Condor, corso Palestro 4, mentre augura Buone Feste alla sua affezionata clientela, fa presente che [illegible] sempre di ottime occasioni: Appio recenti, 103 seminuovi, 500 pronta consegna, 1100 E, [illegible] 1950-1951, Belvedere diverse, 600 B C, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni. T3093

MARAZZINI Vs. automezzi presso « Lazzar » salva fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni 3. Crescentino 26, tel. 20-853

OCCASIONE vendesi Aprilia perfetta. Telefonare 84-297. L5567

OCCASIONE vendo carovana rimorchio biposto (roulotte) 250 kg Tel. 295-149.

PRIVATI vendono 600 elaborata 3 mesi, 500 C visibili autorimessa Galilei, 8. Agostino 26. L5533

PRIVATO a privato vende Ardea 1948 ottimo stato. Telefon. ore pasti 775-041.

PRIVATO cambia o vende 1100 B con Topolino. Telefonare 296-425. [illegible]

PRIVATO urge vendere 103 pochi mesi 760.000 trattabili. Garage. Galileo Ferraris 152, telefono 290-535. B3328

PRIVATO vende a privato 500 C. Autosalone, via Cesana 63. F2809

PRIVATO vende Ardea [illegible] serie bellissima, eventualmente cambio Belvedere. Telefonare 681-943. G9252

PRIVATO vende Ardea 4a marcia o cambio con BMW 500 recente. Marchisio, corso Peschiera 25. M0186

PRIVATO vende camioncino Augusta tutto a nuovo, Via Emilio Demarchi 4.

PRIVATO vende Fiat 1900 gran luce ottime condizioni. Telefonare 60-819.

PRIVATO vende Topolino A balestra lunga. Telefonare 764-554. F2730

PRIVATO vende 103 mesi 6 grigio chiaro. Telefonare 384-771. G9294

PRIVATO vende 500 C 1951 ordine eventualmente rateizz. Telefonare 287-976.

PRIVATO vende 500 C ottima. Telefonare 790-650 dopo ore 19. L5305

PRIVATO vende 500 B [illegible] nuovo 295.000. Telefonare 34-534 preferibilmente mattino. F2764

PRIVATO vende 600 [illegible] nove mesi. Telefonare ore pasti 585-883. L5559

PRIVATO vende 600 come nuova, [illegible] fonare ore pasti 792-542. L6073

RITIRO commercio blocco auto [illegible] camioncino Bullila quadrimarce motocarro portata 2,5, perfettissimi anche separatamente migliori offerente. Rovero, 8. Micheletti 1, Testona. G0075

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 32, telef. 61-777. T2260

VENDO [illegible] nafta, 621 [illegible] grup. 3 trazioni, Telef. 790-373. L5543

ZERBINO offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, Giardinetto, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Via Tunisi 197, telef. 670-092. T4203

500 C seminuova 300.000, Topo balestrino, Bullila ultime 80.000. Corso Vittorio 177. F3121

1100 B '49 bellissima privato vende, cambio con 500 A B C. Telefonare 21-653.

1103/103 applicazione impianto [illegible] perfetto, autonomia chilometri 230/260, lire quarantamila. Costo carburante litre 4,20 chilometro (benzina 13,31) « SPEM » metano Agip, via Botticelli 71. Telefono 260-300. T3275

1400 '51 perfetto stato generale, accessori privato vende, Telefonare 23-906.

21 CICLI MOTO SPORT L.70 p.p.

ACQUISTO motocarro portata 10-15 quintali, possibilmente ribaltabile. Scrivere facendo prezzo: Voghera Domenico, Bava 37, Torino. 15293

ALLA « Motobi » vincitrice Milano-Taranto, campionato Italia si aggiudicano anche otto primati mondiali, indice di perfezione meccanica. Visitatela presso Concessionari esclusivi: Camandona, via Nizza 242; Tonda, [illegible] Villari 16; « Motosport », via Di Nanni 110.

APPROFITTATE sconti invernali e facilitazioni [illegible] Gilera. Concessionaria Rivoio, Brescia 44. Telefonare 28-519.

ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio 16. T1978

ATTENZIONE! L'insuperabile